



Meridie SpA

Capitale sociale Euro 51.113.000 interamente versato
Sede legale in Napoli, Via Crispi n. 31
Codice fiscale/Partita IVA 05750851213
Registro Imprese n. 05750851213 - R.E.A. di Napoli 773483
Sito internet: www.meridieinvestimenti.it

MERIDIE SPA
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

Organi Sociali e Comitati	5
Struttura del Gruppo MERIDIE	6
Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013	7
Profilo societario della Capogruppo Meridie SpA	7
Lo scenario economico/finanziario	7
I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	8
Indicatori alternativi di performance "Non-GAAP":	13
Le società del Gruppo Meridie	14
Eventi di rilievo del 2013	21
Andamento della quotazione	22
Azionariato rilevante della Società	23
Corporate Governance	24
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche	26
Rapporti con parti correlate	26
Attività di ricerca e sviluppo	26
Azioni proprie	27
Operazioni atipiche e/o inusuali	27
Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile	27
Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi	30
Personale e costo del lavoro	30
Le relazioni sindacali e la formazione	30
Informazioni sull'ambiente	32
Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio 2013	33
Evoluzione prevedibile della gestione	33
<i>Stock options</i>	34
Altre informazioni	34
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	34
BILANCIO CONSOLIDATO	35
1) Stato patrimoniale consolidato	36
2) Conto economico consolidato	37
3) Prospetto della redditività consolidata complessiva	38
4) Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	39
5) Rendiconto Finanziario consolidato	41
Nota integrativa al bilancio consolidato	42
Parte A – Politiche contabili	43
A.1. PARTE GENERALE	43
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	43
Sezione 2 - Principi generali di redazione	49
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	51
Sezione 4 - Altri aspetti ed eventi di rilievo del 2013	51
Sezione 5 – Aree e metodi di consolidamento	53
A.2 PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO	55
Aggregazioni aziendali	67
A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	69
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	70
ATTIVO	70
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	70
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	70
Sezione 6 - Crediti – Voce 60	74
Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110	79
Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voci 120 e 70	82
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140	84
Sezione 15 – Rimanenze – Voce 150	86
Sezione 16 – Lavori in corso su ordinazione – Voce 160	86
PASSIVO	87

Sezione 1 – Debiti - Voce 10.....	87
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....	88
Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110.....	89
Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190.....	92
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20.....	93
Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40.....	94
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50.....	94
Sezione 4 – Risultato netto dell' attività di negoziazione – Voce 60.....	95
Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90.....	95
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100.....	96
Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110.....	97
Sezione 10 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120.....	100
Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130.....	100
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160.....	100
Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190.....	101
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	101
Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	105
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio.....	111
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	113
Sezione 7 – Altri dettagli informativi.....	116
MERIDIE SpA.....	121
BILANCIO DI ESERCIZIO.....	121
1)Stato Patrimoniale.....	122
2)Conto Economico.....	123
3)Prospetto della redditività complessiva.....	124
4)Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	125
5)Rendiconto Finanziario.....	127
Nota integrativa al bilancio di esercizio.....	128
Parte A – Politiche contabili.....	129
A.1. PARTE GENERALE.....	129
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	129
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	134
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	136
Sezione 4 - Altri aspetti.....	136
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	137
A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	149
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	150
ATTIVO.....	150
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	150
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.....	150
Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100.....	161
Sezione 12 – Attività fiscali – Voce 120.....	164
PASSIVO.....	166
Sezione 1 – Debiti - Voce 10.....	166
Sezione 9 – Altre passività – Voce 90.....	166
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....	166
Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 160 e 170.....	167
Parte C – Informazioni sul conto economico.....	169
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20.....	169
Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40.....	170
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento – Voce 100.....	171
Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120.....	174
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130.....	174
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160.....	174
Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190.....	175
Parte D – Altre informazioni.....	175
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	175
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	187



Sezione 7 – Altri dettagli informativi	190
Attestazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell’art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.	194
ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA CONSOB N. 11971	195
Relazione del Collegio Sindacale.....	196
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	208
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d’esercizio.....	210



Organi Sociali e Comitati

Modello di Amministrazione e Controllo adottato: tradizionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Per il triennio 2012/2014, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2012):

Giovanni Lettieri	Presidente e Amministratore Delegato
Americo Romano (*)	Consigliere
Giuseppe Lettieri	Consigliere
Francesco Antonio Caputo Nasseti (***)	Consigliere
Vincenzo Capizzi (****)	Consigliere
Arturo Testa (**)	Consigliere
Ettore Artioli (*) (**)	Consigliere Indipendente
Salvatore Esposito De Falco (*) (**)	Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE (Per il triennio 2012/2014, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2012):

Angelica Mola	Presidente
Massimo Tipo	Sindaco effettivo
Amedeo Blasotti	Sindaco effettivo
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente
Antonio Orefice	Sindaco Supplente

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI:

Fabrizio Fiordiliso	Presidente
Felice Laudadio	Componente
Piera Cicatelli	Componente

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2008-2015):

PricewaterhouseCoopers SpA

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI:

Maddalena De Liso

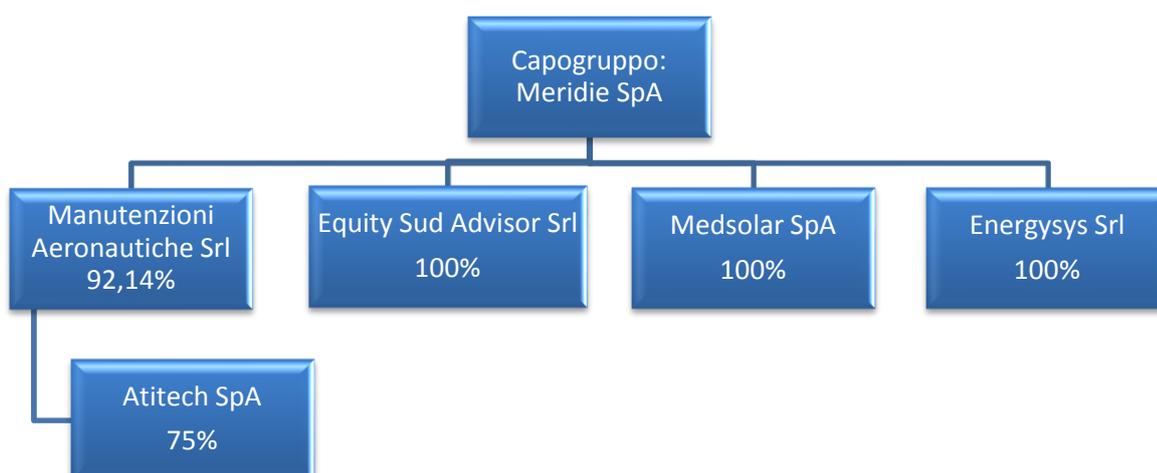
(*) Membro del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(**) Membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

(***) Dimessosi in data 30 giugno 2013

(****) Cooptato in data 25 marzo 2014

Struttura del Gruppo MERIDIE





Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013

Profilo societario della Capogruppo Meridie SpA

La società Meridie SpA (di seguito anche la “**Capogruppo**” o “**Meridie**” o la “**Società**”) investe prevalentemente attraverso l’assunzione di partecipazioni, di maggioranza o di minoranza, direttamente o indirettamente, in società, imprese o altre entità localizzate in Italia con un particolare *focus* sul centro-sud Italia.

In sostanza, l’attività di Meridie è assimilabile a quella tipica dei fondi di *private equity* e *venture capital*, seppur con importanti differenze consistenti in minori limitazioni nell’operatività rispetto a questi ultimi. In particolare, mentre le tipiche strutture di *private equity* e, più in generale, gli investitori istituzionali in capitale di rischio, sono caratterizzati dai limiti temporali statuari che derivano dalla necessità di rimborso dei fondi ai sottoscrittori ad una prefissata scadenza, le operazioni di Meridie non hanno una durata temporale necessariamente predefinita; in questo modo la Società può garantire a ciascun investimento l’orizzonte temporale ottimale in relazione alle specifiche caratteristiche che lo contraddistinguono. L’esigenza di investitori che operino, nell’attuale contesto di mercato, con ampio orizzonte temporale ovvero non stressato da *way-out* in tempi brevi, ma comunque attenti alla dismissione dell’investimento e alla creazione di valore all’interno di un progetto industriale chiaro e realistico, è ancora più marcata nei mercati con potenziale crescita quali il Mezzogiorno d’Italia ed il bacino del Mediterraneo più in generale.

Lo scenario economico/finanziario

L’economia statunitense, per definizione economia guida, ha chiuso il 2013 in positivo, con almeno tre punti chiave al suo attivo: 1) l’accordo del congresso sul nuovo “tetto” del debito pubblico che esclude un ulteriore ‘*shut down*’, che avrebbe comportato una chiusura di fondi di spese per servizi; 2) l’avvio da parte della FED del c.d. ‘*tapering*’, ossia un rallentamento da parte dell’istituto centrale americano nel ritmo di riacquisto di *assets* sul mercato (azione di riduzione di immissione di liquidità con una moderazione programmata del *Quantitative Easing* (QE) a guidare la normalizzazione dei rendimenti governativi, e la nomina di Janet Yellen considerata una “colomba”, a capo della FED; ma soprattutto, 3) un’economia in consolidamento con un ultimo dato di crescita del GDP sopra il 4% e il tasso di disoccupazione sceso al 7%, dal 7,8% del gennaio 2013. Anche in Europa la recessione potrebbe finalmente lasciare il posto alla crescita nell’intera area Euro, ciò almeno rispetto alle aspettative degli economisti; in campo rimangono al momento la BCE che potrebbe agevolare ulteriormente il sistema del credito, e una politica di governo capace di creare maggiore impulso occupazionale per attrarre nuovi investimenti, in particolare sulle economie cosiddette periferiche. Mentre il 2013 si potrebbe concludere con un GDP in pareggio, per il vecchio continente il 2014 appare sicuramente più roseo. Secondo gli osservatori politici si tornerà a parlare di sviluppo e occupazione nell’ambito della campagna elettorale di maggio per il rinnovo del Parlamento Europeo. Inutile nascondere che l’Italia rimane al centro del dibattito con un debito pubblico in netta espansione, al contrario dei segnali incoraggianti degli altri paesi posti sotto osservazione quali Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia. Nel Pacifico, rimangono positive le prospettive del governo giapponese e della ‘*Abenomics*’ che ha visto nel 2013 un tasso di crescita



oltre le previsioni, vicino al 2%, mentre prosegue la strategia monetaria della *BoJ* impegnata sul target inflazione al 2%. Nel 2014 le attese di crescita economica globale del GDP sono del 3,6%, in netto miglioramento sulle stime del 2013 del 3%. Se per le aree sviluppate (DM) la crescita si attestasse al 2,1% (1,2% la stima finale per il 2013), il quadro per i paesi emergenti sarebbe migliorativo con un tasso di crescita del 5% (rispetto alla stima del 2013 di 4,6%). In dettaglio le previsioni per le aree sviluppate: Usa +2,8%, UE +0,8% e Giappone +2%; per le aree emergenti: Asia Emergente +6,3%, Latin America +2,6% ed EMEA +2,9%. Le stime di inflazione globale sono attese in leggero rialzo dal +2,9% del 2013 a +3,2%, con DM +1,5% e EM +4,8% .

Dal punto di vista dei mercati finanziari, il 2013 si è chiuso con un ottimo andamento dei maggiori listini azionari. Gli indici negativi da evidenziare li troviamo esclusivamente tra i paesi emergenti: Brasile (-6,3%), Indonesia (-5,27%), Thailandia (-10,74%) e Turchia (-13,45%). Molto positivi invece tutti i mercati sviluppati che hanno visto in parecchi casi recuperi sopra i precedenti massimi storici. In dettaglio gli indici MSCI in valuta locale nelle aree sviluppate evidenziano: World +26,25%, Europe +18,11% (di cui Germany +22,67% e UK +14,06%), North America +28,22% e Pacific +34,52%. L'Italia chiude l'anno in terreno positivo con il FTSE MIB a +16,56%.

Il 2014 si apre con aspettative ancora positive seguendo un trend di ritrovata fiducia, nonostante gli operatori siano consapevoli delle ottime performance finora acquisite e difficilmente ripetibili. I punti chiave su cui gli investitori si dovranno confrontare rimangono: a) la ripresa economica nei paesi sviluppati ed in particolare nell'area Euro, b) le politiche monetarie alla luce del *'tapering'* statunitense e l'inflazione, c) le attese di crescita degli utili aziendali in gran parte incorporate nelle quotazioni, d) le valutazioni relative *Bond/Equity* in una fase di atteso rialzo dei rendimenti di lungo termine, e) le riforme strutturali auspiccate nei paesi emergenti, e f) una volatilità ai minimi storici.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I risultati registrati dal Gruppo Meridie, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono notevolmente migliorativi rispetto a quelli dell'esercizio precedente soprattutto grazie al miglioramento della *performance* della controllata Atitech. Tali risultati, che però riflettano ancora delle problematiche relative al settore fotovoltaico in cui opera la controllata Medsolar con la conseguente decisione di Meridie di non investire ulteriormente in tale settore per concentrarsi nel recupero dell'investimento anche mediante altre attività, sono essenzialmente i seguenti:

- Un utile netto civilistico registrato dalla società controllata Atitech SpA (di seguito anche "Atitech") al 31 dicembre 2013 pari ad euro 1.902 mila che, per effetto dell'adeguamento ai principi IFRS applicati nel consolidato di Gruppo, aumenta ad euro 1.953 mila, contro una utile netto consuntivato al 31 dicembre 2012 pari ad euro 873 mila. Con riferimento a quest'ultima informazione, si segnala che a seguito delle modifiche dello IAS 19 ("*Employee benefits*"), con decorrenza 1° gennaio 2013, sono stati rideterminati gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2012: per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla Nota Integrativa. Il miglioramento è dovuto al maggior valore della produzione, essenzialmente conseguente ai maggiori volumi di attività svolta e alla diversa tipologia di attività



manutenitiva effettuata, nonché alla riduzione dei costi. Tali riduzioni dei costi sono conseguenti alla significativa riorganizzazione aziendale posta in essere dall'inizio dell'esercizio 2009.

- Una perdita netta registrata dalla società controllata Medsolar SpA (di seguito anche "Medsolar"), di euro 3.074 mila al 31 dicembre 2013, contro una perdita consuntivata al 31 dicembre 2012 di euro 2.213 mila dovuta essenzialmente da un lato alla riduzione della marginalità e dall'altro al mancato ingresso di ordini nell'ultimo trimestre dell'anno 2013.
- Una perdita netta registrata da Meridie di euro 10.579 mila al 31 dicembre 2013, contro una perdita registrata al 31 dicembre 2012 di euro 4.736 mila. Tale perdita è, essenzialmente, ascrivibile alla perdita di valore della partecipazione detenuta in Medsolar, rilevata nel bilancio della capogruppo per complessivi euro 9 milioni, a seguito del già citato deterioramento delle condizioni del mercato fotovoltaico in cui opera. Si segnala che, al netto della citata svalutazione, il risultato d'esercizio di Meridie sarebbe stato negativo per circa Euro 1,3 milioni a fronte di un risultato negativo (al netto delle svalutazioni) di circa euro 2 milioni relativo all'esercizio 2012. Infine, nell'esercizio 2013 sono stati effettuati ripristini di valore di alcuni crediti per complessivi euro 458 mila, sulla base dell'evoluzione positiva delle azioni di recupero in corso.

Il bilancio di esercizio di Meridie chiuso al 31 dicembre 2013 presenta:

- Un margine di interesse di euro 136 mila contro euro 250 mila registrato nel bilancio dell'esercizio precedente. La variazione è da attribuirsi essenzialmente alla diminuzione dei finanziamenti attivi in essere.
- Un margine di intermediazione di euro 472 mila, contro euro 583 mila registrato nell'esercizio precedente. La variazione è da attribuirsi essenzialmente alla diminuzione dei finanziamenti attivi in essere a fronte di una sostanziale stabilità delle commissioni attive.
- Una perdita di esercizio di euro 10.579 mila, contro una perdita netta di euro 4.736 mila registrata nel bilancio dell'esercizio precedente. E' opportuno sottolineare che Meridie chiude ancora in perdita in quanto la rilevazione dei ricavi è attesa dalla dismissione degli investimenti effettuati, non percependo commissioni di gestione, come accade per le società di gestione dei fondi di *private equity*.
- Un patrimonio netto di euro 37.180 mila, contro euro 43.446 mila registrato al 31 dicembre 2012. A far data dal 31 dicembre 2013, gli amministratori hanno modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del *fair value*, come previsto dallo IAS39, in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, al fine di fornire una migliore rappresentazione del valore delle partecipazioni di controllo, in coerenza con la missione della Società che è quella tipica dei fondi di *private equity*, finalizzata alla valorizzazione ed alla dismissione degli investimenti effettuati. Il cambio del criterio di valutazione ha determinato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 un incremento complessivo delle riserve da valutazione iscritte nel patrimonio netto pari a circa euro 13.253 mila (di cui Euro 8.940 mila al 31 dicembre 2012). Se la Società avesse continuato a valutare le



partecipazioni con il metodo del costo ridotto per perdite di valore, a parità di svalutazione della controllata Medsolar, il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2013, sarebbe stato più basso per circa euro 13.253 mila e la Società sarebbe ricaduta nella fattispecie prevista dell'articolo 2446 del Codice Civile.

- Una posizione finanziaria netta positiva pari a euro 5.615 mila, contro euro 8.339 mila registrata nell'esercizio precedente. La riduzione della posizione finanziaria netta di Meridie, pari a circa euro 2.724 mila, è ascrivibile sostanzialmente all'assorbimento di cassa della gestione corrente ed è conseguenza dell'effetto opposto:
 - da un lato, dell'emissione del prestito obbligazionario per euro 4 milioni nel mese di novembre 2013, della cessione di una quota del finanziamento soci, erogato a Manutenzioni Aeronautiche Srl, al socio di minoranza, P&P Srl, per un importo pari a euro 290 mila ed alla conversione di crediti per finanziamenti pari a euro 611 mila in partecipazione nella società Medsolar;
 - dall'altro, dell'incremento delle disponibilità liquide per euro 1.521 mila e di ripristini di valore di alcuni crediti precedentemente svalutati per circa euro 476 mila.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 del Gruppo Meridie presenta:

- Ricavi per euro 47.343 mila contro gli euro 41.530 mila registrati nell'anno precedente. Tale miglioramento è attribuibile essenzialmente all'incremento dell'attività di produzione di Atitech.
- Un risultato operativo positivo della gestione industriale di euro 30.528 mila contro euro 27.081 mila dell'esercizio precedente.
- Un margine di intermediazione positivo di euro 30.427 mila contro gli euro 26.894 mila dell'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente riconducibile al miglioramento di marginalità della gestione industriale di Atitech, oltre a registrare la riduzione, seppur non significativa, del margine di intermediazione finanziaria di Meridie.
- Una perdita di esercizio complessiva di euro 3.284 mila, di cui una perdita di Gruppo per euro 3.913 mila ed un utile di terzi di euro 629 mila, contro una perdita di esercizio complessiva di euro 6.025 mila dell'esercizio precedente.
- Un patrimonio netto complessivo di euro 16.946 mila, di cui euro 13.728 mila del Gruppo ed euro 3.218 mila di terzi, contro un patrimonio complessivo al 31 dicembre 2012 di euro 20.296 mila, di cui euro 17.652 mila del Gruppo ed euro 2.644 mila di terzi.
- Una posizione finanziaria netta positiva del Gruppo Meridie di euro 6.509 mila contro una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 di euro 6.049 mila. L'incremento della posizione finanziaria netta del Gruppo Meridie, pari a euro 460 mila, è conseguenza dell'effetto opposto:

- da un lato, dell'emissione del prestito obbligazionario per euro 4 milioni nel mese di novembre 2013, e della cessione di una quota del finanziamento soci, erogato a Manutenzioni Aeronautiche Srl, al socio di minoranza, P&P Srl, per un importo pari a euro 290 mila;
- dall'altro, dell'incremento delle disponibilità liquide per euro 1.496 mila, di ripristini di valore di alcuni crediti precedentemente svalutati per circa euro 476 mila, della riduzione dei debiti verso banche di Medsolar per euro 1.941 mila, e della compensazione dei debiti finanziari di Atitech per euro 1.044 mila.

Di seguito riportiamo i dati patrimoniali-finanziari ed economici del Gruppo riclassificati e confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazione	
	31-dic-13	31-dic-12 ¹	Assoluta	%
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato				
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	18	9	9	100%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	359	76	283	372%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.051	9.670	(1.619)	(17)%
Crediti verso banche	4.617	3.121	1.496	48%
Crediti verso clientela	2.924	2.437	487	20%
Crediti verso enti finanziari	-	117	(117)	(100)%
Partecipazioni	5	4	1	25%
Attività materiali	15.052	15.465	(413)	(3)%
Attività immateriali	2.660	3.032	(372)	(12)%
Attività fiscali	8.512	7.235	1.277	18%
Altre attività	16.014	24.792	(8.778)	(35)%
Rimanenze	4.271	5.095	(824)	(16)%
Lavori in corso su ordinazione	431	253	178	70%
Totale dell'Attivo consolidato	62.914	71.306	(8.392)	(12)%
Passivo e Patrimonio Netto				
Debiti verso banche	4.664	3.312	1.352	41%
Passività fiscali	1.463	1.786	(323)	(18)%
Altre passività	27.796	32.745	(4.949)	(15)%
Trattamento di Fine Rapporto del personale	11.098	12.192	(1.094)	(9)%
Fondi per rischi ed oneri	948	974	(26)	(3)%
Patrimonio netto del Gruppo	13.728	17.653	(3.925)	(22)%
Capitale e Riserve	18.391	24.978	(6.587)	(26)%
Riserve da valutazione	(750)	(710)	(40)	6%
Perdita dell'esercizio del Gruppo	(3.913)	(6.617)	2.704	(41)%
Totale Patrimonio Netto dei terzi	3.217	2.644	573	22%
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto consolidato	62.914	71.306	(8.392)	(12)%

¹ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

(in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazione	
	31-dic-13	31dic-12 ²	Assoluta	%
Conto Economico Consolidato Riclassificato				
Ricavi	47.343	41.530	5.813	14%
Variazioni di rimanenze lavori in corso su ordinazione	(85)	1.372	(1.457)	(106)%
Variazioni di rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	(824)	(347)	(477)	137%
Acquisti di materie prime e merci	(15.907)	(15.474)	(433)	3%
RISULTATO OPERATIVO INDUSTRIALE	30.527	27.081	3.446	13%
Interessi netti	(122)	(181)	59	(33)%
MARGINE DI INTERESSE	(122)	(181)	59	(33)%
Commissioni nette	(40)	76	(116)	(153)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	5	4	1	25%
Risultato netto cessione attività finanziarie	57	(86)	143	(166)%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	30.427	26.894	3.533	13%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(526)	(2.534)	2.008	(79)%
Spese per il personale	(20.864)	(19.108)	(1.756)	9%
Altre spese amministrative	(12.059)	(10.808)	(1.251)	12%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.221)	(5.233)	3.012	(58)%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(226)	(401)	175	(44)%
Altri proventi ed oneri di gestione	1.601	1.810	(209)	(12)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(3.868)	(9.380)	5.512	(59)%
PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(3.868)	(9.380)	5.512	(59)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	584	3.356	(2.772)	(83)%
PERDITA NETTA	(3.284)	(6.024)	2.740	(45)%
Risultato del Gruppo	(3.913)	(6.617)	2.704	(41)%
Risultato dei terzi	629	592	37	6%

(in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazione	
	31-dic-13	31-dic12 ³	Assoluta	%
Liquidità	4.994	3.206	1.788	55,8%
Attività correnti	33.312	42.360	(9.048)	(21,4)%
Attività non correnti	29.602	28.946	656	2,3%
Posizione finanziaria netta positiva del Gruppo	6.509	6.049	460	7,6%
Patrimonio Netto Gruppo	13.728	17.653	(3.925)	(22,2)%

	31-dic-13	31-dic12 ⁴	Assoluta	%
ROE	(28,50%)	(41,25%)	0,128	(31,0)%
ROI	(5,22%)	(9,80%)	0,046	(46,9)%
PFN/PN	47,41%	34,27%	0,13	37,9%
PFN/CIN	10,35%	8,48%	0,02	23,6%

² Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

³ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

⁴ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).



Indicatori alternativi di performance “Non-GAAP”:

Il Management valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 – 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

ROE: rapporto tra reddito netto di pertinenza del Gruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; esprime il rendimento netto dei mezzi propri conferiti dalla società e costituisce la base di riferimento per confrontare, in termini di convenienza economica, investimenti alternativi delle risorse conferite o da conferire.

ROI: rapporto tra reddito operativo e capitale investito; esprime il rendimento delle risorse investite in azienda all’inizio dell’esercizio. E’ un indicatore fondamentale per misurare la redditività della gestione operativa aziendale.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Meridie: rappresenta per il Gruppo Meridie un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica della “Cassa”, “Disponibilità liquide nette”, “Crediti e debiti finanziari”, “Titoli ed altre attività”.

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all’ultimo giorno dell’esercizio di riferimento.

Cassa e disponibilità liquide (rendiconto finanziario): è determinata dalla somma algebrica delle voci “Cassa”, “Disponibilità liquide” e “Debiti finanziari”.

Risultato operativo della gestione industriale: è determinata dalla somma algebrica delle voci “Ricavi”, “Variazioni di rimanenze lavori in corso su ordinazione”, “Variazioni di rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo” e “Acquisti di materie prime e merci”.

Margine di interesse: è determinato dalla somma algebrica delle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Margine di intermediazione: è determinata dalla somma algebrica delle voci “Risultato operativo della gestione industriale”, “Margine di interesse”, “Commissioni nette” e delle voci “Dividendi e proventi simili”, “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, “Risultato netto dell’attività di copertura”, “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”, “Utile (perdita) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie, b) passività finanziarie”.

Liquidità: è determinata dalla somma algebrica delle voci “Cassa” e “disponibilità liquide”, “Crediti verso banche” e “Attività detenute per la negoziazione”.



Le società del Gruppo Meridie

Medsolar

Medsolar è una società del comparto “energie rinnovabili” che produce moduli fotovoltaici in silicio mono e poli – cristallino. La Capogruppo ha convertito parte dei finanziamenti pregressi a riserve per copertura perdite per un ammontare pari, al 31 dicembre 2013, a euro 8,8 milioni ed ha erogato finanziamenti alla controllata che sempre al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad euro 1,4 milioni. In data 29 marzo 2013 Meridie ha provveduto alla conversione di crediti per finanziamenti per ulteriori euro 611 mila.

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta con un fatturato di euro 14.866 mila contro un fatturato registrato nell’esercizio precedente, pari a euro 15.909 mila; nonostante l’incremento delle quantità (26.5 Mw venduti nell’esercizio 2013 contro i 20.5 Mw dell’esercizio 2012) la diminuzione è essenzialmente effetto della riduzione dei prezzi di mercato a livello mondiale,

Nell’esercizio in esame, come negli esercizi precedenti, Medsolar ha sostenuto una perdita significativa, pari al 31 dicembre 2013 a Euro 3.075.598 (contro una perdita di euro 2.210.902 nell’esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto pari a Euro 258 mila. A causa delle perdite dell’esercizio 2013 e di quelli precedenti, ricorrono i presupposti di cui all’art. 2446 del Codice Civile. Tali perdite risentono principalmente dell’effetto negativo del quinto decreto sul “Conto Energia” e della drastica riduzione dei prezzi di vendita. La società, alla data del 31 dicembre 2013, presenta un indebitamento bancario netto a breve per un totale di Euro 322.915, debiti verso fornitori, comprensivi di effetti passivi a breve, per Euro 9.580.451 e debiti verso la controllante per Euro 2.647.166, di cui Euro 1.250.665 scadenti entro 12 mesi. Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 10.074.767.

Medsolar, nell’ambito di una diversificazione delle proprie attività avviata anche a causa della forte crisi subita in Italia dal settore delle energie rinnovabili, diversificazione mirata altresì a salvaguardare i livelli occupazionali, sta portando avanti un progetto di sviluppo commerciale in Salerno che consiste nella realizzazione di uno centro sportivo, ludico e ricreativo interamente ecocompatibile, dedicato allo shopping ed al fitness, e composto da una galleria negozi e ristorazione con circa 70 attività ed un’area palestra e spa di circa 5'000 mq. La società ha avviato l’iter amministrativo con il Comune di Salerno allo scopo di ottenere le autorizzazioni propedeutiche ad avviare l’investimento.

In data 20 novembre 2013 Medsolar ha depositato presso il Tribunale di Salerno, l’istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell’articolo 161 comma 6 della Legge Fallimentare (“concordato con riserva”), ritenendo tale procedura il mezzo più efficace per garantire la continuità aziendale, tutelare la forza lavoro, i creditori e consolidare un percorso di stabilizzazione finanziaria, anche in virtù degli sforzi e delle azioni già intraprese dagli amministratori. La decisione è maturata, in particolare, alla luce della mancata finalizzazione di accordi transattivi previsti con alcuni fornitori significativi, nonché dal mancato ingresso di ordini con margini in grado di assicurare un cash-flow di medio termine sufficiente a far fronte alla debitoria complessiva. Il Tribunale di Salerno ha accolto il ricorso mediante decreto pubblicato in data 27 novembre 2013, concedendo termine fino al 19 gennaio 2014 e, in seguito a richiesta di proroga, fino al 21 marzo 2014, per depositare una proposta definitiva di concordato preventivo o una domanda di



omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti, nominando commissario giudiziale il Prof. Avv. Giovanni Capo.

In data 18 marzo 2014, Medsolar ha depositato, presso il Tribunale di Salerno, un atto di rinuncia al termine del 21 marzo 2014 concesso dal Tribunale di Salerno per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 161 IV comma L.F.. Il Consiglio di Amministrazione di Medsolar ha ritenuto che l'ampio ed articolato processo funzionale alle iniziative da intraprendere per la valorizzazione degli assets aziendali, nell'ambito di un piano da sottoporre ai propri creditori, necessita di un termine per il suo compiuto espletamento più ampio di quello assentito dal Tribunale; pertanto, si è determinato di rinunciare ai termini concessi dal Tribunale per la predisposizione del piano concordatario, con espressa riserva, all'esito delle procedure in atto, laddove ancora necessario, di sottoporre alla cognizione dell'autorità giudiziaria competente una proposta concordataria definitiva. In pari data, il Tribunale adito ha accolto l'istanza come presentata dalla società.

Alla data di redazione del presente bilancio, il personale della Società risulta in cassa integrazione e, di fatto, la Società ha temporaneamente sospeso la propria attività di produzione e non dispone di risorse finanziarie sufficienti per il totale rimborso della posizione debitoria; tale aspetto, unitamente all'andamento economico negativo, evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società. Ciò nonostante il bilancio d'esercizio di Medsolar è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale per le motivazioni di seguito riportate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2014 ha approvato il Budget/Piano 2014 – 2018 (di seguito anche il "Piano Industriale") le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità della Società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. Tale Budget/Piano si basa essenzialmente da un lato, su un incremento dei margini di vendita dovuti all'attività di intermediazione e di commercializzazione di pannelli fotovoltaici e, dall'altro, sulla capacità di reperire i fabbisogni finanziari necessari grazie ad un contratto di affitto di ramo d'azienda in corso di negoziazione. Il Piano Industriale evidenzia un fabbisogno di cassa della società la cui copertura è prevista mediante il *cash flow* generato dall'attività industriale del ramo di azienda oggetto di affitto, anche alla luce di una struttura di costi fissi notevolmente ridotta per effetto della cessazione dell'attività produttiva diretta e la conseguente messa in cassa integrazione del personale di produzione nonché della riduzione della debitoria per effetto di accordi transattivi con alcuni principali fornitori. Come già precisato, a causa delle difficoltà del settore fotovoltaico Medsolar ha deciso di non investire ulteriormente nell'attività di produzione diretta per concentrarsi nel recupero dell'investimento attraverso il sopraindicato affitto di ramo d'azienda e anche mediante l'operazione nel settore immobiliare. In dettaglio il Piano Industriale si basa sui seguenti presupposti:

- cessione in fitto ad un operatore del settore per 5 anni del ramo aziendale di Medsolar costituito principalmente dal marchio, dagli impianti e macchinari, dai beni immateriali relativi al know how per la produzione e vendita di pannelli fotovoltaici, all'anagrafica clienti e fornitori ed alle certificazioni trasferibili, nonché la collaborazione della struttura commerciale interna di Medsolar per la vendita dei suddetti prodotti. Alla data della presente relazione Medsolar ha in corso avanzate trattative con una controparte interessata all'affitto del ramo d'azienda ai suddetti termini e condizioni e gli amministratori



della controllata ritengono ragionevole che si possa addivenire al perfezionamento dell'accordo definitivo entro breve termine.;

- realizzazione di un centro commerciale presso il complesso industriale nel quale la società ha la propria sede e per il quale la società ha già avviato l'iter amministrativo autorizzativo. Alla presente data, molteplici controparti hanno presentato a Medsolar la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta costituito il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro e di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.);
- Relativamente alla debitoria scaduta nei confronti dei fornitori, pari a 8.570.891 Euro al 31 dicembre 2013, si segnala che vi sono alla data della presente relazione decreti ingiuntivi e azioni esecutive promosse da fornitori o terze parti nei confronti della Società per un importo complessivo di Euro 1.595.498, che la società Medsolar avendo per le ragioni già esposte, rinunciato alla presentazione di un piano concordatario, sta fronteggiando anche con l'ausilio della Capogruppo, mediante l'attivazione di specifiche trattative in corso di definizione con i principali fornitori finalizzate alla ristrutturazione e/o riscadenziamento della debitoria e dei relativi termini di pagamento mediante la stipula di piani di rientro e accordi a saldo e stralcio. Alla data di redazione del presente bilancio, Medsolar, grazie anche all'intervento di Meridie ha definito alcuni accordi transattivi con i fornitori per complessivi Euro 3.683 mila, di cui Euro 1.242 mila sono stati perfezionati nel 2013 e Euro 2.441 mila nel corso del primo trimestre 2014. In particolare, alcuni dei predetti accordi transattivi, hanno previsto il subentro nella posizione creditoria della controparte della controllante Meridie SpA, che, di fatto, ha garantito il supporto finanziario alla Società per la gestione di quelle determinate posizioni. Per una parte significativa dei debiti verso fornitori, Medsolar non ha ancora la completa e formale definizione degli accordi di ristrutturazione e riscadenziamento dei termini di pagamento, anche alla luce del fatto che tali rapporti sono stati ripresi successivamente alla rinuncia del termine per la presentazione di un piano concordatario, come evidenziato in precedenza; allo stato attuale non è quindi possibile determinare con certezza l'ammontare che sarà effettivamente pagato e le effettive tempistiche di pagamento di tali debiti. Risulta pertanto necessario pervenire con i fornitori alla definizione formale di accordi negoziali di transazione quale presupposto per poter dare definitiva certezza alla loro quantificazione e consentirne il pagamento secondo tempistiche in linea con le disponibilità della società.

In conclusione gli amministratori di Medsolar hanno la ragionevole aspettativa che la società possa realizzare concretamente le azioni indicate nel Piano Industriale in tempi tali da permettere di proseguire l'attività aziendale nell'ambito del suddetto piano. In particolare, le attese di un positivo esito delle trattative in corso per l'affitto del ramo di azienda produttivo e l'avvio dell'investimento "commerciale" per l'esercizio 2014, unitamente alla riduzione della debitoria complessiva nei confronti di terzi anche con il supporto finanziario dell'azionista unico Meridie nella gestione di alcune posizioni debitorie critiche in questa fase di transazione, fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2013, il valore di carico della partecipazione in Medsolar iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie, ante valutazione al fair value, eccede la corrispondente quota del



patrimonio netto di pertinenza della società per un ammontare di euro 11.063 mila. A far data dal 31 dicembre 2013, gli amministratori di Meridie hanno modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del *fair value* come previsto dallo IAS39 in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, al fine di fornire una migliore rappresentazione del valore delle partecipate incluse nella categoria "Partecipazioni".

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in Medsolar, Meridie ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2014 - 2018 per i quali è stato preso come riferimento il Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Medsolar in data 19 marzo 2014;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2018.

Il WACC (weighted average cost of capital) utilizzato è stato pari a circa il 10% con un grow rate del 2%. L'analisi condotta dalla Capogruppo ha evidenziato la necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione per euro 9 milioni.

Per effetto della svalutazione effettuata sulla partecipata e in considerazione dell'affitto del ramo aziendale, in corso di negoziazione alla data della presente relazione, i cui flussi di cassa attesi sono alla base del Budget/Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Medsolar in data 19 marzo 2014, Meridie ha effettuato un'analisi della recuperabilità degli impianti di produzione di Medsolar ai fini del bilancio consolidato. In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa e derivati dal sopramenzionato affitto di ramo d'azienda sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari a circa il 10%. L'impairment test, effettuato dalla Capogruppo, non ha evidenziato la necessità di svalutare, nel bilancio consolidato, il valore di carico degli impianti di produzione di Medsolar.

Equity Sud Advisor Srl

Equity Sud Advisor Srl (di seguito anche "ESA") è una società di consulenza che, insieme a Vegagest Sgr SpA (di seguito Vegagest) e Banca Promos SpA, si è resa promotrice del fondo di *private equity* **Promo Equity Sud** (di seguito, "PES"), fondo mobiliare chiuso promosso dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica (DIT) presso il Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione. La società aveva in essere un contratto pluriennale in esclusiva con Vegagest per lo svolgimento di alcune attività di consulenza in relazione alla gestione del Fondo PES.

In data 15 marzo 2013, nelle more della procedura arbitrale in essere tra le parti ed al fine di risolvere in via stragiudiziale e transattiva le reciproche contestazioni, è stato sottoscritto un accordo transattivo tra ESA e Vegagest da un lato e tra Meridie e Vegagest dall'altro, al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo, a fronte della corresponsione da parte di Vegagest di una somma complessiva, pari a euro 570 mila, interamente incassata nel corso dell'esercizio. A seguito della sottoscrizione di tale accordo le parti hanno rinunciato alla



prosecuzione del procedimento arbitrale e Meridie ha prestato il proprio assenso alla liquidazione anticipata del Fondo PES.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la società ha sostenuto una perdita di euro 155 mila, per effetto della riduzione dell'operatività a seguito della risoluzione anticipata del principale contratto attivo in essere, avvenuto in data 27 agosto 2012. Alla data del 31 dicembre 2013, le attività a breve superano le passività a breve per euro 19 mila e comprendono rispettivamente crediti verso la parte correlata Medsolar SpA per euro 43 mila e debiti verso la controllante Meridie per euro 12 mila. Ciò nonostante, gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuazione dell'attività aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del Budget/Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2014, le cui previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di ESA di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. Tale Budget/Piano si basa essenzialmente, da un lato, sulla rinuncia ai compensi degli amministratori nel 2014 e sulla progressiva ripresa dell'attività operativa negli anni 2014- 2018 anche a seguito del recente accordo di management sottoscritto nel mese di marzo 2014 con un primario operatore del settore. Ne consegue che, nelle more che il predetto Piano possa concretamente realizzarsi, la Società necessita del supporto finanziario da parte del socio.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in ESA, Meridie ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa) che ha evidenziato un valore della partecipazione sostanzialmente in linea con il valore di carico nel bilancio di esercizio della Meridie.

Manutenzioni Aeronautiche Srl

La società Manutenzioni Aeronautiche Srl (di seguito anche "MA") è stata costituita in data 13 marzo 2009 quale "società di scopo" utilizzata per partecipare alla gara per l'acquisizione di Atitech, società industriale attiva nel settore della manutenzione pesante e leggera di aeromobili. Il capitale sociale della controllata al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 7 milioni e Meridie ne detiene il 92,14%.

Attraverso MA, la Capogruppo è divenuta la principale promotrice della cordata che ha acquistato il 19 novembre 2009, da Alitalia Servizi SpA in Amministrazione Straordinaria, l'intera partecipazione in Atitech, venendo a detenere il 75% del capitale sociale. Oltre a MA, la cordata comprende i partners di minoranza Alitalia – CAI, che detiene il 15% del capitale sociale, e Finmeccanica SpA, che ne detiene il 10%. Il coinvolgimento dei soci di minoranza garantisce la solidità dell'azionariato ed il supporto necessario alla società in relazione al piano di rilancio, sia dal punto di vista commerciale che finanziario e manageriale. MA registra al 31 dicembre 2013 una perdita netta di euro 250 mila ed un patrimonio netto di euro 6.302 mila. L'indebitamento finanziario di euro 4.435 mila è quasi interamente riferibile ai finanziamenti effettuati dalla Capogruppo in relazione all'operazione di acquisizione di Atitech.

A seguito del cambio, nel presente bilancio, del criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del *fair value* come previsto dallo IAS39 in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, gli amministratori di Meridie hanno stimato il fair value della partecipazione in MA alla data del 31 dicembre 2013, anche con il supporto di una società di *advisor* terza indipendente, ed hanno proceduto al *restatement* di tale valutazione con riferimento al 31 dicembre 2012, sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2013 e del Budget/Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7



marzo 2014. Da tale valutazione emerge un valore della partecipazione posseduta da Meridie in Manutenzioni Aeronautiche compreso tra euro 18,5 milioni ed euro 21,1 milioni, (corrispondente ad un valore compreso tra euro 32,7 milioni ed euro 36,4 milioni per il 100% del capitale di Atitech). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio il valore mediano di tale *range*, pari a euro 19,8 milioni, con un incremento del valore della partecipazione di circa Euro 13,3 milioni rispetto al costo. Tale incremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto. Il cambio del criterio di valutazione ha determinato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 un incremento complessivo della partecipazione in Manutenzioni Aeronautiche pari a circa euro 13.253 mila (di cui Euro 8.940 mila al 31 dicembre 2012).

Atitech SpA

Atitech registra, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Meridie al 31 dicembre 2013, un risultato operativo della gestione industriale pari a euro 28.697 mila, un utile netto civilistico di euro 1.902 mila, che si incrementa ad euro 1.953 mila per effetto dell'adeguamento ai principi IFRS applicati nel bilancio consolidato di Gruppo, ed un patrimonio netto di euro 8.667 mila. Il risultato dell'esercizio in esame è particolarmente positivo se confrontato con quello dell'esercizio precedente, dove si registrava un utile netto ai fini IFRS di euro 873 mila. L'esercizio 2013 per Atitech SpA ha segnato un miglioramento sia in termini di efficienza sia di redditività della gestione rispetto all'esercizio 2012. Ciò si è reso possibile principalmente attraverso interventi di riorganizzazione sulla struttura produttiva, di ottimizzazione dell'impiego delle risorse e gestione dei costi. Sono, inoltre, in corso numerosi contatti con compagnie aeree italiane e straniere per favorire l'incremento del fatturato verso gli Altri Clienti. In particolare, verso mercati diversi quali la Russia e il Medio Oriente.

Atitech è una delle più grandi realtà nell'ambito delle manutenzioni di velivoli *narrow body* in Europa, con sede a Napoli. L'elevata *expertise* e l'esperienza pluriennale dei tecnici specializzati di Atitech sono oggi al servizio di Alitalia - CAI e di numerose altre compagnie aeree. Atitech ha un organico pari a 586 unità, di cui circa 300 impiegati nell'attività industriale e la restante parte gestita attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali. Così come previsto dagli accordi stipulati in sede di acquisizione per la ristrutturazione, la società mira ad assorbire, a regime, circa n° 500 unità mentre, per gli esuberanti, ricorrerà a piani di prepensionamento e ricollocazione in base anche agli accordi stipulati con Finmeccanica SpA e con altri soggetti istituzionali che hanno partecipato al tavolo delle concertazioni in sede di acquisizione. Si segnala che in data 22 novembre 2013 e in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un accordo per avviare la procedura di mobilità per circa 60 persone..

La strategia industriale della società, alla base della formulazione dei piani redatti per gli anni 2014 - 2020, prevede di continuare l'attività di manutenzione e revisione di aeromobili a corto e medio raggio (*c.d. "narrow body"*), allargando le opportunità di business mediante l'acquisizione di nuovi clienti intensificando i contatti commerciali verso il bacino del Mediterraneo e sviluppando più incisivamente quelli già intrapresi in Nord Africa, Medio Oriente e verso le ex Repubbliche Sovietiche, nonché di proseguire contemporaneamente l'attività di manutenzione anche su aeromobili di lungo raggio e *regional* quali l'Embraer e CL415, sia sotto



il profilo della formazione del personale sia per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature al fine dell'acquisizione delle necessarie certificazioni.

A tal fine la società sta realizzando un intenso piano di formazione del personale e di acquisizione delle certificazioni necessarie allo svolgimento di tali attività, in parallelo sono stati anche pianificati, ed in parte già effettuati, una serie di investimenti relativi alle attrezzature necessarie. Nel dicembre 2012, inoltre, Atitech ha ottenuto la certificazione DOA che consente lo sviluppo di modifiche agli interni della cabina passeggeri degli aeromobili e ha rilasciato nell'anno 2013 il suo primo "Minor Change" per un importante cliente quale Mistral Air. Contestualmente è stata qualificata Geven, come primo "flammability test lab", a supporto delle necessarie attività di test per la certificazione del prodotto finale ed inoltre ha presentato studi di fattibilità per nuove livree per velivoli A320 CJ. Infine, Atitech DOA è stata sottoposta con esito soddisfacente al primo audit EASA per il rinnovo della certificazione.

Tale ampliamento della tipologia di servizio offerto potrà consentire ad Atitech un importante vantaggio competitivo in termini di differenziazione rispetto ai concorrenti, nonché di apertura a livello internazionale verso nuovi potenziali clienti. La società è anche impegnata in progetti di ricerca e sviluppo quali Campus ATIMA (Applicazione di Tecnologie Innovative per la Manutenzione aeronautica), T.R.E.A.M. (*Toll-making Research for Enhanced Aviation Maintenance*) e Progetto Maver (MANutenzione Velivoli Regionali relativo all'ambito Manutenzione e Trasformazione del Distretto Aereo spaziale Campano).

In data 16 marzo 2012 la società ha sottoscritto il rinnovo del contratto relativo alle attività di manutenzione dell'intera flotta di Alitalia – CAI. In dettaglio, il nuovo contratto, rinnovato in anticipo rispetto alla naturale scadenza degli accordi in essere, prevede il servizio di supporto tecnico, logistico e manutentivo ed ha una durata fino al 2020 per un valore complessivo della commessa di circa euro 160 milioni. Il rinnovato accordo include, tra l'altro, la manutenzione non solo dei velivoli a corto e medio raggio (*“regional e narrow body”*) ma anche del *wide body* (Boeing 767); a ciò si aggiunge l'estensione di servizi manutentivi alle flotte delle società controllate direttamente o indirettamente da Alitalia – CAI.

I principali Clienti terzi sono stati:

- Aeronautica Militare;
- Mistral Air Srl con la quale Atitech ha rinnovato il contratto per ulteriori cinque anni fino ad ottobre del 2017 relativo sia alle attività di tipo “Heavy” che di tipo “Light” maintenance;
- Air Italy;
- Alenia Aermacchi SpA;
- Meridiana;
- Bellair.

Energysys

In data 23 febbraio 2010, Meridie aveva costituito la newco Energysys Srl avente un capitale sociale di euro 10 mila con lo scopo di partecipare, insieme a primari operatori industriali del settore, allo sviluppo di un progetto per la produzione e la distribuzione della tecnologia per batterie al litio finalizzato principalmente ai



settori *Automotive* (auto e mezzi elettrici) e Fonti Energetiche Rinnovabili. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si chiude con un risultato negativo di euro 6 mila. A seguito dell'interruzione del progetto la società non è più operativa e, ricorrendo i presupposti dell'articolo 2447 del codice civile, Meridie sta valutando di porre la società in liquidazione anticipata oppure in alternativa di modificare l'oggetto sociale per altri scopi ricostituendo il capitale al di sopra del minimo legale.

Eventi di rilievo del 2013

- Nel mese di **gennaio 2013** è stato rimborsato in via anticipata, rispetto alla scadenza originaria del piano di ammortamento prevista per aprile 2014, il prestito obbligazionario sottoscritto da Savenergy Group SpA per un importo complessivo pari ad euro 101 mila.
- A far data **dal 1° febbraio 2013** Andrea De Lucia, dirigente di Meridie con responsabilità strategica, è stato assunto dalla controllata Atitech con il ruolo di *Chief Financial Officer*.
- In data **11 marzo 2013** Medsolar, previo parere favorevole del Comitato di controllo e rischi di Meridie in data 4 marzo 2013 e del Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2013, ha richiesto ed ottenuto una proroga fino al 31 dicembre 2013 al termine di scadenza (previsto per il 16 marzo 2013) di cui al contratto preliminare di acquisto tra Medsolar e MCM Holding SpA. Il contratto ha oggetto il capannone industriale sito in Salerno, nel quale Medsolar esercita la propria attività di produzione di pannelli fotovoltaici. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 della Delibera Consob 17221/2010, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relator". In data 10 gennaio 2014 la MedSolar, anche alla luce del progetto relativo alla realizzazione del centro commerciale e delle trattative in essere per il subentro, ha manifestato la volontà di rinegoziare il termine convenuto per il trasferimento definitivo del cespite. In data 13 gennaio 2014, MCM Holding ha rappresentato la sua disponibilità a rideterminare il termine convenuto per la stipula del contratto definitivo.
- In data **15 marzo 2013** è stato sottoscritto un accordo transattivo tra ESA e Vegagest da un lato e tra Meridie e Vegagest dall'altro al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia tra le parti, in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo PES, a fronte della corresponsione da parte di Vegagest di una somma, a titolo di risarcimento danni complessiva pari a euro 570 mila, già incassati alla data della presente Relazione. A seguito della sottoscrizione di tale accordo le parti hanno rinunciato alla prosecuzione del procedimento arbitrale e Meridie ed ESA hanno prestato il proprio assenso alla liquidazione anticipata del Fondo PES.
- In data **19 aprile 2013** Banco di Napoli ha deliberato un nuovo affidamento a favore di Medsolar per anticipo fatture Enel per complessive euro 500 mila con scadenza 30 giugno 2013, a fronte anche del rilascio di una lettera di patronage da parte della controllante Meridie.
- In data **12 luglio 2013** l'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia ha accolto l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB; pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del



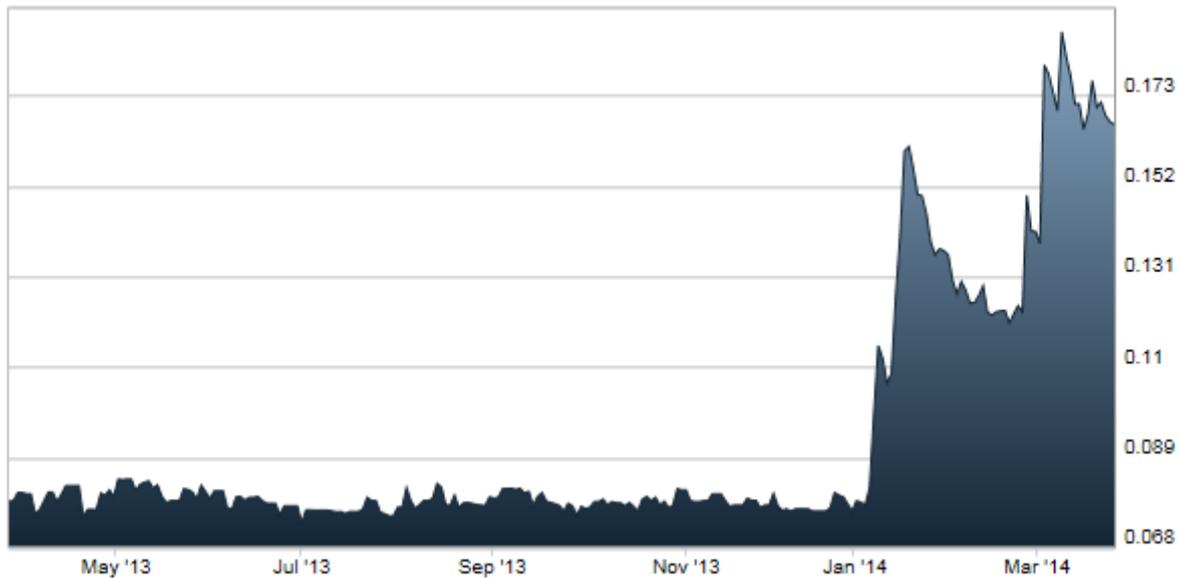
pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall'Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB).

- In data **6 novembre 2013** è stato collocato il prestito obbligazionario "Meridie S.p.A. 2013 – 2015" per un ammontare nominale di Euro 4 milioni, mediante sottoscrizione di n. 40 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000 ciascuna in taglio non frazionabile, il cui rimborso è previsto a fine 2015. In data 8 novembre 2013 Borsa Italiana ha comunicato l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione sul mercato non regolamentato ExtraMOT Segmento Professionale a far data dal 12 novembre 2013.
- In data **20 novembre 2013** la controllata Medsolar ha depositato presso il Tribunale di Salerno, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 comma 6 della Legge Fallimentare ("concordato con riserva") a seguito della mancata finalizzazione di accordi transattivi previsti con alcuni fornitori significativi, nonché dalla mancata acquisizione di ordini con margini in grado di assicurare un cash-flow di medio termine sufficiente a far fronte alla debitoria complessiva. Il Tribunale di Salerno ha accolto il ricorso mediante decreto pubblicato in data 27 novembre 2013, concedendo termine fino al 19 gennaio 2014, successivamente prorogato fino al 21 marzo 2014, per depositare una proposta definitiva di concordato preventivo o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti, nominando commissario giudiziale il Prof. Avv. Giovanni Capo. In data 18 marzo 2014, Medsolar ha depositato, presso il Tribunale di Salerno, un atto di rinuncia al termine del 21 marzo 2014 concesso dal Tribunale di Salerno per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 161 IV comma L.F.. Il Consiglio di Amministrazione di Medsolar ha ritenuto che l'ampio ed articolato processo funzionale alle iniziative da intraprendere per la valorizzazione degli assets aziendali, nell'ambito di un piano da sottoporre ai propri creditori, necessita di un termine per il suo compiuto espletamento più ampio di quello assentito dal Tribunale; pertanto, si è determinato di rinunciare ai termini concessi dal Tribunale per la predisposizione del piano concordatario, con espressa riserva, all'esito delle procedure in atto, laddove ancora necessario, di sottoporre alla cognizione dell'autorità giudiziaria competente una proposta concordataria definitiva. In pari data, il Tribunale adito ha accolto l'istanza come presentata dalla società.

Andamento della quotazione

Il 2013 va in archivio con un balzo degli indici azionari, che in alcuni casi non si vedeva da decenni e in altri ha portato a ritoccare i massimi storici.

Nel corso de 2013, le quotazioni del titolo Meridie hanno registrato un andamento con valori compresi tra Euro 0,09 e 0,08 ed una media di scambi giornaliera di circa 200.000 pezzi. E' importante sottolineare, però, che a partire dal mese di gennaio del nuovo anno, il titolo ha guadagnato circa l'80%, raggiungendo il valore medio di euro 0,16 con volumi negoziati ben al di sopra della media, sovraperformando rispetto agli indici (FTSE Italia All-Share +7%) e ai principali competitors quotati.



Fonte Borsa Italiana
Dati al 25 marzo 2014

Si segnala che la capitalizzazione di borsa del titolo Meridie risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile di Gruppo. Tale situazione, tuttavia, non è stata considerata un indicatore specifico di *impairment*, in quanto la quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, nonché dello "sconto" che normalmente i mercati applicano alle holding di partecipazione, risultando specificatamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali dell'azienda, espressa dal valore in uso.

Pur tenendo conto del complesso contesto economico, ponderato nella stima dei flussi e dei tassi di attualizzazione e crescita utilizzati in sede di valutazione delle partecipazioni, si ritiene che gli stessi debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari lungo il periodo di utilizzo, piuttosto che su valori di borsa che riflettono tutte le difficoltà del momento con aspettative focalizzate sul breve periodo.

Azionariato rilevante della Società

Di seguito si riporta la tabella relativa agli azionisti che, sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. N. 58/1998, possiedono partecipazioni rilevanti al capitale della Società alla data di chiusura del bilancio (Fonte Consob).

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	3,598	3,598
ASSOCIAZIONE ZIA AGNESINA	ASSOCIAZIONE ZIA AGNESINA	2,169	2,169
DORIGO MAURIZIO	GIRAGLIA SPA IN LIQUIDAZIONE	5,607	5,607
D'AMATO LUIGI	FRATELLI D'AMATO SPA	4,732	4,732
LETTIERI ANNALaura	LT INVESTMENT COMPANY SRL	9,024	9,024
	MCM HOLDING SPA	4,834	4,834
	LETTIERI ANNALaura	7,132	7,132
	Totale	20,990	20,990
INTERMEDIA HOLDING SPA	TRIGONE FINANZIARIA SRL	0,638	0,638
	INTERMEDIA HOLDING SPA	9,668	9,668
	Totale	10,306	10,306

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Meridie e la sua conformità sostanziale al modello organizzativo, così come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, costituiscono tema di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'interno della relazione redatta in occasione dell'assemblea di bilancio.

Il testo della relazione sul governo societario nella quale è riflessa l'adesione al summenzionato Codice è disponibile presso la sede sociale e sul sito web della Società all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, nei termini previsti dalla normativa vigente.

I principali aspetti della *Corporate Governance* della Società nel corso dell'esercizio in esame, sono i seguenti:

- 1. Consiglio d'Amministrazione** L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012/2014, che attualmente risulta composto come segue: Giovanni Lettieri (Presidente e Amministratore Delegato), Giuseppe Lettieri (Consigliere), Americo Romano (Consigliere), Francesco Antonio Caputo Nasseti (Consigliere), Ettore Artioli (Consigliere Indipendente e lead independent director), Salvatore Esposito De Falco (Consigliere Indipendente) e Arturo Testa (Consigliere). Si segnala che il consigliere Francesco Caputo Nasseti si è dimesso con effetto dal 30 giugno 2013. In data 25 marzo la Società ha provveduto alla nomina per cooptazione del Prof. Vincenzo Capizzi qual membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del dell'Avv Francesco Caputo Nasseti.
- 2. Comitati Interni** - Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire i seguenti Comitati Interni, procedendo alla nomina dei relativi membri:
Comitato per il Controllo e Rischi: il Comitato per il Controllo e i Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) è composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Salvatore Esposito De



Falco (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e dal consigliere Americo Romano. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

Comitato per la Remunerazione e le Nomine: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che accorpa le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine, è composto dai consiglieri: Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e Arturo Testa. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Società, con delibera del 31 luglio 2007, ha ritenuto opportuno, al fine di garantire una migliore gestione degli investimenti posti in essere dalla Società, di istituire un Comitato per gli Investimenti, con funzioni consultive e propositive, composto da seguenti professionisti esterni al Consiglio di Amministrazione: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Felice Laudadio e Piera Cicatelli.

3. **Dirigente Preposto** - il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Maddalena De Liso quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUF.
4. **Organismo di vigilanza** - La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** così come richiesto dal disposto normativo. In particolare, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne l'aggiornamento. In tale ottica, premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, recependo la raccomandazione contenuta nel Codice di Autodisciplina, così come peraltro contemplato dalla Legge n. 183 del 2011, in sede di rinnovo dell'organo e nell'ambito di processo di razionalizzazione del sistema dei controlli interni, ha deliberato in data 14 maggio 2012 di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale di Meridie ha, quindi, accettato tale nomina. In data 29 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, anche a seguito delle dimissioni di un membro dell'organismo di vigilanza, ha ritenuto opportuno integrare l'Organismo di Vigilanza in essere, con un membro esterno al collegio sindacale, con adeguata *expertise* nell'ambito della redazione e verifica dei modelli di organizzazione, gestione



e controllo ex D.Lgs 231/01, nominando in qualità di presidente, il Dott. Sandro Scardazza, il quale è andato ad affiancare la Dott.ssa Angelica Mola ed il Dott. Massimo Tipo, fino alla scadenza naturale dell'organo (ovvero data di approvazione del bilancio 2014).

- 5. Collegio Sindacale** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2014, che attualmente risulta composto come segue: Angelica Mola, Presidente, Massimo Tipo, Sindaco effettivo, Amedeo Blasotti, Sindaco Effettivo, Marcello Fiordiliso e Antonio Orefice, Sindaci supplenti.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data di redazione della presente relazione, risultano possessori di azioni Meridie il consigliere Giuseppe Lettieri (n° 370.500) e il CFO (Chief Financial Officer) della controllata Atitech SpA Andrea De Lucia (n° 5.000).

Rapporti con parti correlate

In data 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato di Controllo e Rischi e valutazione positiva del Collegio Sindacale sulla conformità della procedura alle disposizioni applicabili, la Società ha approvato la nuova procedura con parti correlate in ottemperanza alla Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010, che è entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2011, salvo il regime di trasparenza che ha avuto efficacia a decorrere dal 1 dicembre 2010. Sulla natura dei saldi verso le parti correlate della Società e del Gruppo si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa. Le operazioni con parti correlate sono effettuate in ossequio alla procedura adottata a normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Atitech ha intrapreso azioni volte ad avviare dei concreti progetti di innovazione, anche in *partnership* con altre imprese, funzionali alle attività di manutenzione in campo aeronautico, parte dei quali sono finanziati attraverso strumenti di finanza agevolata. In particolare si segnalano:

- il progetto ATIMA (Applicazione Tecnologie Innovative per la Manutenzione Aeronautica) bando Campus: il progetto attuativo è stato approvato dal Comitato Tecnico Scientifico a novembre 2012. Le attività dovranno concludersi perentoriamente entro il 30 giugno 2015.
- costituzione del Distretto tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) in data 30 maggio 2012. Con D.D. del 23 aprile 2012 n. 190 è stato approvato dal MIUR lo studio di fattibilità per 11 programmi strategici. IL Consorzio CAMA scarl (Consorzio Atitech per la Manutenzione Aeronautica), è leader del progetto MAVER – Manutenzione Velivoli Regionali (Distretto Aeronautico Campano – DAC) relativo all'ambito Manutenzione e Trasformazione. Il progetto esecutivo dal valore di circa euro 6.100 mila, è stato completato ed è, in preparazione congiunta con il DAC, il capitolato tecnico per passare alla fase



negoziale con il MIUR. I partner di progetto sono i soci del Consorzio CAMA Scarl con le Università UNISANNIO, Parthenope e l'ENEA.

Medsolar sta portando avanti un progetto che mira ad aggregare imprese, Università ed Enti pubblici di ricerca, al fine di sviluppare nel territorio campano un distretto di ricerca e innovazione nel settore dell'edilizia sostenibile. Medsolar ha un ruolo attivo all'interno del Distretto Tecnologico sulle Costruzioni per l'Edilizia Sostenibile, con particolare riferimento alla tematica tecnologica Componenti, impianti e ICT, all'interno della quale si svilupperanno prodotti, dispositivi e soluzioni impiantistiche per incrementare la sostenibilità delle costruzioni in fase di utilizzo, gestione e manutenzione delle infrastrutture e degli edifici. Il budget previsto per lo sviluppo dell'iniziativa è pari a euro 6 milioni e le concessioni saranno sotto forma di prestiti agevolati e contributi in conto impianti.

Ne 2013 Medsolar ha rinunciato al progetto di creazione di celle solari di nuova generazione a basso costo ed alta efficienza costruiti su supporti di ceramica o acciaio, avviato nel 2012. La rinuncia è stata decisa a seguito dello stallo del progetto ovvero alla mancata performance delle celle fino ad oggi realizzate.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2013, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo Meridie è esposto sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella parte D "Altre Informazioni" sezione 3 della nota integrativa del bilancio consolidato. In merito ai presupposti di continuità aziendale alla base della redazione del bilancio di esercizio e consolidato di Meridie al 31 dicembre 2013, prendendo a riferimento un periodo di dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, si riporta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio in esame il Gruppo ha consuntivato perdite e al 31 dicembre 2013 presenta un patrimonio netto pari a euro 16.946 mila a fronte di un patrimonio netto della Capogruppo di euro 37.180 mila, una perdita pari a euro 3.284 mila, debiti verso banche per euro 326 mila. L'attivo corrente eccede il passivo corrente per euro 4.597 mila. La posizione finanziaria netta, positiva per euro 6.509 mila, registra una riduzione pari a euro 460 mila rispetto al 31 dicembre 2012, come commentato al paragrafo precedente "I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013" a cui si rimanda.

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Budget/Piano consolidato 2014-2018 che si basa essenzialmente sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne uno smobilizzo in linea con i rendimenti attesi e quindi un ritorno soddisfacente per gli azionisti e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale. Le previsioni



economico, patrimoniali e finanziarie contenute nel Budget/Piano consolidato 2014-2018 confermano la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei prossimi dodici mesi, anche tenuto conto dell'attuale posizione finanziaria positiva del Gruppo. Tale Piano si basa in particolare su:

- piano di efficientamento della struttura in grado di incidere anche sulla riduzione di taluni costi operativi, sul raggiungimento del break-even point e sulla dismissione della società Atitech;
- con riferimento alla partecipata Medsolar, separazione tra il business industriale e quello immobiliare ed, in particolare:
 - cessione in fitto per 5 anni, del ramo aziendale di Medsolar costituito principalmente dal marchio, dagli impianti e macchinari e dai beni immateriali relativi al know how relativo alla produzione e vendita di pannelli fotovoltaici, all'anagrafica clienti e fornitori ed alle certificazioni trasferibili, nonché la collaborazione della struttura commerciale interna di Medsolar per la vendita dei suddetti prodotti. Alla data della presente relazione la società ha in corso avanzate trattative con una controparte interessata all'affitto del ramo d'azienda ai suddetti termini e condizioni e gli amministratori di Medsolar ritengono ragionevole che si possa addivenire al perfezionamento dell'accordo definitivo entro breve termine;
 - realizzazione di un centro commerciale presso il complesso industriale nel quale Medsolar ha la propria sede e per il quale ha già avviato l'iter amministrativo autorizzativo. Alla presente data, molteplici controparti hanno presentato a Medsolar la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta costituito il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro e di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.);
 - relativamente alla debitoria scaduta nei confronti dei fornitori, pari a 8.570.891 Euro al 31 dicembre 2013, si segnala vi sono alla data della presente relazione decreti ingiuntivi e azioni esecutive promosse da fornitori o terze parti nei confronti della Società per un importo complessivo di Euro 1.595.498 che il Gruppo sta fronteggiando, in particolare, anche mediante l'attivazione di specifiche trattative in corso di definizione con i principali fornitori finalizzate alla ristrutturazione e/o riscadenziamento della debitoria e dei relativi termini di pagamento mediante la stipula di piani di rientro e accordi a saldo e stralcio. Si segnala che, alla data di redazione del presente bilancio, il Gruppo ha definito accordi transattivi per complessivi Euro 3.683 mila, di cui Euro 1.242 mila sono stati già perfezionati nel 2013 e Euro 2.441 mila nel corso del primo trimestre 2014. Per una parte significativa dei debiti verso fornitori, Medsolar non ha ancora la completa e formale definizione degli accordi di ristrutturazione e riscadenziamento dei termini di pagamento, anche alla luce del fatto che tali rapporti sono stati ripresi successivamente alla rinuncia del termine per la presentazione di un piano concordatario, come evidenziato in precedenza; allo stato attuale non è quindi possibile determinare con certezza l'ammontare che sarà effettivamente pagato e le effettive tempistiche di pagamento di tali debiti. Risulta pertanto necessario pervenire con i fornitori alla definizione formale di accordi negoziali di transazione quale presupposto per poter dare definitiva certezza alla loro quantificazione e consentirne il pagamento secondo tempistiche in linea con le disponibilità della società.



- reinvestimento dei proventi derivanti dalla cessione delle partecipate nei settori immobiliare e *private equity*;
- potenziamento e messa a regime dell'attività di consulenza.
- atteso aumento di capitale sociale di Meridie fino ad un importo di euro 4 milioni e disponibilità manifestata da parte di alcuni investitori a valutare l'ingresso nel capitale sociale. .

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie contenute nel Budget/Piano consolidato 2014-2018 confermano la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei prossimi dodici mesi, anche tenuto conto dell'attuale posizione finanziaria positiva del Gruppo. In particolare, il buon esito delle trattative in corso per la ristrutturazione e/o riscadenziamento della debitoria di Medsolar e dei relativi termini di pagamento mediante la stipula di piani di rientro e accordi a saldo e stralcio si basa anche sul supporto finanziario, per tale operazione, di Meridie. Quest'ultima per garantire tale supporto finanziario potrebbe avere esigenza di nuova finanza. Sebbene tale circostanza, in linea teorica, potrebbe presentare un'incertezza tale da far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della società e del Gruppo, gli amministratori hanno redatto i bilanci d'esercizio e consolidato di Meridie al 31 dicembre 2013 in ipotesi di continuità aziendale in quanto hanno la ragionevole aspettativa che si realizzino le ipotesi alla base del Piano.

Si riporta quanto segue:

- **Rischio di mercato:** relativamente al rischio di mercato si reputa che attualmente il Gruppo, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non sia esposto in modo significativo al rischio di mercato. Il Gruppo non ha investito in strumenti finanziari che comportano significativi rischi di fluttuazioni dei valori di mercato. I depositi presso banche hanno scadenze a breve e quindi non comportano rischi di mercato. I titoli obbligazionari sottoscritti ed i finanziamenti concessi sono prevalentemente fruttiferi di tassi di interesse fissi e hanno scadenza nel breve/medio termine. Per quanto riguarda le Attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati in questa categoria i titoli di debito, le quote di O.I.C.R e di capitale con finalità di negoziazione. Per quanto riguarda le Attività finanziarie disponibili per la vendita, esse ricomprendono principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari, dei titoli di debito e dei fondi di O.I.C.R., fattori questi che tipicamente influenzano i ricavi e la redditività. In presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico del Gruppo.
- **Rischio di cambio:** il Gruppo opera prevalentemente in valuta euro e pertanto non è direttamente esposto al rischio di fluttuazione delle valute estere.
- **Rischio di liquidità e di credito:** al 31 dicembre 2013 il Gruppo registra una posizione finanziaria netta positiva. Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche dei principali clienti serviti nonché dei *collateral* che assistono i finanziamenti concessi ed i titoli obbligazionari



sottoscritti. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

- **Rischio connesso alle attività iscritte in bilancio:** La situazione dei crediti commerciali e finanziari e degli investimenti è costantemente monitorata e le eventuali azioni di recupero sono gestite dal Gruppo con il supporto di studi legali a cui vengo affidate le pratiche di recupero.
- **Rischio di Tasso di Interesse:** il Gruppo non è esposto in modo significativo al rischio di tasso d'interesse in quanto la voce "Crediti verso banche e clientela" è rappresentata principalmente da crediti con tassi prefissati per tutta la durata dell'operazione.
- **Rischio di immagine aziendale:** non si ravvedono rischi di immagine aziendale.
- **Rischio di compliance:** per quanto riguarda i rischi di *compliance* la Società ha posto in essere gli adempimenti richiesti dalle specifiche normative con particolare riferimento all'adozione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi

Il Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura e/o speculativi.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale dipendente sono esposte nella parte C "Informazioni sul conto economico" sezione 9 della nota integrativa del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio. A completamento di tali informazioni si riporta quanto segue:

1. L'organico in forza lavoro del Gruppo alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è di n.656 unità, di cui n.2 dirigenti, n.240 quadri ed impiegati e n.414 operai.
2. Per la Capogruppo il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati morti o infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Per quanto riguarda i contenziosi in essere per azioni di risarcimento dei danni subiti da ex dipendenti di Atitech a seguito di esposizione ad amianto, si rinvia alla parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo – Sezione 11" del bilancio consolidato.

Le relazioni sindacali e la formazione

Atitech

Le relazioni sindacali sono state caratterizzate dalle trattative con le parti sociali per il raggiungimento di intese in sede regionale necessarie all'emissione dei Decreti Ministeriali di concessione della CIGS ex D.L. 134/08, convertito in L. 166/08, che hanno determinato complessivamente "l'esito positivo dell'esame congiunto" siglato in data 31 gennaio 2013 con le principali sigle sindacali, stabilendo che il ricorso alla CIGS, nel periodo dal 3 febbraio 2013 fino al 2 febbraio 2014, avrebbe interessato un numero medio annuo di unità in linea con le previsioni di budget, confermando, solo per un ristretto numero di posizioni di lavoro



ed in considerazione delle necessità tecnico-organizzative, i meccanismi di rotazione come stabilito dagli accordi nazionali del 13 e 23 ottobre 2010.

In data 24 gennaio 2013 si è sottoscritto, inoltre, con le principali sigle sindacali un Verbale di Accordo finalizzato, tra l'altro, a promuovere l'istituzione di un Premio di Produttività, a titolo sperimentale, in linea con gli obiettivi di competitività stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 gennaio 2013 correlato al risultato complessivo dell'azienda legato all'EBITDA, se coerente con il risultato positivo previsto.

In ragione dell'Accordo del 23 marzo 2012 si è proseguito fino al 30 aprile 2013, con il ricorso alla c.d. "Flessibilità", che consente il superamento dell'orario settimanale medio di lavoro, fino a un massimo di 48 ore, recuperando successivamente attraverso permessi individuali, il monte ore maturato.

Nel corso del 2013 si sono succeduti numerosi incontri a livello regionale sia presso il "Coordinamento Cabina di Regia per la gestione delle crisi e dei processi di sviluppo della Regione Campania". Le tematiche comuni a tutti gli incontri hanno messo in luce le preoccupazioni per gli impegni istituzionali non ancora assolti, con particolare riguardo alla mancata assegnazione di un hangar infrastrutturale adeguato per le attività di lungo raggio; il recupero di 60 unità da destinare agli organici di Finmeccanica; la costituzione di un "Polo di Manutenzione per i velivoli regionali" insieme a Finmeccanica; richiamando – anche attraverso una lettera della Presidenza di Atitech – il rispetto dei punti sopramenzionati necessari al completo sviluppo di Atitech, da consolidare attraverso un successivo Tavolo Interistituzionale presso la Presidenza del Consiglio con la presenza dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo stipulato in sede governativa in data 13 ottobre 2009.

Anche a seguito del mancato riscontro, di quanto su richiesto, si è avviata la procedura per la Mobilità in data 22 novembre 2013 ed in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto con le OOSS presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli, un Accordo sulla Mobilità ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 4 e 24 della Legge n. 223/1991 e succ. modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda l'attività formativa nel corso del 2013 si è completata la Prima Fase del Progetto Formativo che ha ricevuto l'approvazione dalla Regione Campania per tre Fasi/annualità con Decreto Dirigenziale n. 127 del 29 luglio 2011, finalizzato alla "Riqualificazione/Ampliamento delle competenze ed estensione capability" del personale di Atitech che, oltre alle tematiche a contenuto tecnico specialistico finalizzate all'acquisizione delle capabilities sugli aeromobili Boeing B767 e Canadair ed all'allargamento della platea di risorse con Licenza LMA B1 e B2 e di abilitazione ai Controlli Non Distruttivi (CND), ha contemplato anche l'erogazione di specifici corsi di inglese, per la conoscenza dell'inglese tecnico aeronautico, come richiesto dalle vigenti normative aeronautiche.

La prima Fase del Progetto, iniziata in data 15 marzo 2012, si è completata in data 9 agosto 2013 e ha previsto, soltanto nel corso del 2013, l'erogazione di n. 40.741 ore-uomo complessive, di cui n. 34.861 d'aula e n. 5.880 di attività pratica.

Il progetto, 2011, prevede per la Prima Fase una copertura finanziaria complessiva di 1.150 migliaia di Euro, di cui Atitech – soltanto per le attività svolte attraverso i propri docenti e tutor nel 2013 – è creditrice circa euro 193 mila.



Per quanto concerne l'attività formativa di tipo manageriale e lo sviluppo di competenze trasversali, fino ad agosto 2013 si è proseguito con lo svolgimento delle attività previste dal progetto formativo finanziato dal Fondo FORTE, per un importo pari a euro 200 mila, consuntivando circa 5300 ore/uomo attraverso l'erogazione di "assessment center" ai quali sono seguiti corsi sulle "risorse umane", sulla "gestione delle riunioni", sugli "economics", oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza sul lavoro e all'impostazione di un innovativo programma di "Outplacement".

In prospettiva di ottenere con la massima celerità la capability sull'aeromobile Embraer 170/190, per acquisire una commessa entro l'estate e diluire il costo dei corsi di addestramento attraverso un finanziamento, che non dovesse attendere i tempi della Seconda Fase del Progetto Regionale, si è provveduto ad attivare presso il Fondo Forte il c.d. Conto Individuale Aziendale (CIA) con una disponibilità massima pari a 55.000,00 Euro (comprensiva delle quote ancora non versate relative al 2013). Grazie a tale iniziativa sono stati svolti i corsi finalizzati all'ottenimento della Certificazione Embraer 170/190, rendicontando n. 3.510 ore.

Medsolar

I rapporti sindacali, sia con le segreterie provinciali (CGIL, CISL, UIL) che con la RSU, sono costanti e di massima collaborazione.

In data 6 dicembre 2013 Medsolar ha siglato un verbale di accordo con le organizzazioni sindacali in funzione del quale a partire dal 1 gennaio 2014 e sino al 30 giugno 2014 il personale è stato collocato in cassa integrazione in deroga, senza alcuna anticipazione da parte della Società.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo non ha causato danni all'ambiente né è stato sanzionato per reati ambientali. Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e per la tipologia di attività svolta non si segnalano l'esistenza di impatti ambientali significativi, aventi possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. Si informa, inoltre, che al Gruppo:

- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono in corso cause per risarcimento danni causati all'ambiente;
- non sono pendenti vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di linee e/o impianti di produzione.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2013

Importi in Euro	Patrimonio Netto	Di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2013	37.179.955	(10.579.102)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(18.118.675)	8.826.998

- risultato d'esercizio delle controllate	(1.708.141)	(1.708.141)
- Variazioni di riserve	-	-
- eliminazione dei risultati infragruppo	(452.807)	(452.807)
- altre rettifiche	(3.172.275)	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2013	13.728.057	(3.913.052)
Interessi di terzi	3.217.499	628.715
Totale patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2013	16.945.556	(3.284.337)

Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio 2013

- In data 14 gennaio 2014 la controllata Medsolar ha depositato un'istanza di autorizzazione alla proroga del termine concesso per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti) inizialmente fissata dal Tribunale al 19 gennaio 2014; conseguentemente il Tribunale di Salerno ha disposto la proroga del termine fino al 21 marzo 2014.
- In data 18 marzo 2014 la controllata Medsolar ha depositato, presso il Tribunale di Salerno, un atto di rinuncia al termine del 21 marzo 2014 concesso dal Tribunale di Salerno per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 161 IV comma L.F.). La controllata ha reso noto che l'ampio ed articolato processo funzionale alle iniziative da intraprendere per la valorizzazione degli assets aziendali, nell'ambito di un piano da sottoporre ai propri creditori, necessita di un termine per il suo compiuto espletamento più ampio di quello assentito dal Tribunale. In pari data il Tribunale di Salerno ha accolto l'istanza come presentata dalla società.
- In data 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Meridie ha provveduto alla nomina per cooptazione del Prof. Vincenzo Capizzi, in sostituzione del dimissionario Francesco Caputo Nasseti, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Nomine, ritenendolo in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ed il Gruppo stanno svolgendo tutte le attività necessarie al recupero dei crediti iscritti nel presente bilancio, per alcuni dei quali sono in corso trattative avanzate che potranno portare, nel breve termine, risorse finanziarie utili per la gestione della spesa corrente.

Inoltre, proseguono le attività finalizzate alle operazioni straordinarie, da compiere in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea degli azionisti di Meridie, che potranno ulteriormente consolidare la Società sul piano patrimoniale, finanziario ed economico.

In data 19 marzo 2014 è stato approvato il Piano industriale 2014-2018 che si focalizza essenzialmente sugli obiettivi sopra illustrati e sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne uno smobilizzo in linea con i rendimenti attesi e quindi un ritorno soddisfacente per gli azionisti e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile".

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option.

Altre informazioni

- a) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione dell' 8 marzo 2013 la nuova versione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01, il codice etico e l'organismo di vigilanza.
- b) La Società in data 21 novembre 2013 ha dato mandato alla società R&D Srl di effettuare in *co-sourcing* la funzione di controllo interno, riferendo sistematicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta effettua una valutazione complessiva riportando al Consiglio di Amministrazione.
- c) Ai sensi del comma 26 Allegato B D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato sub B del sopra citato Decreto Legislativo.
- d) La Società ha una sede secondaria a Milano.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 10.579.102 di Meridie SpA.

Napoli, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente ed Amministratore Delegato
Giovanni Lettieri



MERIDIE SpA
BILANCIO CONSOLIDATO

1) Stato patrimoniale consolidato

(valori espressi in unità di euro)

Voci dell'attivo		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated)⁵
10	Cassa e disponibilità liquide	18.092	9.191
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	359.022	75.860
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.051.231	9.669.967
60	Crediti	7.540.664	5.674.674
90	Partecipazioni	4.506	4.400
100	Attività materiali	15.051.900	15.464.795
110	Attività immateriali	2.660.400	3.032.341
120	Attività fiscali	8.511.758	7.234.639
	a) correnti	269.626	91.891
	b) anticipate	8.242.132	7.142.748
140	Altre attività	16.014.009	24.792.003
150	Rimanenze	4.271.071	5.094.574
160	Lavori in corso su ordinazione	431.255	252.786
	TOTALE ATTIVO	62.913.908	71.305.230

Voci del passivo e del patrimonio netto		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated)⁶
10	Debiti	4.664.149	3.311.605
70	Passività fiscali	1.462.888	1.786.019
	a) correnti	254.918	370.889
	b) differite	1.207.970	1.415.130
90	Altre passività	27.795.561	32.745.368
100	Trattamento di fine rapporto del personale	11.097.610	12.192.061
110	Fondi per rischi ed oneri:	948.144	974.218
	b) altri fondi	948.144	974.218
120	Capitale	51.113.000	51.113.000
160	Riserve	(32.722.224)	(26.133.509)
170	Riserve da valutazione	(749.667)	(710.390)
180	Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.913.052)	(6.616.934)
190	Patrimonio di pertinenza dei terzi	3.217.499	2.643.792
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	62.913.908	71.305.230

⁵ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

⁶ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

2) Conto economico consolidato

(valori espressi in unità di euro)

Voci del Conto economico consolidato		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated) ⁷
1	Ricavi	47.343.270	41.529.999
2	Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(85.126)	1.372.216
	Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(823.503)	(347.291)
3	Acquisti di materie prime e merci	(15.906.934)	(15.473.523)
	RISULTATO OPERATIVO GESTIONE INDUSTRIALE	30.527.707	27.081.401
10	Interessi attivi e proventi assimilati	129.909	125.343
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(252.280)	(306.114)
	MARGINE DI INTERESSE	(122.371)	(180.771)
30	Commissioni attive	35.238	115.500
40	Commissioni passive	(75.095)	(39.884)
	COMMISSIONI NETTE	(39.857)	75.616
50	Dividendi e proventi simili	-	113
60	Risultato netto delle attività di negoziazione	4.832	4.290
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.562	-
90	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.105	(86.598)
	a) attività finanziarie	9.105	(86.598)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	30.426.978	26.894.051
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(526.348)	(2.534.093)
	a) attività finanziarie	(499.608)	(1.963.968)
	b) altre attività	(26.740)	(570.125)
110	Spese amministrative:	(32.922.916)	(29.916.236)
	a) spese per il personale	(20.863.922)	(19.108.164)
	b) altre spese amministrative	(12.058.994)	(10.808.072)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.813.703)	(4.827.773)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(406.948)	(405.547)
150	Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri	(226.219)	(400.532)
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.600.780	1.808.848
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(3.868.376)	(9.381.282)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(3.868.376)	(9.381.282)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	584.039	3.355.929
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.284.337)	(6.025.353)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	628.715	591.581
220	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(3.913.052)	(6.616.934)

Utile (Perdita) per azione base e diluita

(0,06)

(0,12)

⁷ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

3) Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori espressi in unità di euro)

Voci		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated) ⁸
10	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.284.337)	(6.025.353)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(117.738)	(962.801)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione della partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(104.297)-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve di valutazione della partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(117.738)	(1.067.098)
140	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(3.402.075)	(7.092.451)
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	622.334	261.955
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(4.024.409)	(7.354.406)

⁸ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

4) Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in unità di euro)				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata al 31 dicembre 2012 restated	Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 restated	Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2012 restated
	Esistenze al 31 dicembre 2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2012 restated	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	50.713.000	-	50.713.000	-	-		400.000						51.113.000	2.558.050
Sovraprezzo emissione	-	-	-	-	-								-	
Riserve:	-	-	-	-	-								-	
a) di perdite	(7.547.464)	-	(7.547.464)	(15.528.882)	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.076.346)	(25.048)
b) altre	(3.098.927)	-	(3.098.927)	-	-	-	-	-	-	-	41.764	-	(3.057.163)	(163.273)
Riserve da valutazione	(170.933)	27.082	(143.851)	-	-	-	-	-	-	-	170.933	(737.472)	(710.390)	(317.518)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(15.501.800)	(27.082)	(15.528.882)	15.528.882	-	-	-	-	-	-	-	(6.616.934)	(6.616.934)	591.581
Patrimonio netto	24.393.876	-	24.393.876	-	-	-	400.000	-	-	-	212.687	(7.354.406)	17.652.167	2.643.792
Patrimonio netto di terzi	2.350.797	-	2.350.797	-	-	-	-	-	-	-	31.040	261.955	-	2.643.792

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva al 31 dicembre 2013	Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2013	Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto								
	Esistenze al 31 dicembre 2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2013 restated					Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	51.113.000	0	51.113.000	-	-		-						51.113.000	2.558.050
Sovraprezzo emissione													-	
Riserve:		-		-	-								-	
a) di perdite	(23.049.264)	(27.082)	(23.076.346)	(6.616.934)	-	-	-	-	-	-	-	-	(29.693.280)	(35.199)
b) altre	(3.057.163)		(3.057.163)	-	-	-	-	-	-	-	28.219	-	(3.028.944)	115.705
Riserve da valutazione	(72.080)	(638.310)	(710.390)	-	-		-	-	-	-	72.080	(111.357)	(749.667)	(49.772)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(7.282.326)	665.392	(6.616.934)	6.616.934	-	-	-	-	-	-	-	(3.913.052)	(3.913.052)	628.715
Patrimonio netto	17.652.167	-	17.652.167	-	-	-	-	-	-	-	100.299	(4.024.409)	13.728.057	3.217.499
Patrimonio netto di terzi	2.643.792	-	2.643.792	-	-	-	-	-	-	-	(48.627)	622.334	-	3.217.499

Rendiconto Finanziario consolidato

(valori espressi in unità di euro)

Metodo indiretto	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated) ⁹
D. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	(899.990)	(1.217.627)
Risultato dell'esercizio	(3.284.337)	(6.025.353)
Plus/(minusvalenze) su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/(passività) finanziarie valutate al fair value	(4.832)	(52.371)
Rettifiche di valore nette per deterioramento	526.348	2.534.093
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.220.651	5.233.320
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri (costi)/ricavi	226.219	400.532
Imposte e tasse non liquidate	(584.039)	(3.355.929)
Altri aggiustamenti	-	48.041
2. LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(7.691.474)	4.706.724
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(278.330)	1.181.615
Attività finanziarie disponibili per la vendita	623.429	(44.514)
Crediti verso la clientela	87.428	748.137
Altre attività	(8.124.001)	(6.591.962)
3. LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	11.749.066	6.829.534
Debiti verso enti finanziari	293.858	-
Titoli in circolazione	4.043.836	-
Altre passività	7.411.272	6.829.534
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.157.602	905.183
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	113
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	113
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(3.005.381)	(874.257)
Acquisti di partecipazioni	106	10.000
Acquisti di attività materiali	(2.226.598)	(632.265)
Acquisti di attività immateriali	(778.889)	(251.992)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.005.381)	(874.144)
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
Emissione (acquisti) di azioni proprie	-	400.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	400.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	152.221	431.039
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(181.181)	(612.220)
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	152.221	431.039
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(28.960)	(181.181)

⁹ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

MERIDIE SpA
Nota integrativa al bilancio consolidato

Parte A – Politiche contabili

A.1. PARTE GENERALE

La società Meridie SpA (di seguito anche “**Meridie**” o la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) è una società di diritto italiano, quotata alla Borsa di Milano dal 2008, con sede legale in Napoli, Via Crispi n° 31. La società è la prima *Investment Company* dedicata prevalentemente alle piccole e medie imprese (“PMI”) con un focus sul Centro e Sud d’Italia. Meridie investe in aziende ad alto potenziale di crescita con logica di *Expansion Capital* per il sostegno al Business, all’innovazione di prodotto ed alla creazione di valore aziendale ed offre contemporaneamente la gamma completa di consulenza in finanza strategica.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Meridie (di seguito anche “Bilancio consolidato”), è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito “IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2013. Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all’attività del Gruppo Meridie (di seguito anche il “Gruppo”) ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi schemi, criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2013 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi adottati a partire dal 1 gennaio 2013. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC). I nuovi principi contabili e interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2013, come di seguito riportato, non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio, ad eccezione dell’adozione dello IAS 19 revised, i cui effetti sulle situazioni a confronto sono di seguito riportati.

Tra nuovi principi adottati a partire dall’1 gennaio 2013 si segnalano, in particolare:

- Modifiche allo IAS 19 – “Employee benefits”. Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alla passività/attività netta relativi ai piani per benefici a dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico. Gli effetti sul conto economico complessivo 31 dicembre 2012 e sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

Conto economico	Spese per il personale	Utile (perdita) di periodo	Utile per azione (base e diluito)
Esercizio 2012	(20.070.965)	(6.988.154)	(0,14)
effetto IAS 19R	962.801	962.801	0,02
Esercizio 2012 restated	(19.108.164)	(6.025.353)	(0,12)

Conto economico complessivo	Utile (perdita) di periodo	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale Utile (perdita) complessivo
Esercizio 2012	(6.988.154)	-	(7.092.451)
effetto IAS 19R	962.801	(962.801)	-
Esercizio 2012 restated	(6.025.353)	(962.801)	(7.092.451)

GRUPPO			
SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (perdita) di periodo
31-dic-11	(10.646.391)	(170.933)	(15.501.800)
effetto IAS 19R		27.082	(27.082)
31 dicembre 2011 restated	(10.646.391)	(143.851)	(15.528.882)
31-dic-12	(26.106.427)	(72.080)	(7.282.326)
effetto IAS 19R	(27.082)	(638.310)	665.392
31 dicembre 2012 restated	(26.133.509)	(710.390)	(6.616.934)

TERZI			
SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (perdita) di periodo
31-dic-11	2.411.931	(75.894)	(2.543.290)
effetto IAS 19R		12.108	(12.108)
31 dicembre 2011 restated	2.411.931	(63.786)	(2.555.398)
31-dic-12	(151.165)	(32.217)	294.172
effetto IAS 19R	(12.108)	(285.301)	297.409
31 dicembre 2012 restated	(163.273)	(317.518)	591.581

- Modifiche allo IAS 1 “*Financial statement presentation regarding other comprehensive income*”. Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell’OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati (“*reclxying*”), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel 2012. Le modifiche sopra indicate sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – “*Fair value measurements*”. Lo standard fornisce una precisa definizione di fair value ed un’unica fonte per le misurazioni del fair value. Lo standard non estende l’utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall’Unione Europea a dicembre 2012. Lo

standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società, in quanto le modalità di misurazione del *fair value* introdotte non differiscono da quello precedentemente utilizzate dalla Società.

- Modifiche all'IFRS 7 - "*Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche all'IFRS 1 - "*First time adoption on government loans*". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo Meridie (di seguito anche il "Gruppo") nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

- IFRS 10 – "*Consolidated financial statements*". Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IFRS 11 – "*Joint arrangements*". Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "*Joint arrangements*". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IFRS 12 – "*Disclosures of interests in other entities*". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall'Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1

gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

- IAS 27 (revised 2011) “*Separate financial statements*”. Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IAS 28 (revised 2011) “*Associates and joint ventures*”. Lo standard prevede i requisiti per le *joint ventures* e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 32 “*Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*”. Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d'investimento simili, che soddisfano la definizione di “società d'investimento”, saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodo che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). In base alle attuali informazioni, non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti che, in base alle attuali informazioni, non dovrebbero avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost

del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) *key management personnel services*.
- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle *Basis of Conclusion* dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento “*IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*”, con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel fair value di passività designate al fair value rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 presenta, come saldi comparativi, i dati al 31 dicembre 2012, che sono stati rettificati per tener conto delle modifiche allo IAS 19, come illustrato in precedenza. I criteri di

valutazione adottati sono coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Si evidenzia infine che ai fini della presente Relazione, si è tenuto conto della Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18-7-2013 "Raccomandazione in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili".

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In data 12 luglio 2013 l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB è stata accolta dall'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia. Pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza, inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall'Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB). Meridie, peraltro, continua a redigere le proprie situazioni contabili secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 (di seguito anche il "Provvedimento"), con particolare riferimento agli schemi previsti per gli intermediari finanziari. L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto più idoneo al fine di fornire l'informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società in particolare in merito alla comparabilità con gli esercizi precedenti.

Nella redazione del presente bilancio ci si è avvalsi degli schemi emanati dalla Banca d'Italia con il suddetto Provvedimento, a cui sono state aggiunte delle righe e subtotali ulteriori poiché la loro rappresentazione è stata considerata rilevante per una migliore comprensione della situazione patrimoniale – finanziaria e dell'andamento economico del Gruppo. In virtù dei principi della chiarezza, della comparabilità e della continuità dei saldi riportati nel presente bilancio, si è ritenuto opportuno non modificare gli schemi adottati nell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato presenta la comparazione con i dati dell'ultimo bilancio consolidato della Meridie SpA al 31 dicembre 2012, opportunamente modificati per tener conto sia delle modifiche allo IAS 19, commentati in precedenza.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi in nota integrativa, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio del Gruppo. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle singole società consolidate, che rispecchia

integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa prendendo come riferimento un periodo di dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "*Informazioni sugli obiettivi e politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile*" della Relazione sulla Gestione;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" l'Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società ai fini della redazione del bilancio.

Contenuto dei Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31 dicembre 2013 utilizzati differiscono parzialmente da quelli prescritti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 in quanto l'attività prevalentemente industriale delle società consolidate ha richiesto l'adozione di alcune voci che evidenziano le grandezze tipiche del *business* del settore industriale al quale appartengono le società controllate.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo indiretto. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. La redditività complessiva consolidata è suddivisa distinguendo la quota di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le voci sono suddivise nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dal Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 e dalla CONSOB.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2013. Si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio..

Sezione 4 - Altri aspetti ed eventi di rilievo del 2013

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *PricewaterhouseCoopers SpA* ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2007.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali. L'Assemblea degli Azionisti è convocata per i giorni 30 aprile 2014 e 5 maggio 2014, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione.

Il deposito dell'intero documento presso la sede e le istituzioni competenti è stato effettuato ai sensi di Legge.

Eventi di rilievo del 2013

- Meridie, nel corso del 2013, ha erogato finanziamenti per complessivi euro 1.589 mila alla società controllata Medsolar, di cui 215 mila infruttiferi, dei quali euro 915 mila sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio. In data 29 marzo 2013 Meridie ha provveduto a convertire parte del finanziamento in essere per euro 611 mila in conto copertura perdite: pertanto i finanziamenti complessivi erogati in favore di Medsolar in essere al 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 1.397 mila.
- Nel mese di **gennaio 2013** è stato rimborsato in via anticipata, rispetto alla scadenza originaria del piano di ammortamento prevista per aprile 2014, il prestito obbligazionario sottoscritto da Savenergy Group SpA per un importo complessivo pari ad euro 101 mila.
- A far data dal **1° febbraio 2013** Andrea De Lucia, dirigente di Meridie con responsabilità strategica, è stato assunto dalla controllata Atitech con il ruolo di Chief Financial Officer.
- In data **11 marzo 2013** Medsolar, previo parere favorevole del Comitato di controllo e rischi di Meridie in data 4 marzo 2013 e del Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2013, ha richiesto ed ottenuto una proroga fino al 31 dicembre 2013 al termine di scadenza (previsto per il 16 marzo 2013) di cui al contratto preliminare di acquisto tra Medsolar e MCM Holding SpA. Il contratto ha oggetto il capannone

industriale sito in Salerno, nel quale Medsolar esercita la propria attività di produzione di pannelli fotovoltaici. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 della Delibera Consob 17221/2010, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relator". In data 10 gennaio 2014 la MedSolar SpA, ha manifestato la volontà di rinegoziare il termine convenuto per il trasferimento definitivo del cespite. In data 13 gennaio 2014 MCM Holding ha rappresentato la sua disponibilità a rideterminare il termine convenuto per la stipula del contratto definitivo.

- In data **15 marzo 2013** è stato sottoscritto un accordo transattivo tra ESA e Vegagest da un lato e tra Meridie e Vegagest dall'altro al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia tra le parti, in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo PES, a fronte della corresponsione da parte di Vegagest di una somma, a titolo di risarcimento danni complessiva pari a euro 570 mila, già incassati alla data della presente Relazione. A seguito della sottoscrizione di tale accordo le parti hanno rinunciato alla prosecuzione del procedimento arbitrale e Meridie ed ESA hanno prestato il proprio assenso alla liquidazione anticipata del Fondo PES.
- In data **19 aprile 2013** Banco di Napoli ha deliberato un nuovo affidamento a favore di Medsolar per anticipo fatture Enel per complessive euro 500 mila con scadenza 30 giugno 2013, a fronte anche del rilascio di una lettera di patronage da parte della controllante Meridie.
- In data **12 luglio 2013** l'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia ha accolto l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB. Pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall'Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB).
- In data **6 novembre 2013** è stato collocato il prestito obbligazionario "Meridie S.p.A. 2013 – 2015" per un ammontare nominale di Euro 4 milioni, mediante sottoscrizione di n. 40 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna in taglio non frazionabile, che dovrà essere rimborsato a fine 2015. In data 8 novembre 2013 Borsa Italiana ha comunicato l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione sul mercato non regolamentato ExtraMOT Segmento Professionale a far data dal 12 novembre 2013.
- In data **20 novembre 2013** la controllata Medsolar S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Salerno, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 comma 6 della Legge Fallimentare ("concordato con riserva") a seguito della mancata finalizzazione di accordi transattivi previsti con alcuni fornitori significativi con cui pendevano contenziosi, uno dei quali aveva presentato istanza di fallimento, nonché dalla mancata acquisizione di ordini con margini in grado di assicurare un cash-flow di medio termine sufficiente a far fronte alla debitoria complessiva. Il Tribunale di Salerno ha accolto il ricorso mediante decreto pubblicato in data 27 novembre 2013, concedendo termine fino al 19 gennaio 2014, successivamente prorogato fino al 21 marzo 2014, per depositare una proposta definitiva di concordato preventivo o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti, nominando commissario giudiziale il Prof. Avv. Giovanni Capo. In data 18 marzo 2014, Medsolar

ha depositato, presso il Tribunale di Salerno, un atto di rinuncia al termine del 21 marzo 2014 concesso dal Tribunale di Salerno per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 161 IV comma L.F.. Il Consiglio di Amministrazione di Medsolar ha ritenuto che l'ampio ed articolato processo funzionale alle iniziative da intraprendere per la valorizzazione degli assets aziendali, nell'ambito di un piano da sottoporre ai propri creditori, necessita di un termine per il suo compiuto espletamento più ampio di quello assentito dal Tribunale; pertanto, si è determinato di rinunciare ai termini concessi dal Tribunale per la predisposizione del piano concordatario, con espressa riserva, all'esito delle procedure in atto, laddove ancora necessario, di sottoporre alla cognizione dell'autorità giudiziaria competente una proposta concordataria definitiva. In pari data, il Tribunale adito ha accolto l'istanza come presentata dalla società.

Sezione 5 – Aree e metodi di consolidamento

In questa sezione sono illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto ¹⁰	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese consolidate integralmente					
1. Manutenzioni Aeronautiche Srl	Napoli	1	Meridie SpA	92,14%	92,14%
2. Atitech SpA	Napoli	1	MA Srl	69,11%	69,11%
3. Medsolar SpA	Salerno	1	Meridie SpA	100%	100%
4. Equity Sud Advisor Srl	Napoli	1	Meridie SpA	100%	100%
5. Energysys Srl	Napoli	1	Meridie SpA	100%	100%
Imprese consolidate proporzionalmente	-	-	-	-	-

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre 2013. Rispetto al 31 dicembre 2012 non si segnalano variazioni all'area di consolidamento.

2. Area e metodi di consolidamento, eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza dei terzi.

L'area di consolidamento, indicata nel precedente paragrafo, include tutte le società controllate intendendo per tali tutte le società per le quali la Capogruppo ha il potere di determinare direttamente od indirettamente le politiche finanziarie ed operative delle società. Tale potere si presume esistente quando la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto.

¹⁰ Tipo di rapporto

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3= accordi con altri soci

4= altre forme di controllo

5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7= controllo congiunto

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.
- Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo.
- I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
- Gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.
- Le perdite infragruppo sono eliminate se non rappresentative di un impairment.

Le operazioni di acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*Purchase Method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio.

Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione dei principi contabili differenti.

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili (perdite) infragruppo

Tutte le partite infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono elise in fase di consolidamento in quanto non ancora realizzate verso terzi.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della capogruppo Meridie SpA. Al 31 dicembre 2013 non vi sono effetti da conversione di bilanci in valuta.

A.2 PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale con finalità di negoziazione.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporre.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e le quote di OICR non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, ridotto per perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella presente categoria, l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di *impairment*.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al fair value.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, ridotto per perdite di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

Il Gruppo Meridie si è dotato di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela, banche ed enti finanziari, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a breve termine sono rilevati in bilancio al loro fair value. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il fair value corrisponde al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra le parti consapevoli e indipendenti.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Per i crediti a breve termine, tale metodo del costo ammortizzato non viene adottato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo. Detti crediti vengono valorizzati al costo

storico, svalutato in caso di presenza di perdite di valore. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti a breve non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Criteria di cancellazione

I crediti sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;
- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri e il costo può essere attendibilmente stimato. Esse sono iscritte al costo di acquisto più gli oneri di diretta imputazione sostenuti al momento dell'acquisto e necessari al fine di rendere utilizzabile il bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Criteria di classificazione

Includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali a vita indefinita – Avviamento

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come attività immateriali avente vita utile indefinita l'avviamento. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività immateriali sono valutate al costo e non sono ammortizzate ma sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a un'unità (o gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari il cui attivo sia parzialmente ceduto, l'avviamento associato all'attivo ceduto è considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, commisurato sulla base dei valori relativi dall'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per

l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le società del Gruppo hanno richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali le società del Gruppo hanno richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Criteri di classificazione

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Attività fiscali anticipate" e le seconde nella voce "Passività fiscali differite".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Criteri di cancellazione

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, parti di ricambio e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso, per le materie prime, come costo di sostituzione, e per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere della loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimanti per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). In considerazione dell'effettivo utilizzo futuro

atteso e/o del valore di realizzo, sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, prezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine a vita intera, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti verso fornitori e i debiti vari sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare.

Criteri di classificazione

Nei debiti di natura finanziaria sono inclusi i debiti verso banche e verso altri finanziatori nonché i debiti iscritti dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario. I debiti verso fornitori e i debiti vari sono inclusi nella voce "Altre passività".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito delle novità introdotte dalla riforma delle previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n° 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il debito di Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova costituzione da piano a prestazione definita si è trasformato in un piano a contribuzione definita. Tale innovazione ha quindi modificato il trattamento contabile per le imprese che applicano i principi contabili IFRS nella redazione del bilancio.

In particolare, mentre per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 si applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 19 per i piani a prestazioni definite, per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 il Gruppo società applica il trattamento contabile previsto, dal medesimo principio, per i piani a contributi definiti, e il debito così definito a fine esercizio, determinato in base all'articolo 2129 del codice civile, è esposto in bilancio al valore attuale.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Un accantonamento a fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio

in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a Conto Economico alla voce "accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2013, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato e sono effettuate nell'interesse del Gruppo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più

periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 “Utile per azione” prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l’informativa sull’utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L’utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L’utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall’esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell’utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l’esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l’utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell’esercizio di detti diritti.

L’informativa dell’utile (perdita) base per azione e dell’utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi del personale;

- la valutazione della recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, con particolare riferimento all'avviamento.
- la stima sulla recuperabilità delle imposte anticipate;

I processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Fair Value degli strumenti finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 e le regole di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari prevedono una classificazione delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari (titoli di debito, titoli di capitale e derivati) sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti livelli).

I tre livelli previsti sono:

1. "Livello 1": per indicare strumenti per i quali si assumono come fair value le quotazioni (senza alcun aggiustamento) rilevate su di un mercato attivo;
2. "Livello 2": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input diversi da quelli utilizzati per il punto precedente e che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
3. "Livello 3": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di

acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari.

L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al fair value delle attività e passività identificabili viene rilevata come avviamento, e quindi allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno della Capogruppo Meridie; qualora il corrispettivo trasferito risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. Nel momento di acquisizione del controllo l'avviamento complessivo è pertanto ricalcolato sulla base dei fair value alla data di acquisizione delle attività e delle passività identificabili della società acquisita.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Meridie, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	359.022	-	-	359.022
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.785.640	-	4.265.591	8.051.231
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	4.144.662	-	4.265.591	8.410.253
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	5.572.963	-
2. Aumenti				
2.1. Acquisti	-	-	6.478	-
2.3 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico di cui minusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	(425.000)	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze	-	-	(800.350)	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(88.500)	-
4. Rimanenze finali	-	-	4.265.591	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce "Cassa e disponibilità liquide" pari a un importo di euro 18.092 è composta da valori contanti presenti in cassa presso le sedi sociali al 31 dicembre 2013. La voce "Cassa e disponibilità liquide" al 31 dicembre 2012 ammontava ad euro 9.191.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	359.022	-	-	75.860	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	359.022	-	-	75.860	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-

2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	359.022	-	-	75.860	-	-

2.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	359.022	75.860
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	359.022	75.860

2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	75.860	-	75.860
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	47.562	-	47.562
B.3 Altre variazioni	-	235.600	-	235.600
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	359.022	-	359.022

La voce in esame, pari a euro 359 mila, comprende essenzialmente titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione, ed in particolare:

- per euro 18 mila il valore di mercato di n° 1.041 quote di Morgan Stanley Sicav (Livello 1). Tale voce registra una variazione negativa di fair value contabilizzata a conto economico alla voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" pari a euro 1 mila;
- per euro 60 mila il valore di mercato di n° 3.502 quote di M&G Optimal (livello 1). Tale voce registra una variazione positiva di fair value contabilizzata a conto economico alla voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" pari a euro 2 mila;

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a euro 8.051 mila, sono relative a partecipazioni, né di controllo né di collegamento, e quote di fondi O.I.C.R. nelle società di seguito riportate. Nel dettaglio, il saldo in esame comprende principalmente:

1. per euro 3.945 mila il valore di n. 4.245.455 azioni di Intermedia Holding SpA, parte correlata, non quotata (Livello 3). Si segnala che nell'esercizio la Società ha rilevato una perdita di valore di tale attività per euro 800 mila, stimata sulla base del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, in quanto la partecipata non ha ancora approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013;
2. per euro 53 mila la partecipazione nel Consorzio Consaer, iscritta nel bilancio della controllata Atitech come valore di sottoscrizione del fondo consortile (Livello 3);
3. per euro 86 mila la partecipazione al Polo Tecnologico per l'Ambiente SpA, iscritta nel bilancio della controllata Atitech (Livello 3), al netto del debito per i versamenti ancora da effettuare;
4. per euro 542 mila il valore di n° 653.929 quote di Methorios Capital SpA (Livello 1), sottoscritte nel corso del 2010 in sede di IPO per un valore di acquisto pari ad euro 1.500 migliaia. Il titolo Methorios Capital SpA, svalutato nei precedenti esercizi per euro 762 mila in linea con la policy adottata dal Gruppo per l'identificazione delle perdite di valore, al 31 dicembre 2013 ha registrato una rettifica positiva di valore pari ad euro 137 mila, (iscritto alla voce 100 - a "Rettifiche di valore nette per il deterioramento delle attività finanziarie");
5. per euro 3.243 mila quale controvalore delle n° 4.589 quote disponibili del fondo Equi-Sicav (Livello 1), al netto dell'adeguamento al fair value di complessivi euro 293 mila, iscritto alla voce 100 - a "Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie";
6. per euro 170 mila la partecipazione di minoranza acquistata nel corso del 2012 da Atitech nella società DESA Srl a seguito di sottoscrizione di aumento di capitale sociale rimasto inoperto dai soci (Livello 3).

Gli "aumenti" avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente a riprese di valore rilevate sulle quote di Methorios Capital SpA (137 mila).

Le "diminuzioni" avvenute nell'esercizio, pari a euro 1.866 mila, si riferiscono principalmente:

1. alla rettifica di valore delle quote detenute in Equi Sicav (euro 293 mila);
2. alla rettifica di valore delle azioni detenute in Intermedia Holding SpA (euro 800 mila);
3. alla liquidazione delle quote del fondo Promo Equity Sud (euro 300 mila), in conformità a quanto stabilito dall'accordo transattivo sottoscritto in data 15 marzo 2013 con Vegagest al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo PES, come commentato in precedenza nel paragrafo relativo agli eventi di rilievo del 2013;
4. al rimborso ottenuto dal fondo assicurativo TFM (125 mila);
5. alla riclassifica del valore nominale di n. 380.000 quote Methorios iscritte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (235 mila) e alla vendita di n. 37.500 quote (23 mila);

momento dell'effettivo soddisfo, che Meridie ha acquistato pro - solvendo in data 9 luglio 2010, con atto notarile repertorio n°6189, dalla società Co.Ge.S.Fin SpA in liquidazione, per un corrispettivo pari a euro 372 mila. Sono in corso le pratiche per il recupero del credito e, sulla base dei pareri dei legali della Società, si ritiene il credito certo, esigibile e recuperabile.

La voce "altri finanziamenti", pari a euro 344 mila, include il finanziamento, con forma tecnica mutuo, concesso alla società Longobardi Charter Srl stipulato in data 29 gennaio 2010, fruttifero di interessi al tasso fisso del 6%, prorogato inizialmente al 30 giugno 2011 dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, e successivamente al 31 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012, previo rilascio di una garanzia sulle azioni della società Sigma Consulting & Services SpA. Successivamente, Meridie ha ritenuto di non concedere ulteriori proroghe e di avviare le trattative per il rimborso del credito, accettando la dilazione di pagamento proposta dalla società in data 20 febbraio 2013, che prevede un piano di rientro con scadenza nel mese di settembre 2015. Il saldo comprende interessi maturati e non liquidati al 31 dicembre 2012 pari ad euro 44 mila. Ad oggi il piano di rientro non è stato rispettato ma, essendo il credito assistito da garanzie, si ritiene il credito certo, esigibile e recuperabile.

La voce " titoli di debito", pari ad euro 1.533 mila al netto del fondo svalutazione, comprende principalmente:

1. per euro 567 mila il valore di n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan per un valore nominale di 6 milioni di dollari; i titoli obbligazionari in esame offrono un rimborso del valore nominale a scadenza in data 2 dicembre 2049, con una cedola variabile e pagamento mensile. I titoli hanno come garanzia mutui ipotecari su immobili commerciali su un totale di 315 proprietà per un valore complessivo di 3.288 mila dollari;
2. per euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il tasso di interesse era fissato al 9,5% annuo e da corrispondere in rate trimestrali posticipate. Il valore nominale del credito, pari a euro 1.683 mila, include euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, assegnando il termine di giorni 60 per l'introduzione del giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare il 90% del credito per l'attività di consulenza svolta, pari a euro 234 mila, e, per un totale di euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 746 mila;
3. per euro 178 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 la cui scadenza era stata definitivamente prorogata al 30 novembre 2012. Meridie ha ritenuto di non concedere ulteriori proroghe e di avviare le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano euro 12 mila di rimborso.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	6.639.522	32.023	8.103.778	689.472	15.464.795
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	462.922	-	869.154	71.928	1.404.004
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	(1.267)	-	(1.267)
C.2 Ammortamenti	-	(437.228)	(6.086)	(1.198.005)	(172.384)	(1.813.703)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	(1.929)	-	(1.929)
D. Rimanenze finali	-	6.665.216	25.937	7.771.731	589.016	15.051.900

Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alla durata utile attribuibile al bene, nel rispetto delle regole riviste dal principio IAS 16. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tipologia	Vita utile
Impianti e macchinari	10/12 anni
Attrezzatura minuta	10 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili	8 anni
Altri beni	5 anni

Gli incrementi dell'esercizio di attività materiali, pari a circa euro 1.404 mila, si riferiscono prevalentemente ad attrezzature industriali di supporto alla manutenzioni di aeromobili.

Si segnala che la voce "Fabbricati" accoglie l'acconto corrisposto da Medsolar in data 2 marzo 2009 a MCM Holding SpA, pari a euro 3.525 mila, in relazione al contratto preliminare di compravendita stipulato tra le parti in pari data che ha per oggetto l'acquisto del complesso, sito in Salerno, zona industriale ASI (di seguito anche il "Complesso Produttivo") sul quale Medsolar esercita la propria attività di produzione e assemblaggio di pannelli fotovoltaici. Il contratto ha oggetto il capannone industriale sito in Salerno, nel quale Medsolar esercita la propria attività di produzione di pannelli fotovoltaici. In data **11 marzo 2013** Medsolar, previo parere favorevole del Comitato di controllo e rischi di Meridie in data 4 marzo 2013 e del Consiglio di amministrazione di Meridie in data 8 marzo 2013, ha richiesto ed ottenuto una proroga fino al 31 dicembre 2013 al termine di scadenza (previsto per il 16 marzo 2013) di cui al contratto preliminare di acquisto tra Medsolar e MCM Holding SpA. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi

dell'art. 5 della Delibera Consob 17221/2010, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relation". In data 10 gennaio 2014 la MedSolar, anche alla luce dello stato di avanzamento del citato progetto commerciale e delle trattative in essere con la società di leasing per il subentro, ha manifestato la volontà di rinegoziare il termine convenuto per il trasferimento definitivo del cespite. In data 13 gennaio 2014 MCM Holding ha rappresentato la sua disponibilità a rideterminare il termine convenuto per la stipula del contratto definitivo.

Si segnala che la voce "Strumentali" accoglie principalmente beni di proprietà di Atitech, tra cui si segnalano per circa euro 3,7 milioni l'impianto fotovoltaico completato nel corso del 2011, per euro 2 milioni gli impianti utilizzati per l'attività di manutenzione e revisione aeromobili, per euro 594 mila attrezzature industriali e commerciali di supporto alla produzione, investimenti atti a supportare in parte le nuove attività manutentive svolte sugli a/m B767. La voce "Strumentali" accoglie, inoltre, la linea automatizzata di proprietà di Medsolar per la produzione di pannelli fotovoltaici, che presenta un valore, al lordo della svalutazione operata nel precedente esercizio, pari a euro 3.008 mila.

In presenza di risultati negativi consuntivati dall'attività di produzione di pannelli fotovoltaici, Meridie ha effettuato un'attività di recuperabilità degli impianti di produzione di Medsolar ai fini del presente bilancio consolidato. In particolare, i flussi attesi di cassa generati dall'impresa con riferimento all'attività di produzione sono stati stimati prendendo a riferimento il Budget/Piano 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Medsolar in data 19 marzo 2014, opportunamente modificato da Meridie per rendere i flussi finanziari futuri stimati in esso contenuti conformi ai criteri di stima previsti dallo IAS 36. In particolare, i flussi attesi di cassa generati dall'impresa e derivati dal fitto del ramo aziendale di Medsolar, sono stati attualizzati utilizzando un WACC (weighted average cost of capital) pari a circa il 10%. L'impairment test, effettuato dalla Capogruppo, non ha evidenziato la necessità di svalutare, nel bilancio consolidato, il valore di carico degli impianti di produzione di Medsolar, anche tenuto conto della perdita di valore registrata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 pari a circa euro 3,2 milioni.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	639.399	-	639.399	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	2.021.001	-	2.392.942	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	2.021.001	-	2.392.942	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-

Atitech, in sede di acquisizione da parte della Meridie, il 19 novembre 2009, aveva sottoscritto, così come previsto dall'Accordo di Investimento, siglato con Alitalia – CAI, un contratto di fornitura di servizi di manutenzione airframe per aeromobili in possesso delle controparti: Alitalia – CAI, Airone SpA e Cai Second SpA. In particolare il suddetto contratto prevede la concessione in favore di Atitech dell'esclusiva per 5 anni di tutti gli interventi di manutenzione sui seguenti tipi di aeromobili: A319, A 320, A321, MD80, MD82 e B737. Alla luce di considerazioni di natura tecnica, logistica, ed economica, il Gruppo Meridie ha stimato una vita utile della customer relationship con Alitalia – CAI pari a n° 8 anni a partire dal primo gennaio 2010 e ha provveduto ad ammortizzare l'attività intangibile in esame sulla base di tale durata.

In sede di Purchase Price Allocation ai fini dell'identificazione del fair value del rapporto con Alitalia – CAI si è proceduto valutando i flussi attesi e individuando un adeguato tasso di attualizzazione da applicare al flusso di cassa atteso dall'intangibile oggetto di valutazione. Per quanto riguarda il fatturato del 2010 è stato utilizzato il dato consuntivato mentre per gli anni a seguire si è proceduto come riportato:

- per il periodo 2011-2015, in funzione delle previsioni puntuali del management contenute nel Budget/Piano 2011 – 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech in data 23 marzo 2011;
- per il periodo 2016-2017, in funzione della media aritmetica dei due anni precedenti.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso specifico di rischio dell'intangibile, pari a 9,65%.

Al termine del processo di Purchase Price Allocation è stato identificato il valore residuale dell'avviamento, pari a euro 639 mila.

L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management, nelle società capofila di una determinata area di attività unitamente alle proprie controllate. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano (2% nel 2012). I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

La voce acconti a fornitori, pari a euro 712 mila, si riferisce per euro 363 mila a Medsolar e per euro 337 mila ad Atitech.

La riduzione dei crediti verso clienti di Atitech per manutenzione e revisione aeromobili rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 1.660 mila è influenzata dalla compensazione dei crediti e debiti nei confronti della società Alitalia Servizi SpA in amministrazione straordinaria, in conformità alla comunicazione dei commissari straordinari che ha previsto l'ammissione al passivo di Atitech per la somma netta di Euro 4.789.445 in via chirografaria. Tale importo rappresenta, di fatto, la compensazione tra il valore complessivo dei crediti vantati da Atitech, pari a 6.818 migliaia di Euro, e i debiti pari a 2.029 migliaia di Euro, di cui 1.044 migliaia di Euro di natura finanziaria. Per completezza di informazione si precisa che il credito chirografario netto di Euro 4.789.445 nel presente bilancio è interamente svalutato.

I crediti tributari, pari a euro 187 mila, si riferiscono principalmente ai crediti per IVA vantati dal Gruppo. I risconti attivi pari ad euro 1.780 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Atitech e sono relativi alla ripartizione, per la durata del contratto con Alitalia – CAI, dell'onere connesso alla stipula del contratto in esclusiva per la manutenzione della flotta della compagnia aerea fino al 2020.

Gli altri crediti, pari a euro 3.340 mila, si riferiscono principalmente:

1. per euro 1.391 mila al credito vantato da Atitech nei confronti dell'Inps per le somme anticipate ai dipendenti in funzione delle dinamiche della CIGS;
2. per euro 1.750 mila al credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per l'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. In data 1 giugno 2011 il Tribunale di Roma ha autorizzato Meridie ad eseguire sequestro conservativo su tutti i beni e sui crediti dei sigg. Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini, fino alla concorrenza di euro 2.800 mila e, conseguentemente, la Società ha provveduto a disporre i pignoramenti e le ipoteche sui beni mobili ed immobili dei debitori. Sulla base delle informazioni in proprio possesso e dei pareri di professionisti, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad euro 2.500 mila, al netto della svalutazione operata nel corso dei precedenti esercizi pari ad euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta concessione del sequestro conservativo rappresenta un dato positivo nella prospettiva di un esito favorevole del giudizio di merito.

La voce altre attività è iscritta al netto del relativo fondo svalutazione pari a euro 13.157 mila, registrando un incremento di euro 27 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo svalutazione	(13.130.173)	(26.740)	403	(13.156.510)
Totale	(13.130.173)	(26.740)	403	(13.156.510)

Il residuo del fondo svalutazione accoglie principalmente le seguenti svalutazioni operate nel corso dei precedenti esercizi:

- per euro 4.789 mila la svalutazione del credito vantato nei confronti di Alitalia Servizi SpA in amministrazione straordinaria;
- per euro 6.748 mila la svalutazione integrale dei crediti vantati da Atitech verso compagnie aeree, per lo più sottoposte a procedure concorsuali, per attività di manutenzione e revisione di aeromobili per i quali sussiste un contenzioso e il cui recupero è stato affidato ai legali dalla società;
- per euro 750 mila il 30% del credito derivante dall'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione detenuta in FG Holding Srl da Meridie.

Sezione 15 – Rimanenze – Voce 150

15.1 Composizione della voce 150 “Rimanenze”

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Materie prime e celle in silicio	166.158	360.675
Prodotti finiti (pannelli solari)	-	55.168
Prodotti finiti (Kit elio)	-	744.669
Materiali di consumo per aeromobili (B737, MD80, A321 etc.)	2.180.177	1.910.373
Attrezzi di consumo per aeromobile MD80	-	86.919
Attrezzi generici	-	106.492
Materiali di consumo generico aeronautico	796.716	589.300
Altri ricambi e attrezzi	716.512	699.705
Materiali c/clienti	146.963	143.456
Materiale gestito a scorta	190.668	292.584
Materiale tecnico in viaggio	69.730	83.937
Vestiaro	4.147	21.296
Totale	4.271.071	5.094.574

Le rimanenze sono costituite dai seguenti elementi:

- celle in silicio in rimanenza, presso la controllata Medsolar SpA, acquistate ai fini della certificazione preliminare dei moduli di futura produzione per euro 166 mila;
- materie prime e di consumo, presso la controllata Atitech SpA, relative alle attività di manutenzione e revisione di aeromobili per complessivi euro 4.105 mila.

Sezione 16 – Lavori in corso su ordinazione – Voce 160

16.1 Composizione della voce 160 “Lavori in corso su ordinazione”

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Manutenzione e revisione di aeromobili	431.255	252.786
Totale	431.255	252.786

I lavori in corso su ordinazione riguardano le prestazioni di servizi di manutenzione e revisione di aeromobili effettuati dalla controllata Atitech e ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2013; essi sono determinati, in base ai corrispettivi pattuiti, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto, dei rischi contrattuali e del fatturato di rata. Il valore dei lavori in corso è ridotto delle perdite globalmente previste per il completamento delle singole commesse.

I “lavori in corso” vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un’analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le altre passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività.

Valori in euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Lavori in corso (lordi)	3.614.409	1.728.245
Acconti da committenti	(3.183.154)	(1.475.460)
Lavori in corso (netti)	431.255	252.786
Acconti da committenti (lordi)	3.372.100	3.401.183
Lavori in corso	(3.183.154)	(1.971.290)
Acconti da committenti (netti)	188.946	1.429.894

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	326.355	-	4.043.836	2.267.481	-	1.044.124
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	293.958	-	-	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Totale	326.355	-	4.337.794	2.267.481	-	1.044.124
Fair value	326.355	-	4.337.794	2.267.481	-	1.044.124

I debiti verso banche sono rappresentati dai saldi passivi dei conti corrente e dei conti anticipi concessi da istituti di credito alla controllata Medsolar. I debiti verso la clientela sono rappresentati dal prestito obbligazionario per euro 4.000 mila emesso da Meridie nel corso dell’esercizio, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione, e per euro 44 mila il rateo di interessi maturati al 31 dicembre 2013. Il prestito obbligazionario emesso da Meridie ha durata di due anni a decorrere dal 12 novembre 2013 prevede il pagamento di interessi su base semestrale in via posticipata al tasso fisso nominale annuo del 8%. L’importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l’importo nominale di ciascuna obbligazione, pari a euro 100.000, per il tasso di interesse nominale. Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla data di scadenza del prestito. Tale prestito obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di un *financial covenant*: il rapporto tra l’indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto non dovrà essere maggiore di dodici punti percentuali. Tale *financial covenant* risulta rispettato al 31 dicembre 2013.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati per euro 294 mila dal debito della controllata Manutenzioni Aeronautiche verso un socio di minoranza in seguito ad una cessione parziale del credito vantato da Meridie.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Debiti per forniture e servizi	19.569.462	24.468.453
Debiti vs Erario	325.784	329.039
Acconti da clienti	360.108	3.042.824
Debiti vs Istituti di Previdenza	145.359	151.953
Altri Debiti	71.774	-
Debiti v/dipendenti ed amministratori ed altri debiti	7.323.074	4.753.099
Totale	27.795.561	32.745.368

I debiti per forniture e servizi, pari a euro 19.569 mila, sono relativi principalmente ai debiti di funzionamento delle società Atitech, per euro 9.630 mila, e Medsolar, per euro 9.435 mila. In merito allo scaduto fornitori di Medsolar, alle azioni esecutive intraprese dai fornitori per ottenere il soddisfo dei propri crediti ed alle trattative in corso finalizzate alla ristrutturazione ed al riscadenziamento dei termini di pagamento delle principali posizioni debitorie di Medsolar si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo “Le società del gruppo Meridie”.

I debiti verso l'Erario sono costituiti principalmente dai debiti IVA e dai debiti per ritenute d'acconto da versare.

Gli acconti sono relativi ai lavori in corso su ordinazione con segno negativo, ovvero per i quali gli acconti risultano superiori al valore della produzione realizzata.

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a euro 145 mila, riguardano le competenze dell'INPS per la gestione previdenziale e assistenziale del personale, comprensivi degli accantonamenti dei contributi relativi alle competenze differite del personale.

I debiti verso dipendenti, amministratori ed altri debiti, pari a euro 7.323 mila, includono principalmente le retribuzioni differite maturate al 31 dicembre 2013 e si riferiscono per euro 6.905 mila alla controllata Atitech.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	12.192.061	10.837.922
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.609.504	2.933.951
B2. Altre variazioni in aumento	234.983	-
C. Diminuzioni		

C1. Liquidazioni effettuate	(1.704.356)	(121.455)
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(1.234.582)	(1.458.357)
D. Esistenze finali	11.097.610	12.192.061

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad euro 1.610 mila, si riferiscono principalmente agli accantonamenti effettuati dalla società controllata Atitech (euro 1.362 mila) e per euro 225 mila alla quota di competenza dell'esercizio del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato di Meridie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2012.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente:

1. per euro 1.704 mila alle liquidazioni effettuate nei confronti dei propri dipendenti della controllata Atitech;
2. per euro 1.321 mila al versamento a favore di Inps Fondo Tesoreria, Prevaer e altri Fondi Pensione da parte di Atitech;
3. per euro 170 mila all'attualizzazione del fondo TFR di Atitech come previsto dallo IAS 19.

Secondo lo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti, dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Altri fondi	948.144	974.218
Totale	948.144	974.218

Il Gruppo Meridie ha in essere al 31 dicembre 2013 contenziosi con i dipendenti, principalmente per:

- Ricorsi ex art. 414 del codice di procedura civile ("c.p.c") aventi ad oggetto la richiesta di condanna di Atitech all'assunzione dei ricorrenti ed al pagamento delle differenze retributive.
- Ricorsi ex art. 414 del c.p.c aventi ad oggetto la richiesta di condanna di Atitech al riconoscimento ai ricorrenti di un inquadramento ad un livello superiore ed al pagamento delle differenze retributive.

A fronte di tali ricorsi, il Gruppo Meridie iscrive al 31 dicembre 2013 alla voce "Fondi per rischi ed oneri" il valore delle differenze retributive richieste (circa euro 26 mila) pari alla stima, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei propri legali, della passività potenziale a proprio carico.

In riferimento alle richieste di risarcimento dei danni subiti da ex dipendenti a seguito ad esposizione ad amianto avanzate alla Società, sono iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2013, sempre sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali oneri per un importo pari a euro 180 mila quale stima delle passività potenziali a proprio carico (euro 360 mila) al netto delle somme corrisposte (euro 180 mila) in funzione dell'atto di precetto notificato alla società in data 11 febbraio 2011 e relativo alla sentenza n. 33320 del 21 dicembre 2012 del Tribunale Ordinario di Napoli – Sezione Lavoro, munita di formula esecutiva.

In merito all'avviso di accertamento notificato ad Atitech in data 5 novembre 2010 a seguito della verifica avvenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania -, avente ad oggetto l'operazione di cessione del ramo d'azienda di Grottaglie, formalizzata con atto del 28 dicembre 2005 con efficacia dal 1 gennaio 2006, tale avviso è stato oggetto di ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, conclusosi con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale ed il relativo giudizio è in corso. Gli amministratori, sulla base dell'esito positivo del primo grado di giudizio e dei pareri dei propri consulenti fiscali, ritengono che a fronte di tale contenzioso non sussistano passività potenziali a carico della Società.

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondo per rischi e oneri"

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Esistenze iniziali	974.218	1.293.058
Aumenti	226.219	400.531
Decrementi	(252.293)	(719.371)
Altre variazioni (variazione perimetro di consolidamento)	-	-
Esistenze finali	948.144	974.218

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2013, pari a euro 226 mila, si riferiscono ad Atitech, e rappresentano la migliore stima da parte della società sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei consulenti legali, della passività potenziale degli oneri derivabili da contenziosi in essere, principalmente per vertenze di lavoro.

Il decremento dell'esercizio, pari a euro 252 mila, si riferisce principalmente per euro 118 mila alla riclassifica del debito verso il fornitore ENI alla voce "altre passività", per euro 58 mila alla proventizzazione in bilancio delle eccedenze di accantonamento effettuata nel 2012, relativamente ad un avviso bonario ricevuto dall'Agenzia delle Entrate.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

12.1 Altre informazioni: composizione della voce 120 – "Capitale"

Tipologie	Al 31 dicembre 2013
1. Capitale	-
1.1 Azioni ordinarie	51.113.000
1.2 Altre azioni	-
Totale	51.113.000

Il capitale sociale della Società pari ad euro 51.113 mila è composto da 51.713.000 azioni.

12.5 Composizione e variazione della voce 160 – “Riserve”

	Legale	Perdite portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	(23.076.346)	(3.057.163)	(26.133.509)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di perdite	-	(6.616.934)	-	(6.616.934)
B.2 Altre variazioni	-	-	28.219	28.219
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
• copertura perdite	-	-	-	-
• distribuzione	-	-	-	-
• trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	(29.693.280)	(3.028.944)	(32.722.224)

La voce “altre riserve”, pari a euro 3.029 mila, risulta negativa principalmente per l’effetto opposto di:

- spese per la quotazione della Borsa di Milano (euro 4.366 mila), operazione che si è conclusa il 30 gennaio 2008 con un aumento del capitale sottoscritto e versato pari ad euro 49.713 mila;
- riserva per il piano di stock option deliberato a favore dei dipendenti dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 11 aprile 2008 (euro 1.080 mila). Si segnala che nel 2011 è scaduto il termine per l’esercizio delle stock options senza che queste siano state esercitate.

12.5.1 Composizione e variazione della voce 170 – “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	710.390	-	-	-	-	-	710.390
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	111.357	111.357
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	(72.080)	-	-	-	-	-	(72.080)
D. Rimanenze finali	638.310	-	-	-	-	111.357	749.667

La variazione della riserva di valutazione è ascrivibile alla rilevazione della perdita di valore di titoli Equi Fund Sicav detenuti da Atitech per un totale di euro 236 mila, di cui euro 118 mila mediante il rigiro della riserva da

valutazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2012, e all'iscrizione delle perdite attuariali al 31 dicembre 2013, come previsto dallo IAS 19R.

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

Voci / Valori	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Capitale	2.558.050	2.558.050
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovraprezzo di emissione	-	-
5. Riserve	80.506	(188.321)
6. Riserve da valutazione	(49.772)	(317.518)
7. Utile (perdita) dell'esercizio	628.715	591.581
Totale	3.217.499	2.643.792

La variazione dell'esercizio, pari a euro 573 mila, è ascrivibile alla quota di terzi del risultato dell'esercizio, nonché alla variazione della riserva di valutazione, per effetto principalmente della variazione negativa di fair value delle quote di Equi Sicav e all'iscrizione delle perdite attuariali al 31 dicembre 2013, come previsto dallo IAS 19R. L'utile di pertinenza di terzi è riconducibile principalmente alla quota parte del risultato consuntivato dalla controllata Atitech spettante ai soci di minoranza.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Risultato operativo della gestione industriale

La voce in esame, pari a euro 30.528 mila è così composta:

Valori in euro	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Ricavi	47.343.270	41.529.999
Variazioni di rimanenze lav.in corso su ordinaz.	(85.126)	1.372.216
Variazioni di rimanenze materie prime, suss., di cons.	(823.503)	(347.291)
Acquisti di materie prime e merci	(15.906.934)	(15.473.523)
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE INDUSTRIALE	30.527.707	27.081.401

I ricavi, pari a euro 47.343 mila, sono riconducibili ai proventi realizzati da Atitech, per euro 32.478 mila, relativamente all'attività di manutenzione e revisione di aeromobili, e da Medsolar, per euro 14.866 mila per la vendita di moduli fotovoltaici.

La variazione della voce è ascrivibile principalmente ad un incremento dei ricavi, pari a euro 7.265 mila, nel settore della manutenzione aeronautica e da un decremento dei proventi, pari a euro 983 mila, derivanti dalla commercializzazione di moduli ed impianti fotovoltaici e di altre attività legate alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

5. per euro 504 mila canoni di locazione del complesso industriale sito in zona ASI di Salerno corrisposti da Medsolar alla parte correlata MCM Holding SpA.

I servizi professionali e consulenze, pari a euro 7.630 mila, si riferiscono prevalentemente (per euro 5.700 mila) alla controllata Atitech ed accolgono principalmente:

- per euro 1.075 mila spese per la manutenzione e la revisione di aeromobili;
- per euro 247 mila spese per addestramento del personale;
- per euro 304 mila spese di sorveglianza;
- per euro 1.177 mila prestazioni varie tra cui servizi logistici, attività di immagazzinaggio, distribuzione, ricezione, spedizione e trasporto;
- per euro 493 mila spese per il trasporto e lo svincolo di materiale sociale;
- per euro 201 mila consulenze varie;
- per euro 261 mila spese per prestazioni professionali di software;
- per euro 287 mila spese per prestazioni professionali amministrative e organizzative;
- per euro 369 mila costi per la manutenzione di hardware e software, manutenzione dei locali, degli impianti, dei mezzi di trasporto e di attrezzature varie;
- per euro 588 mila costi per mensa e servizi di ristoro.

La voce in esame accoglie inoltre costi per euro 119 mila relativi ai compensi lordi spettanti alla parte correlata, avv. Annalaura Lettieri, per la consulenza legale svolta a favore del Gruppo Meridie nel corso del esercizio.

La voce "premi assicurativi", pari a euro 450 mila si riferisce principalmente ai premi corrisposti per le polizze assicurative stipulate da Atitech a copertura dei rischi aeronautici (euro 388 mila).

La voce "Altri costi amministrativi", pari a euro 389 mila, accoglie principalmente:

- per euro 177 mila IVA indeducibile pro-rata di Meridie;
- per euro 15 mila spese telefoniche di Meridie;
- per euro 8 mila spese di rappresentanza di Meridie;
- per euro 18 mila contributi associativi di Meridie;
- per euro 93 mila spese telefoniche sostenute da Atitech.

La voce “costi generici” si riferisce prevalentemente ad Atitech, per euro 1.189 mila, e comprende principalmente:

- per euro 216 mila imposte e tasse, tra cui ICI e Tarsu;
- per euro 82 mila costi di competenza degli esercizi precedenti;
- per euro 52 mila contributi associativi;
- per euro 29 mila multe e penalità diverse;
- per euro 273 mila oneri vari e sopravvenienze passive.

I “proventi generici”, pari a euro 3.958 mila, sono relativi in massima parte ad Atitech (euro 2.233 mila) e riguardano prevalentemente:

- per euro 396 mila incentivi al fotovoltaico;
- per euro 169 mila differenze positive rinvenienti dagli esercizi precedenti;
- per euro 99 mila proventi vari e sopravvenienze attive;
- per euro 58 mila assorbimento rischi fondi vari;
- per euro 468 mila contributi in conto esercizio relativi al progetto formativo presentato presso il fondo FORTE e quello presentato alla regione Campania finalizzato alla “Riqualificazione/ampliamento delle competenze ed estensione capability”.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Contenuto	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Imposte correnti	(672.194)	(560.128)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	1.049.073	4.267.817
5. Variazioni delle imposte differite	207.160	(351.760)
Imposte di competenza dell’esercizio	584.039	3.355.929

Si rinvia a quanto commentato alle voci “Attività fiscali” e “Passività fiscali”.

Parte D – Altre informazioni sul bilancio consolidato

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

1.1 – Informativa di settore

L’ IFRS 8 richiede l’inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Manutenzione, Fotovoltaico ed Intermediazione finanziaria.

Controllo Interno vigila sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

3.4 Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo registra una posizione finanziaria netta positiva. Sono inoltre state avviate le trattative con alcuni istituti di credito per valutare operazioni di leva finanziaria a supporto delle opportunità offerte di investimento del Gruppo. Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti nonché dei *collater* che assistono i finanziamenti concessi e i titoli obbligazionari sottoscritti. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa è costituito da capitale sociale e riserve, come dettagliatamente descritto nella sezione del passivo della nota integrativa. In accordo con lo statuto e con quanto dichiarato nel Prospetto Informativo per l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni, l'obiettivo strategico della Società è rappresentato dall'investimento del proprio patrimonio in assunzioni di partecipazioni in società (*merchant banking*) attraverso posizioni di controllo e non nel capitale delle società oggetto di investimento, eventualmente anche congiuntamente con altri investitori. Nell'attesa del completo investimento del proprio patrimonio nell'attività tipica, la Società investe la liquidità disponibile in strumenti finanziari di breve periodo e a basso rischio con l'intento della massimizzazione del profitto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Capitale	51.113.000	51.113.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili (perdite)	(29.693.280)	(23.076.364)
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
-altre	(3.028.944)	(3.057.163)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(749.667)	(710.390)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di	-	-
dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
-Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a	-	-
benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a	-	-
partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di esercizio	(3.913.052)	(6.616.934)
Totale	13.728.057	17.652.167

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(72.080)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(72.080)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	(72.080)	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	72.080	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Si segnala che Meridie non è tenuta all'osservanza delle disposizioni contenute nei capitoli V (vigilanza prudenziale) e VIII (comunicazione alla Banca d'Italia) in quanto non è iscritta all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/1993. Inoltre si segnala che data 12 luglio 2013 l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB, è stata accolta dall'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia, pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall'Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB).

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si segnala, sulla base di quanto già indicato al paragrafo precedente, che Meridie non è tenuta alla valutazione dell'adeguatezza del patrimonio di vigilanza.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad euro 1.212 mila, così come deliberati dall'assemblea ordinaria della Società in data 2 maggio 2012 e dai Consigli di Amministrazione del 7 maggio e del 29 giugno 2012 e sono così dettagliati:

Valori in euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Compensi	987.320	866.180
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	225.000	233.333
Stock options	-	-
Totale	1.212.320	1.099.513

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/110122984 del 24 febbraio 2011, si riporta di seguito il dettaglio dei compensi maturati per gli amministratori nel Gruppo Meridie nel corso dell'esercizio suddiviso per nominativi (valori in euro):

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	Emolumenti (in euro)
Giovanni Lettieri	Presidente ed Amministratore Delegato	810.000
Ettore Artioli	Amministratore Indipendente	13.000
Salvatore Esposito De Falco	Amministratore Indipendente	13.520
Giuseppe Lettieri	Amministratore (*)	125.000
Francesco Antonio Caputo Nasseti	Amministratore (**)	5.000
Americo Romano	Amministratore	10.400
Arturo Testa	Amministratore	10.400
	Compensi	987.320

(*) L'importo è comprensivo della delega consiliare relativa all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale della controllata Atitech, il cui compenso annuo previsto ammonta ad euro 80.000 nonché della carica di Presidente ricoperta nella controllata Medsolar il cui compenso annuo previsto ammonta ad euro [30.000].

(**) dimessosi in data 30 giugno 2013.

L'indennità per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a euro 225 mila, è stato riconosciuto all'Amministratore Delegato di Meridie, Dott. Giovanni Lettieri, dall'assemblea dei soci del 2 maggio 2012 e dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2012.

Il compenso del Comitato Investimenti maturato nell'esercizio è stato esposto tra le altre spese amministrative.

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica della società Meridie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 66 mila. Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Previo parere favorevole del comitato di controllo interno, il Gruppo ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono maturati compensi per euro 119 mila.

Medsolar, in qualità di conduttore e con decorrenza dal 30 settembre 2008, ha sottoscritto un contratto di locazione della durata di dodici anni per un immobile industriale sito in Salerno con la "MCM Holding SpA" azionista rilevante della Società. A fronte di tale contratto di locazione, Medsolar ha corrisposto a MCM Holding un deposito cauzionale pari a euro 525 mila nel corso degli esercizi precedenti. Oltre ai valori economici, patrimoniali ed ai flussi finanziari sotto riportati, si segnala che la voce "Fabbricati" accoglie l'acconto corrisposto da Medsolar in data 2 marzo 2009 a MCM Holding SpA, pari a euro 3.525 mila, in relazione al contratto preliminare di compravendita stipulato tra le parti in pari data che ha per oggetto l'acquisto del Complesso Produttivo, mediante subentro nel contratto di leasing immobiliare con Unicredit leasing, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive indicate nel sopraindicato contratto. Come indicato in relazione sulla gestione, in data 11 marzo 2013 Medsolar, previo parere favorevole del Comitato di controllo e rischi di Meridie in data 4 marzo 2013 e del Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2013, ha richiesto ed ottenuto una proroga fino al 31 dicembre 2013 al termine di scadenza (previsto per il 16 marzo 2013) di cui al contratto preliminare di acquisto tra Medsolar e MCM Holding SpA. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 della Delibera Consob 17221/2010, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relation". In data 10 gennaio 2014 la MedSolar SpA, ha manifestato la volontà di rinegoziare il termine convenuto per il trasferimento definitivo del cespite alla luce dell'avvio del progetto commerciale e delle trattative in essere con il leasing per il subentro. In data 13 gennaio 2014 MCM Holding ha rappresentato la sua disponibilità a rideterminare il termine convenuto per la stipula del contratto definitivo. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono maturati canoni di locazione per un importo pari a euro 504 mila e il debito per i canoni di locazione non pagati è pari a euro 1.776 mila.

La società controllata Atitech ha conferito un incarico di consulenza legale all'Avv. Arturo Testa, consigliere di Meridie nominato in data 2 maggio 2012. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono maturati compensi per euro 29 mila, inclusivi dei compensi maturati per il ruolo di consigliere della Capogruppo.

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2012 (valori in unità di euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da di investimento" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento" (percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	94.590	4,34%	-	-	-	-
MCM Holding SpA	634.912	29,12%	-	-	-	-
Salerno Invest Le Cottoniere	4.360	0,2%	-	-	-	-
Avv. Arturo Testa	12.929	0,6%	-	-	-	-
Totale	746.791	34,26%	-	-	-	-

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Meridie SpA e la sua conformità sostanziale al modello organizzativo, così come definito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, costituiscono tema di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione redatta in occasione dell'approvazione di Bilancio.

Il testo della Relazione sul Governo Societario e sull'adesione al summenzionato Codice è disponibile presso la sede sociale e nel sito *web* della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Corporate Governance* (Documenti Societari).

I principali aggiornamenti in tema di *Corporate Governance* della Società verificatisi nel corso dell'esercizio di riferimento, sono illustrati sinteticamente di seguito:

- Consiglio d'Amministrazione** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012/2014, che risulta composto come segue: Giovanni Lettieri (Presidente e Amministratore Delegato), Giuseppe Lettieri (Consigliere), Americo Romano (Consigliere), Ettore Artioli (Consigliere Indipendente), Salvatore Esposito De Falco (Consigliere Indipendente), Arturo Testa (Consigliere) e Francesco Antonio Caputo Nasseti (Consigliere), dimessosi in data 30 giugno 2013. In data 25 marzo 2014 la Società ha provveduto alla nomina per cooptazione del Prof. Vincenzo Capizzi, quale membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Avv. Francesco Caputo Nasseti.

Comitato per il Controllo e Rischi: il Comitato per il Controllo e i Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) è composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Salvatore Esposito De Falco

(indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e dal consigliere Americo Romano. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

Comitato per la Remunerazione e le Nomine: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che accorpa le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine, è composto dai consiglieri: Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e Arturo Testa. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Società, con delibera del 14 maggio 2012, ha ritenuto opportuno, al fine di garantire una migliore gestione degli investimenti posti in essere dalla Società, di istituire un Comitato per gli Investimenti, con funzioni consultive e propositive, composto da professionisti esterni al consiglio di amministrazione, di seguito riportati: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Felice Laudadio e Piera Cicatelli.

Dirigente Preposto - il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Maddalena De Liso quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.

1. **Organismo di vigilanza** La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** così come richiesto dal disposto normativo. In particolare, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne l'aggiornamento. In tale ottica, premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, recependo la raccomandazione contenuta nel Codice di Autodisciplina, così come peraltro contemplato dalla Legge n. 183 del 2011, in sede di rinnovo dell'organo e nell'ambito di processo di razionalizzazione del sistema dei controlli interni, ha deliberato in data 14 maggio 2012 di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale di Meridie ha, quindi, accettato tale nomina. In data 29 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, anche a seguito delle dimissioni di un membro dell'organismo di vigilanza, ha ritenuto opportuno integrare l'Organismo di Vigilanza in essere, con un membro esterno al collegio sindacale, con adeguata *expertise* nell'ambito della redazione e verifica dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, nominando in qualità di presidente, il Dott. Sandro Scardazza, il quale è andato ad affiancare la Dott.ssa Angelica Mola ed il Dott. Massimo Tipo, fino alla scadenza naturale dell'organo (ovvero data di approvazione del bilancio 2014).

Collegio Sindacale - L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2014, che attualmente risulta composto come segue: Angelica Mola, Presidente, Massimo Tipo, Sindaco effettivo, Amedeo Blasotti, Sindaco Effettivo, Marcello Fiordiliso e Antonio Orefice, Sindaci supplenti.

7.2 – Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti a norma del Regolamento Emittenti Consob art.149 duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti del gruppo Meridie per l'attività di revisione legale dei conti (valori in migliaia di euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario Compensi	Corrispettivi dell'esercizio 2012 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	61
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	151
Totale			212

Non vi sono servizi di attestazione e servizi di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie ed altre società controllate da Meridie da parte di PricewaterhouseCoopers SpA e da società del Network PricewaterhouseCoopers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, oltre quanto esposto in tabella.

7.3 – Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento, escludendo le azioni proprie (perdita per azione base);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie (perdita per azione diluita).

Perdita per azione base e diluita	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Media delle azioni durante l'esercizio al netto delle Azioni proprie	51.713.000	50.838.683
Risultato netto (Euro)	(3.284.337)	(6.025.353)
Perdita per azione base e diluita	(0,06)	(0,12)

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2013 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants

7.4 - Posizione finanziaria netta di Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31-dic-13	31-dic-12
Cassa	18.092	9.191
Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	4.617.097	3.121.233
Titoli detenuti per la negoziazione	359.022	75.860
Liquidità	4.994.211	3.206.284
Crediti finanziari correnti	861.699	832.997
Debiti bancari correnti	326.355	2.267.439
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	43.836	1.044.124
Indebitamento finanziario corrente	370.191	3.311.563
Indebitamento finanziario corrente netto	(5.485.719)	(727.718)
Debiti bancari non correnti	293.958	-
Obbligazioni emesse	4.000.000	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	4.293.958	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Standard CESR	(1.191.761)	(727.718)
Titoli ed altre attività	5.317.613	5.321.211
Titoli ed altre attività verso parti correlate	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto gruppo Meridie	(6.509.374)	(6.048.929)

Non vi sono “negative pledges” e/o “covenants” relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per il covenant finanziario relativo al Prestito Obbligazionario Meridie commentato alla voce “Debiti” a cui si rimanda. Tale covenant risulta rispettato al 31 dicembre 2013.

L'incremento della posizione finanziaria netta del Gruppo Meridie, pari a euro 460 mila, è conseguenza dell'effetto opposto:

- da un lato, dell'emissione del prestito obbligazionario per euro 4 milioni nel mese di novembre 2013 e della cessione di una quota del finanziamento soci, erogato a Manutenzioni Aeronautiche Srl, al socio di minoranza, P&P Srl, per un importo pari a euro 290 mila;
- dall'altro, dell'incremento delle disponibilità liquide per euro 1.496 mila, di ripristini di valore di alcuni crediti precedentemente svalutati per circa euro 476 mila, della riduzione dei debiti verso banche di Medsolar per euro 1.941 mila, della compensazione dei debiti finanziari di Atitech per euro 1.044 mila per il servizio di tesoreria centralizzata dell'ex controllante Alitalia Servizi in amministrazione straordinaria, in linea con quanto comunicato dal Commissario straordinario.

7.5 - Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Napoli, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente ed Amministratore Delegato

Giovanni Lettieri



MERIDIE SpA
BILANCIO DI ESERCIZIO

2) Conto Economico

(valori espressi in unità di euro)

		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
CONTO ECONOMICO			
10	Interessi attivi e proventi assimilati	181.204	249.824
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(45.220)	(52)
	MARGINE DI INTERESSE	135.984	249.772
30	Commissioni attive	329.538	337.300
40	Commissioni passive	(2.792)	(2.030)
	COMMISSIONI NETTE	326.746	335.270
90	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.105	(1.911)
	a) attività finanziarie	9.105	(1.911)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	471.835	583.131
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(342.446)	(1.348.858)
	a) attività finanziarie	(342.446)	(1.348.858)
	b) altre attività	-	-
110	Spese amministrative:	(2.244.708)	(2.235.070)
	a) spese per il personale	(1.140.669)	(1.320.890)
	b) altre spese amministrative	(1.104.039)	(914.180)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.540)	(26.094)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.244)	(2.865)
160	Altri proventi e oneri di gestione	558.001	13.414
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.579.102)	(3.016.342)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(9.000.000)	(2.738.905)
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(10.579.102)	(5.755.247)
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	1.019.432
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(10.579.102)	(4.735.815)

Utile /(Perdita) per azione base e diluita

(0,2)

(0,09)

3) Prospetto della redditività complessiva

(valori espressi in unità di euro)

Voci		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 (restated) ¹⁵
10	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(10.579.102)	(4.735.815)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione della partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertua dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.313.130	6.196.134
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve di valutazione della partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.313.130	6.196.134
140	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(6.265.972)	1.460.319

¹⁵ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione del criterio del *fair value* per la valutazione delle Partecipazioni (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

4) Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori espressi in unità di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31 dicembre 2013	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013
				Operazioni sul Patrimonio Netto									
	Esistenze al 31 dicembre 2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2013 restated ¹⁶	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	51.113.000	-	51.113.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.113.000
Sovrapprezzo emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di perdite	(9.052.295)	-	(9.052.295)	(4.735.815)	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.788.110)
b) altre	(2.819.097)	-	(2.819.097)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.819.097)
Riserve da valutazione	-	8.940.134	8.940.134	-	-	-	-	-	-	-	-	4.313.130	13.253.264
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(4.735.815)	-	(4.735.815)	4.735.815	-	-	-	-	-	-	-	(10.579.102)	(10.579.102)
Patrimonio netto	34.505.793	8.940.134	43.445.927	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.265.972)	37.179.955

¹⁶ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione del criterio del *fair value* per la valutazione delle Partecipazioni (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31 dicembre 2012	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012
				Operazioni sul Patrimonio Netto									
	Esistenze al 31 dicembre 2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2012 restated ¹⁷	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	50.713.000	-	50.713.000	-	-	-	400.000	-	-	-	-	-	51.113.000
Sovrapprezzo emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di perdite	(3.917.066)	-	(3.917.066)	(5.135.229)	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.052.295)
b) altre	(2.819.097)	-	(2.819.097)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.819.097)
Riserve da valutazione	(1.135)	2.744.000	2.742.865	-	-	-	-	-	-	-	1.135	6.196.134	8.940.134
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(5.135.229)	-	(5.135.229)	5.135.229	-	-	-	-	-	-	-	(4.735.815)	(4.735.815)
Patrimonio Netto	38.840.473	2.744.000	41.584.473	-	-	-	400.000	-	-	-	1.135	1.460.319	43.445.927

¹⁷ Dati comparativi restated a seguito dell'adozione del criterio del *fair value* per la valutazione delle Partecipazioni (si veda Sezione 1, A1. Parte Generale – Parte A Politiche Contabili).

5) Rendiconto Finanziario

(valori espressi in unità di euro)

Metodo indiretto	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
D. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	(10.214.872)	(4.377.430)
Risultato dell'esercizio	(10.579.102)	(4.735.815)
Rettifiche di valore nette per deterioramento	342.446	1.348.858
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	21.784	28.959
Imposte e tasse non liquidate	-	(1.019.432)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ (ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(385.259)	3.061.074
Attività finanziarie disponibili per la vendita	424.999	2.303
Crediti verso enti finanziari	-	-
Crediti verso la clientela	(875.763)	2.977.596
Altre attività	65.505	81.175
3. LIQUIDITA' GENERATA/ (ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.799.959	592.485
Titoli in circolazione	4.044.028	-
Altre passività	(244.069)	592.485
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(6.800.172)	(723.371)
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati da partecipazioni	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(678.626)	(2.486.770)
Acquisti di partecipazioni	(674.500)	(2.483.000)
Acquisti di attività materiali	(2.706)	(3.350)
Acquisti di attività immateriali	(1.420)	(420)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(678.626)	(2.483.770)
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione (acquisti) di azioni proprie	-	400.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Perdite di valore di partecipazioni	9.000.000	2.738.905
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	9.000.000	3.138.905
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	1.521.202	(71.736)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	194.484	266.220
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	1.521.202	(71.736)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.715.686	194.484



MERIDIE SpA
Nota integrativa al bilancio di esercizio

Parte A – Politiche contabili

A.1. PARTE GENERALE

La società Meridie SpA (di seguito anche “Meridie” o la “Società” o la “Capogruppo”) è una società di diritto italiano, quotata alla Borsa di Milano dal 2008, con sede legale in Napoli, Via Crispi n° 31. La Società è la prima *Investment Company* dedicata prevalentemente alle piccole e medie imprese (“PMI”) del Centro e del Sud d’Italia. Meridie investe in aziende ad alto potenziale di crescita con logica di *Expansion Capital* per il sostegno al Business, all’innovazione di prodotto ed alla creazione di valore aziendale ed offre contemporaneamente la gamma completa di consulenza in finanza strategica.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio di Meridie è redatto secondo i principi contabili emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2012.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 presenta, come saldi comparativi, i dati al 31 dicembre 2012, opportunamente modificati in quanto, a far data dal 31 dicembre 2013, gli amministratori hanno modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del fair value, come previsto dallo IAS39, in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, al fine di fornire una migliore rappresentazione del valore delle partecipazioni di controllo in linea con la mission della società che è quella tipica di fondi di *private equity*. Il cambio del criterio di valutazione ha determinato nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2013 un incremento delle riserve da valutazione iscritte nel patrimonio netto pari a circa euro 13.253 mila. Se la Società avesse continuato a valutare le partecipazioni al costo, il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2013 sarebbe stato più basso per un pari importo e la Società sarebbe ricaduta nella fattispecie prevista dell’articolo 2446 del Codice Civile. Gli effetti sullo stato patrimoniale e sulla redditività complessiva al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012:

SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA	Partecipazione	Patrimonio Netto	Redditività complessiva
01-gen-12	18.225.308	38.840.473	(5.135.982)
effetto valutazione partecipazione al fair value	2.744.000	2.744.000	2.744.000
01 gennaio 2012 restated	20.969.308	41.584.473	(2.391.982)
31-dic-12	17.969.403	34.505.793	(4.735.815)
effetto valutazione partecipazione al fair value	8.940.134	8.940.134	6.196.134
31 dicembre 2012 restated	26.909.537	43.445.927	1.460.319

Ad eccezione di quanto sopra, nella predisposizione del presente Bilancio d’esercizio, sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi schemi, criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012. Si segnala che nel caso in cui si è provveduto, ai fini di una maggiore chiarezza

espositiva, a riclassificare i saldi dell'esercizio comparativo viene fornita adeguata informativa in nota integrativa. I criteri di valutazione adottati rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC). I nuovi principi contabili e interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2013, come di seguito riportato, non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Tra nuovi principi adottati a partire dall'1 gennaio 2013 si segnalano, in particolare:

- Modifiche allo IAS 19 – “Employee benefits”. Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alla passività/attività netta relativi ai piani per benefici a dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico. L'introduzione di tale principio non ha avuto effetti significativi sul presente bilancio.
- Modifiche allo IAS 1 “*Financial statement presentation regarding other comprehensive income*”. Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati (“*reclxyng*”), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012. Le modifiche sopra indicate sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – “*Fair value measurements*”. Lo standard fornisce una precisa definizione di fair value ed un'unica fonte per le misurazioni del fair value. Lo standard non estende l'utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società, in quanto le modalità di misurazione del *fair value* introdotte non differiscono da quello precedentemente utilizzate dalla Società.
- Modifiche all'IFRS 7 - “*Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities*”. Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche all'IFRS 1 - “*First time adoption on government loans*”. Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo Meridie (di seguito anche il “Gruppo”) nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

- IFRS 10 – “*Consolidated financial statements*”. Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell’inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l’adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IFRS 11 – “*Joint arrangements*”. Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall’accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di “*Joint arrangements*”. Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all’accordo. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l’adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IFRS 12 – “*Disclosures of interests in other entities*”. Lo standard indica l’informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. In base alle attuali informazioni, l’adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall’Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l’adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IAS 27 (revised 2011) “*Separate financial statements*”. Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all’inclusione nell’IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l’adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- IAS 28 (revised 2011) “*Associates and joint ventures*”. Lo standard prevede i requisiti per le *joint ventures* e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell’emissione dell’IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. In base alle attuali

informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 32 "*Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d'investimento simili, che soddisfano la definizione di "società d'investimento", saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodo che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). In base alle attuali informazioni, non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013. In base alle attuali informazioni, l'adozione dello standard non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. In base alle attuali informazioni, l'adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti che, in base alle attuali informazioni, non dovrebbero avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “ Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se

l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) *alle Basis of Conclusion* dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "*IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*", con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel fair value di passività designate al fair value rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Si evidenzia infine che ai fini della presente Relazione, si è tenuto conto della Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18-7-2013 "Raccomandazione in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili".

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In data 12 luglio 2013 l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB è stata accolta dall'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia. Pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza, inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva

seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall'Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB). Meridie, peraltro, continua a redigere le proprie situazioni contabili secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 (di seguito anche il "Provvedimento"), con particolare riferimento agli schemi previsti per gli intermediari finanziari. L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto più idoneo al fine di fornire l'informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società in particolare in merito alla comparabilità con gli esercizi precedenti.

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi in nota integrativa, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "*Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile*" della Relazione sulla Gestione.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" l'Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società ai fini della redazione del bilancio.

Le informazioni relative all'attività della Società sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime

implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle partecipazioni, in genere, delle altre attività;
- la stima sulla recuperabilità delle imposte anticipate.

I processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2013. Si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *PricewaterhouseCoopers SpA* ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 (ora articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010) ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2007.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali. Il deposito dell'intero documento presso la sede e le istituzioni competenti sarà effettuato ai sensi di legge.

Eventi di rilievo del 2013

- Meridie, nel corso del 2013, ha erogato finanziamenti per complessivi euro 1.589 mila alla società controllata Medsolar, di cui 215 mila infruttiferi, dei quali euro 915 mila sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio. In data 29 marzo 2013 Meridie ha provveduto a convertire parte del finanziamento in essere per euro 611 mila in conto copertura perdite; pertanto i finanziamenti complessivi erogati in favore di Medsolar in essere al 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 1.397 mila.
- Nel mese di **gennaio 2013** è stato rimborsato in via anticipata, rispetto alla scadenza originaria del piano di ammortamento prevista per aprile 2014, il prestito obbligazionario sottoscritto da Savenergy Group SpA per un importo complessivo pari ad euro 101 mila.
- A far data dal **1° febbraio 2013** Andrea De Lucia, dirigente di Meridie con responsabilità strategica, è stato assunto dalla controllata Atitech con il ruolo di Chief Financial Officer.

- In data **15 marzo 2013** è stato sottoscritto un accordo transattivo tra ESA e Vegagest da un lato e tra Meridie e Vegagest dall'altro al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia tra le parti, in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo PES, a fronte della corresponsione da parte di Vegagest di una somma, a titolo di risarcimento danni complessiva pari a euro 570 mila, già incassati alla data della presente Relazione. A seguito della sottoscrizione di tale accordo le parti hanno rinunciato alla prosecuzione del procedimento arbitrale e Meridie ed ESA hanno prestato il proprio assenso alla liquidazione anticipata del Fondo PES.
- In data **12 luglio 2013** l'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia ha accolto l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB, , pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria adottata in data 3 maggio 2013 dall' Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB).
- In data **6 novembre 2013** è stato collocato il prestito obbligazionario "Meridie S.p.A. 2013 – 2015" per un ammontare nominale di Euro 4 milioni, mediante sottoscrizione di n. 40 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna in taglio non frazionabile. In data 8 novembre 2013 Borsa Italiana ha comunicato l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione sul mercato non regolamentato ExtraMOT Segmento Professionale a far data dal 12 novembre 2013.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali adottati per la redazione del presente bilancio con riferimento ai principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella presente categoria, l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di *impairment*.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al fair value.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

La Società si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Crediti

Criteria di iscrizione

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela, banche ed enti finanziari, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a breve termine sono rilevati in bilancio al loro fair value. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il fair value corrisponde al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra le parti consapevoli e indipendenti.

Criteria di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Per i crediti a breve termine, tale metodo del costo ammortizzato non viene adottato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti a breve non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Criteria di cancellazione

I crediti sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;

- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono contabilizzate con il metodo del fair value in conformità con quanto previsto dallo IAS39 con variazioni di valore iscritte nel patrimonio netto.

Criteria di classificazione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate così classificate secondo quanto previsto dai principi IAS 27 e IAS 28. Sono imprese controllate le imprese su cui si ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri e il costo può essere attendibilmente stimato. Esse sono iscritte al costo di acquisto più gli oneri di diretta imputazione sostenuti al momento dell'acquisto e necessari al fine di rendere utilizzabile il bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Infine, le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Criteria di classificazione

Includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Criteria di classificazione

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Attività fiscali anticipate" e le seconde nella voce "Passività fiscali differite".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Criteri di cancellazione

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti verso fornitori e i debiti vari sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare.

Criteri di classificazione

Nei debiti di natura finanziaria sono inclusi i debiti verso banche e verso altri finanziatori nonché i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario. I debiti verso fornitori e i debiti vari sono inclusi nella voce "Altre passività".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie al 31 dicembre 2013 non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato e sono effettuate nell'interesse della Società.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 "Utile per azione" prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l'informativa sull'utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico.

Stock options

La Società non ha in essere piani di stock option.

Fair Value degli strumenti finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 e le regole di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, prevedono una classificazione delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari (titoli di debito, titoli di capitale e derivati) sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti livelli).

I tre livelli previsti sono:

1. "Livello 1": per indicare strumenti per i quali si assumono come fair value le quotazioni (senza alcun aggiustamento) rilevate su di un mercato attivo;

2. “Livello 2”: per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input diversi da quelli utilizzati per il punto precedente e che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
3. “Livello 3”: per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in

modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari.

L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al fair value delle attività e passività identificabili viene rilevata come avviamento, e quindi allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno della Capogruppo Meridie; qualora il corrispettivo trasferito risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. Nel momento di acquisizione del controllo l'avviamento complessivo è pertanto ricalcolato sulla base dei fair value alla data di acquisizione delle attività e delle passività identificabili della società acquisita.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Meridie, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in

assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l’impresa debba fare uso del proprio giudizio nell’applicare un principio contabile che fornisca un’informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell’operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell’acquisita nel bilancio dell’acquirente.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	3.945.015	3.945.015
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	3.945.015	3.945.015
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	5.170.015	-
2. Aumenti				
2.1. Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
Di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi	-	-	(425.000)	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	(800.000)	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	3.945.015	-

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce “Cassa e disponibilità liquide”, pari a un importo di euro 155, è composta da valori contanti presenti in cassa presso la sede sociale alla data del 31 dicembre 2013. La voce “Cassa e disponibilità liquide” al 31 dicembre 2012 ammontava ad euro 4.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
2. Titoli di debito						
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	3.945.015	-	-	5.170.014
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.945.015	-	-	5.170.014

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	3.945.015	5.170.014
e) Altri emittenti	-	-
Totale	3.945.015	5.170.014

4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	5.170.015	-	5.170.015
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri	-	-	-	-

portafogli				
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	(425.000)	-	(425.000)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore	-	(800.000)	-	(800.000)-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	3.945.015	-	3.945.015

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a euro 3.945 mila, sono relative a: n. 4.245.455 azioni di Intermedia Holding SpA (già Intermedia Finance SpA), non quotata (Livello 3). Si segnala che il valore di tale attività ha subito una perdita di valore per euro 800 mila rilevata sulla base del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e che la Società non ha ancora approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Le "diminuzioni" avvenute nell'esercizio, pari a euro 425 mila, si riferiscono: per euro 300 mila alla liquidazione delle quote del fondo Promo Equity Sud in conformità a quanto stabilito dall'accordo transattivo sottoscritto in data 15 marzo 2013 con Vegagest al fine di transigere definitivamente qualsiasi controversia in relazione al contratto di advisory e ai rapporti di gestione del Fondo PES, come commentato in precedenza nel paragrafo relativo agli eventi di rilievo del 2013, e per euro 125 mila al rimborso del fondo assicurativo TFM.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Depositi e conti correnti	1.715.531	194.480
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo		
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- Titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	1.715.531	194.480
Totale fair value	1.715.531	194.480

I crediti verso banche, pari a euro 1.716 mila, sono costituiti da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

6.5 Crediti verso clientela

Composizione	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	1.241.751	498.104	-	372.000
- pro-solvendo	-	498.104	-	372.000
- pro-soluto	1.241.751	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	5.893.181	-	6.547.900	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	567.035	964.938	415.547	808.660
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	567.035	964.938	415.547	808.660
7. Altre attività	875.150	-	562.735	-
Totale valore di bilancio	8.577.117	1.463.042	7.526.182	1.180.660
Totale fair value	8.577.117	1.463.042	7.526.182	1.180.660

La voce "Factoring", pari a euro 1.740 mila, si riferisce:

- a) per euro 1.242 mila al credito vantato verso la controllata Medsolar in seguito alla cessione di crediti prosoluto di natura commerciale vantati da fornitori.
- b) per euro 498 mila al *fair value* del credito vantato nei confronti del Comune di Avellino, pari a euro 465 mila oltre interessi maturandi al tasso legale dal 25 maggio 2009 fino al momento dell'effettivo soddisfo, che Meridie ha acquistato pro - solvendo in data 9 luglio 2010, con atto notarile repertorio n°6189, dalla società Co.Ge.S.Fin SpA in liquidazione, per un corrispettivo pari a euro 372 mila. Sono in corso le pratiche per il recupero del credito e, sulla base dei pareri dei legali della Società, si ritiene il credito certo, esigibile e interamente recuperabile.

La voce "altri finanziamenti", pari a euro 5.893 mila, include:

- a) per euro 1.405 mila un finanziamento verso la controllata MedSolar, di cui 215 mila infruttifero e per euro 1.181 mila fruttifero di interessi. Il saldo include interessi attivi per euro 9 mila maturati sul finanziamento calcolati al tasso Euribor a 1 mese maggiorato con uno spread dell'1,5%;
- b) per euro 4.141 mila un finanziamento fruttifero di interessi verso la controllata Manutenzioni Aeronautiche Srl. Il saldo include interessi attivi per euro 241 mila maturati sul finanziamento e calcolati al tasso Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dell'1,50%;

- c) per euro 344 mila, include il finanziamento, con forma tecnica mutuo, concesso alla società Longobardi Charter Srl stipulato in data 29 gennaio 2010, fruttifero di interessi al tasso fisso del 6%, prorogato inizialmente al 30 giugno 2011 dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, e successivamente al 31 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012, previo rilascio di una garanzia sulle azioni della società Sigma Consulting & Services SpA. Successivamente Meridie ha ritenuto di non concedere ulteriori proroghe e di avviare le trattative per il rimborso del credito, accettando la dilazione di pagamento proposta dalla società in data 20 febbraio 2013, che prevede un piano di rientro con scadenza nel 2015. Il saldo comprende interessi maturati e non liquidati al 31 dicembre 2012 pari ad euro 44 mila. Ad oggi il piano di rientro non è stato rispettato ma essendo il credito assistito da garanzie, si ritiene il credito certo, esigibile e recuperabile.
- d) per euro 3 mila un finanziamento fruttifero di interessi verso la controllata Energysys Srl.

La voce "titoli di debito", pari ad euro 1.532 mila al netto del fondo svalutazione, comprende principalmente:

1. per euro 567 mila il valore di n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan per un valore nominale di 6 milioni di dollari; i titoli obbligazionari in esame offrono un rimborso del valore nominale a scadenza in data 2 dicembre 2049, con una cedola variabile e pagamento mensile. I titoli hanno come garanzia mutui ipotecari su immobili commerciali su un totale di 315 proprietà per un valore complessivo di 3.288 mila dollari;
2. per euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il tasso di interesse era fissato al 9,5% annuo e da corrispondere in rate trimestrali posticipate. Il valore nominale del credito, pari a euro 1.683 mila, include euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, assegnando il termine di giorni 60 per l'introduzione del giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare il 90% del credito per l'attività di consulenza svolta, pari a euro 234 mila, e, per un totale di euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 746 mila;
3. per euro 178 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 la cui scadenza era stata prorogata al 24 luglio 2011 e successivamente al 31 luglio 2012. Meridie ha ritenuto di non concedere ulteriori proroghe e di avviare le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano euro 12 mila di rimborso.

La voce altri titoli di debito è esposta in bilancio al netto di un fondo svalutazione, pari a euro 936 mila, sulla base di un'analisi della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio effettuata dagli

amministratori. Si segnala che nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente rilasciato a conto economico per euro 239 mila, a seguito di una stima aggiornata circa la recuperabilità dei crediti esposti in bilancio operata dagli amministratori della Società sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio, tenuto conto delle azioni di recupero in corso.

La voce "altre attività", pari a euro 875 mila, include i crediti verso la clientela alla data di bilancio per le attività di advisory, esposti al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013, pari a euro 400 mila. Si segnala che nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente rilasciato a conto economico per euro 37 mila, a seguito di una stima aggiornata circa la recuperabilità dei crediti esposti in bilancio operata dagli amministratori della Società sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio, tenuto conto delle azioni di recupero in corso.

In accordo a quanto previsto dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", il valore contabile dei crediti verso banche e verso la clientela può essere considerato un'approssimazione del fair value.

6.7 "Crediti": attività garantite

Composizione	Al 31 dicembre 2013						Al 31 dicembre 2012					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.718	1.500.000
- Garanzie personali	-	-	-	-	343.594	550.000	-	-	-	-	343.594	5.100.000
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	964.938	1.000.000	-	-	-	-	808.660	3.517.880
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	6.100.000	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.308.532	7.650.000	-	-	-	-	1.252.972	10.117.880

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Imprese	Valore di Bilancio	Quota di partec. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
Medsolar SpA	2.320.887	100%	100%	Salerno	13.498.763	14.862.114	258.016	(3.075.598)	NO
Equity Sud Advisor Srl	705.780	100%	100%	Napoli	164.090	-	7.710	(155.136)	NO
Manutenzioni Aeronautiche Srl	19.807.000	92,14%	92,14%	Napoli	10.965.789	-	6.301.742	(251.193)	NO
Energysys Srl	63.500	100%	100%	Napoli	9.867	-	(10.355)	(6.177)	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	26.909.537	-	26.909.537
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	4.313.130	-	4.313.130
B.4 Altre variazioni	674.500	-	674.500
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(9.000.000)	-	(9.000.000)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	22.897.167	-	22.897.167

I dati contabili delle partecipate sono tratti dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi amministrativi delle società controllate dirette e indirette.

A far data dal 31 dicembre 2013, gli amministratori hanno modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del fair value, come previsto dallo IAS39, in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, al fine di fornire una migliore rappresentazione del valore delle partecipazioni di controllo. Il cambio del criterio di valutazione ha determinato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 un incremento del valore delle partecipazioni pari a Euro 13.253 mila.. L'incremento del valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 rispetto al precedente esercizio per effetto della valutazione al fair value alla data delle partecipazioni è pari ad Euro 4.313 mila ed è interamente ascrivibile a Manutenzioni Aeronautiche Srl. Le variazioni di fair value delle partecipazioni sono rilevate in contropartita delle riserve da valutazione iscritte nel patrimonio netto.

La società Medsolar - costituita il 1° agosto 2008 - ha sede legale in Salerno alla zona Industriale, via Scavate angolo Leonzio. La società opera nel settore delle energie rinnovabili e si occupa dell'attività di produzione di pannelli fotovoltaici attraverso un processo di produzione di moduli in silicio mono e multi cristallino. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nell'esercizio in esame, come negli esercizi precedenti, Medsolar ha sostenuto una perdita significativa, pari al 31 dicembre 2013 a Euro 3.075.598 (contro una perdita di euro 2.210.902 nell'esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto pari a 258 migliaia di Euro. A causa delle perdite dell'esercizio 2013 e di quelli precedenti, ricorrono i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Tali perdite risentono principalmente dell'effetto negativo del quinto decreto sul "Conto Energia" e della drastica riduzione dei prezzi di vendita. La Società, alla data del 31 dicembre 2013, presenta un indebitamento bancario netto a breve per un totale di Euro 322.915, debiti verso fornitori, comprensivi di effetti passivi a breve, per Euro 9.580.451 e debiti verso la controllante per Euro 2.647.166, di cui Euro 1.250.665 scadenti entro 12 mesi. Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 10.074.767.

Medsolar, nell'ambito di una diversificazione delle proprie attività avviata anche a causa della forte crisi subita in Italia dal settore delle energie rinnovabili, diversificazione mirata altresì a salvaguardare i livelli occupazionali, sta portando avanti un progetto di sviluppo commerciale in Salerno che consiste nella realizzazione di uno centro sportivo, ludico e ricreativo interamente ecocompatibile, dedicato allo shopping ed al fitness, e composto da una galleria negozi e ristorazione con circa 70 attività ed un'area palestra e spa di circa 5'000 mq. La società ha avviato l'iter amministrativo con il Comune di Salerno allo scopo di ottenere le autorizzazioni propeedeutiche ad avviare l'investimento.

In data 20 novembre 2013 Medsolar ha depositato presso il Tribunale di Salerno, l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 comma 6 della Legge Fallimentare ("concordato con riserva"), ritenendo tale procedura, il mezzo più efficace per garantire la continuità, tutelare la forza lavoro, i creditori e consolidare un percorso di stabilizzazione finanziaria, anche in virtù degli sforzi e delle azioni già intraprese dagli amministratori. La decisione è maturata, in particolare, alla luce della mancata finalizzazione di accordi transattivi previsti con alcuni fornitori significativi, nonché dal mancato ingresso di ordini con margini in grado di assicurare un cash-flow di medio termine sufficiente a far fronte alla debitoria complessiva. Il Tribunale di Salerno ha accolto il ricorso mediante decreto pubblicato in data 27 novembre 2013, concedendo termine fino al 19 gennaio 2014 e, in seguito a richiesta di proroga, fino al 21 marzo 2014, per depositare una proposta definitiva di concordato preventivo o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti, nominando commissario giudiziale il Prof. Avv. Giovanni Capo.

In data 18 marzo 2014, Medsolar ha depositato, presso il Tribunale di Salerno, un atto di rinuncia al termine del 21 marzo 2014 concesso dal Tribunale di Salerno per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 161 IV comma L.F.. Il Consiglio di Amministrazione di Medsolar ha ritenuto che l'ampio ed articolato processo funzionale alle iniziative da intraprendere per la valorizzazione degli assets aziendali, nell'ambito di un piano da sottoporre ai propri creditori, necessita di un termine per il suo compiuto espletamento più ampio di quello assentito dal Tribunale; pertanto, si è determinato di rinunciare ai termini concessi dal Tribunale per la predisposizione del piano concordatario, con espressa riserva, all'esito delle procedure in atto, laddove

ancora necessario, di sottoporre alla cognizione dell'autorità giudiziaria competente una proposta concordataria definitiva. In pari data, il Tribunale adito ha accolto l'istanza come presentata dalla società.

Alla data di redazione del presente bilancio, il personale della Società risulta in cassa integrazione e, di fatto, la Società ha temporaneamente sospeso la propria attività di produzione e non dispone di risorse finanziarie sufficienti per il totale rimborso della posizione debitoria; tale aspetto, unitamente all'andamento economico negativo, evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società. Ciò nonostante il bilancio d'esercizio di Medsolar è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale per le motivazioni di seguito riportate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2014 ha approvato il Budget/Piano 2014 – 2018 (di seguito anche il “Piano Industriale”) le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità della Società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. Tale Budget/Piano si basa essenzialmente da un lato, su un incremento dei margini di vendita dovuti all'attività di commercializzazione di pannelli fotovoltaici e, dall'altro, sulla capacità di reperire i fabbisogni finanziari necessari grazie ad un contratto di affitto di ramo d'azienda in corso di negoziazione. Il Piano Industriale evidenzia un fabbisogno di cassa della società la cui copertura è prevista mediante il *cash flow* generato dall'attività industriale del ramo di azienda oggetto di affitto, anche alla luce di una struttura di costi fissi notevolmente ridotta per effetto della cessazione dell'attività produttiva diretta e la conseguente messa in cassa integrazione del personale di produzione nonché della riduzione della debitoria per effetto di accordi transattivi con alcuni principali fornitori. Come già precisato, a causa delle difficoltà del settore fotovoltaico Medsolar ha deciso di non investire ulteriormente nell'attività di produzione diretta per concentrarsi nel recupero dell'investimento attraverso il sopraindicato affitto di ramo d'azienda ed anche mediante l'operazione nel settore immobiliare. In dettaglio il Piano Industriale si basa sui seguenti presupposti:

- cessione in fitto ad un operatore del settore per 5 anni del ramo aziendale di Medsolar costituito principalmente dal marchio, dagli impianti e macchinari, dai beni immateriali relativi al know how per la produzione e vendita di pannelli fotovoltaici, all'anagrafica clienti e fornitori ed alle certificazioni trasferibili, nonché la collaborazione della struttura commerciale interna di Medsolar per la vendita dei suddetti prodotti. Alla data della presente relazione la società ha in corso avanzate trattative con una controparte interessata all'affitto del ramo d'azienda ai suddetti termini e condizioni e gli amministratori ritengono ragionevole che si possa addivenire al perfezionamento dell'accordo definitivo entro breve termine;
- realizzazione di un centro commerciale presso il complesso industriale nel quale la società ha la propria sede e per il quale la società ha già avviato l'iter amministrativo autorizzativo. Alla presente data, molteplici controparti hanno presentato a Medsolar la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta costituito il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro e di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.);
- Relativamente alla debitoria scaduta nei confronti dei fornitori, pari a 8.570.891 Euro al 31 dicembre 2013, si segnala che vi sono alla data della presente relazione decreti ingiuntivi e azioni esecutive promosse da fornitori o terze parti nei confronti della Società per un importo complessivo di Euro

1.595.498, che la società Medsolar avendo per le ragioni già esposte, rinunciato alla presentazione di un piano concordatario, sta fronteggiando anche con l'ausilio della capogruppo, mediante l'attivazione di specifiche trattative in corso di definizione con i principali fornitori finalizzate alla ristrutturazione e/o riscadenziamento della debitoria e dei relativi termini di pagamento mediante la stipula di piani di rientro e accordi a saldo e stralcio. Alla data di redazione del presente bilancio, Medsolar, grazie anche all'intervento di Meridie ha definito alcuni accordi transattivi con i fornitori per complessivi Euro 3.683 mila, di cui Euro 1.242 mila sono stati perfezionati nel 2013 e Euro 2.441 mila nel corso del primo trimestre 2014. In particolare, alcuni dei predetti accordi transattivi, hanno previsto il subentro nella posizione creditoria della controparte della controllante Meridie SpA, che, di fatto, ha garantito il supporto finanziario alla Società per la gestione di quelle determinate posizioni. Per una parte significativa dei debiti verso fornitori, Medsolar non ha ancora la completa e formale definizione degli accordi di ristrutturazione e riscadenziamento dei termini di pagamento, anche alla luce del fatto che tali rapporti sono stati ripresi successivamente alla rinuncia del termine per la presentazione di un piano concordatario, come evidenziato in precedenza; allo stato attuale non è quindi possibile determinare con certezza l'ammontare che sarà effettivamente pagato e le effettive tempistiche di pagamento di tali debiti. Risulta pertanto necessario pervenire con i fornitori alla definizione formale di accordi negoziali di transazione quale presupposto per poter dare definitiva certezza alla loro quantificazione e consentirne il pagamento secondo tempistiche in linea con le disponibilità della società.

In conclusione gli amministratori di Medsolar hanno la ragionevole aspettativa che la società possa realizzare concretamente le azioni indicate nel Piano Industriale in tempi tali da permettere di proseguire l'attività aziendale nell'ambito del suddetto piano. In particolare, le attese di un positivo esito delle trattative in corso per l'affitto del ramo di azienda produttivo e l'avvio dell'investimento "commerciale" per l'esercizio 2014, unitamente alla riduzione della debitoria complessiva nei confronti di terzi anche con il supporto finanziario dell'azionista unico Meridie nella gestione di alcune posizioni debitorie critiche in questa fase di transazione, fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2013, il valore di carico della partecipazione in Medsolar iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie, ante valutazione, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società per un ammontare di euro 11.063 mila.

A far data dal 31 dicembre 2013, gli amministratori hanno modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, utilizzando il metodo del *fair value* come previsto dallo IAS39 in sostituzione del criterio del costo ridotto per perdite di valore, al fine di fornire una migliore rappresentazione del valore delle partecipate incluse nella categoria "Partecipazioni".

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in Medsolar, Meridie ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2014 - 2018 per i quali è stato preso come riferimento il Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Medsolar in data 19 marzo 2014;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2018.

Il WACC (weighted average cost of capital) utilizzato è stato pari a circa il 10% con un grow rate del 2%. L'analisi condotta dalla Capogruppo ha evidenziato la necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione per euro 9 milioni.

Occorre tenere in considerazione che i dati previsionali sono incerti per loro natura e che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra dati consuntivi e dati preventivati dal piano potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere generale e ipotetico si manifestassero. Tali circostanze, che sono state adeguatamente ponderate nell'ambito del processo valutativo, potrebbero comunque influire sul valore della partecipazione e sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale che, finché gli esiti del piano industriale della società non produrranno risultati positivi di gestione, tali da permettere l'equilibrio economico della società, dovrà basarsi necessariamente sul supporto finanziario da parte dell'azionista unico Meridie nella gestione di alcune posizioni debitorie critiche in questa fase di transazione. Ai sensi dell'IFRS7 si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del fair value:

- Considerando un incremento del WACC al 12%, il valore contabile ritenuto non recuperabile sarebbe stato pari a circa euro 9,4 milioni. Per contro considerando una riduzione del WACC di uguale entità (ovvero all'8%) il valore contabile ritenuto non recuperabile sarebbe stato pari a circa Euro 8,8 milioni;
- Considerando un g rate pari a zero, il valore contabile della partecipazione detenuto in Medsolar ritenuto non recuperabile sarebbe stato pari a circa Euro 9,2 milioni.

La società Equity Sud Advisor Srl - costituita in data 27 febbraio 2007 – è stata acquisita in data 13 gennaio 2009. La sede legale della società è in Napoli alla via F. Crispi n. 31 e l'oggetto sociale si costituisce nello svolgimento di attività di advisory ad enti e società creditizi e/o finanziari, nonché società di gestione del risparmio, per la segnalazione e la valutazione di opportunità di investimento in società commerciali di ogni tipo; la gestione e la realizzazione di studi e progetti in materia economico-aziendale; la realizzazione di analisi e valutazioni nella strategia delle scelte di investimento di imprese ed enti pubblici e privati, con particolare riferimento agli studi di fattibilità di piani finanziari ed ai connessi processi di realizzazione nel tempo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la società ha sostenuto una perdita di Euro 155 mila, per effetto della riduzione dell'operatività a seguito della risoluzione anticipata del principale contratto attivo in essere, avvenuto in data 27 agosto 2012. Alla data del 31 dicembre 2013, le attività a breve superano le passività a breve per euro 19 mila e comprendono rispettivamente crediti verso la parte correlata Medsolar SpA per euro 43 mila e debiti verso la controllante Meridie per Euro 12 mila. Ciò nonostante, gli amministratori

ritengono appropriato il presupposto di continuazione dell'attività aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del Budget/Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2014, le cui previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di ESA di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. Tale Budget/Piano si basa essenzialmente, da un lato, sulla rinuncia ai compensi degli amministratori nel 2014 e sulla progressiva ripresa dell'attività operativa negli anni 2014- 2018 anche a seguito del recente accordo di management sottoscritto nel mese di marzo 2014 con un primario operatore del settore.

Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2013, il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società (pari ad euro 8 mila) per un ammontare di euro 698 mila. Al fine di determinare il fair value della partecipazione in ESA, Meridie ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il primo di previsione analitica relativamente agli anni 2014 - 2018 per i quali è stato preso come riferimento il Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di amministrazione di ESA del 7 marzo 2014;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2018.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 10% con un grow rate del 2%. L'analisi condotta ha evidenziato un fair value della partecipazione sostanzialmente in linea con il valore di carico della stessa. Analogo risultato sarebbe stato ottenuto considerando un incremento del WACC al 11% o un g pari a zero.

La società Manutenzioni Aeronautiche Srl – costituita il 13 marzo 2009 - ha sede legale in Napoli alla via F. Crispi n. 31 e l'oggetto sociale prevede attività nel settore aeronautico. La società ha finalizzato in data 19 novembre 2009 l'acquisizione del 75% della società Atitech, società che realizza manutenzione pesante e leggera di aeromobili. Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2013, il valore di carico della partecipazione nel bilancio di esercizio di Meridie eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società (pari ad euro 5.806 mila) per un ammontare di euro 14.001 mila. Al fine di determinare il fair value della partecipazione in Manutenzioni Aeronautiche Srl, con il supporto di un professionista esterno, Meridie ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il primo di previsione analitica relativamente agli anni 2014 – 2020 per i quali sono stati presi come riferimento il Piano 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di amministrazione MA del 7 marzo 2014 ed il Piano 2014 – 2020 approvato dal Consiglio di amministrazione di Atitech del 3 marzo 2014;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2020.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 10,59% con un grow rate del 2%. L'analisi condotta ha evidenziato un fair value della partecipazione compreso tra Euro 18,5 milioni ed Euro 21,1 milioni. Come metodologia di controllo, Meridie ha considerato anche le stime ottenute con il metodo

dei Multipli di Borsa, che hanno sostanzialmente confermato le stime di valore di Atitech ottenute con il modello Discounted Cash Flow, metodologia principale. Pertanto Meridie ha ritenuto di adottare nel presente bilancio come fair value della partecipazione del 92,14% nel capitale del Manutenzioni Aeronautiche il valore mediano dell'intervallo individuato, pari a Euro 19.807 mila. I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad un'analisi di sensibilità per verificarne la variazione al mutare di alcune ipotesi di valutazione e in particolare al variare del tasso di attualizzazione e di quello di crescita "g". Sulla base della sensitivity, considerando variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita "g" per +/- 25 b.ps., è confermato un ambito di valori della Società compreso tra Euro 18,5 milioni ed Euro 21,1 milioni.

Partecipate	Valore della partecipazione al 31 dicembre 2013 (A)	% possesso	Patrimonio Netto 2013	quota PN di pertinenza di Meridie (B)	Differenza (A) - (B)
Medsolar SpA	2.320.887	100%	258.016	258.016	2.062.871
Manutenzioni Aeronautiche Srl	19.807.000	92,14%	6.301.742	5.806.425	14.000.575
Equity Sud Advisor Srl	705.780	100%	7.710	7.710	698.070
Energysys Srl	63.500	100%	(10.355)	(10.355)	73.855
Totale partecipazioni	22.897.167				16.835.371

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	25.084	-	31.026	-
d) strumentali	19.381	-	30.273	-
e) altri	15.000	-	15.000	-
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	59.465	-	76.299	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-

Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	59.465	-	76.299	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	31.026	30.273	15.000	76.299
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	2.915	-	2.915
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	(209)	-	(209)
C.2 Ammortamenti	-	-	(5.942)	(13.598)	-	(19.540)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	25.084	19.381	15.000	59.465

I beni strumentali sono rappresentati da computer ammortizzati in cinque anni.

Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alla durata utile attribuibile al bene, nel rispetto delle regole riviste dal principio IAS 16. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tipologia	Vita utile	Aliquota di amm.to
Impianti e macchinari	10/12anni	8/10%
Attrezzatura minuta	10 anni	10%
Macchine d'ufficio	5 anni	20%
Mobili	8 anni	12%

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
------------------	---------------------	---------------------

	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.517	-	2.341	-
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.517	-	2.341	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	1.517	-	2.341	-
Totale	1.517	-	2.341	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.341
B. Aumenti	1.420
B.1 Acquisti	1.420
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(2.244)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(2.244)
C.3 Rettifiche di valore imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.517

Sono costituite dai software gestionali utilizzati dalla Società.

Sezione 12 – Attività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
a) Correnti	36.564	33.516
b) Anticipate	2.426.416	2.440.725
- in contropartita del conto economico	2.022.954	2.022.954
- in contropartita del patrimonio netto	403.462	417.771
Totale	2.462.980	2.474.241

Il saldo delle attività correnti, pari a euro 37 mila, è costituito dalle ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi.

Le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2013 è pari a euro 2.426 mila, sono relative principalmente a imposte calcolate sulle perdite illimitatamente riportabili di Meridie, di cui euro 1.405 mila sono state stanziare sulle perdite IRES sostenute nei primi tre anni di esercizio dell'attività ed euro 1.021 mila sono state iscritte sulle perdite fiscali IRES conseguite negli esercizi 2009, 2010 e 2011.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Esistenze iniziali	2.022.954	1.003.522
2. Aumenti	-	1.035.728
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	1.035.728
a) relative a precedenti esercizi	-	1.035.728
b) dovuti al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(16.296)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(16.296)
a) rigiri	-	(16.296)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.022.954	2.022.954

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Esistenze iniziali	417.771	432.637
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-

a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovuti al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(14.309)	(14.866)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(557)
a) rigiri	-	(557)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(14.309)	(14.309)
4. Importo finale	403.462	417.771

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci/Composizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Spese per la ristrutturazione edilizia della sede sociale in Napoli	-	23.477
Cauzione su locazione sede Napoli, sulle relative utenze e sul noleggio auto	61.917	24.686
Altri crediti	1.807.480	1.821.909
Credito IVA	-	65.206
Risconti attivi	19.056	7.419
Totale	1.888.453	1.942.697

Gli altri crediti, pari a euro 1.807 mila, si riferiscono principalmente per euro 1.750 mila al credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per la vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. A seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione, Meridie ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 il credito pari al corrispettivo prefissato (euro 2.500 mila) e ha dato mandato ai propri legali per il recupero del credito ottenendo dal Tribunale di Roma il sequestro conservativo dei beni dei debitori. Sulla base delle informazioni in proprio possesso e dei pareri di professionisti, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad euro 2.500 mila, al netto della svalutazione operata nei precedenti esercizi pari ad euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta concessione del sequestro conservativo rappresenta un dato positivo nella prospettiva di un esito favorevole del giudizio di merito.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	-	-	4.044.028	-	-	-
Totale	-	-	4.044.028	-	-	-
Fair value	-	-	4.044.028	-	-	-

I debiti verso la clientela sono rappresentati dal prestito obbligazionario emesso il 12 novembre 2013 per un importo di euro 4.000 mila, scadenza 11 novembre 2015. Per euro 44 mila è indicato il rateo di interessi maturati al 31 dicembre 2013. Tale prestito obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di un *financial covenant*: il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto non dovrà essere maggiore di dodici punti percentuali. Tale *financial covenant* risulta rispettato al 31 dicembre 2013.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti per forniture e servizi	416.421	579.455
Erario c/ritenute lavoro dipendente	13.182	20.321
Erario c/ritenute lavoro autonomo	6.575	9.925
Erario c/ritenute collaboratori	13.841	35.657
Anticipi da clienti	-	161.033
Debiti vs Istituti di Previdenza	38.929	52.101
Debiti v/dipendenti ed amministratori	226.695	166.727
Altri debiti	71.774	240.160
Totale	787.417	1.265.379

I debiti verso dipendenti includono le retribuzioni differite e il rateo dei premi contrattuali maturati al 31 dicembre 2013.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	765.149	563.784
B. Aumenti	243.800	251.506

B1. Accantonamento dell'esercizio	243.800	251.506
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(9.907)	(50.141)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(9.907)	(50.141)
D. Esistenze finali	999.042	765.149

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a euro 244 mila, si riferiscono principalmente alla quota di competenza del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato deliberato dall'assemblea dei soci del 2 maggio 2012 e dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2012.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 – “Capitale”

Tipologie	Al 31 dicembre 2013
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	51.113.000
1.2 Altre azioni	-
Totale	51.113.000

Il capitale sociale della Società pari ad euro 51.113 mila è composto da 51.713.000 azioni.

12.5 Composizione e variazione della voce 160 – “Riserve”

	Legale	Perdite portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	12.410	(9.052.295)	(2.831.507)	(11.871.392)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di perdite	-	(4.735.815)	-	(4.735.815)
B2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuizioni				
C.1 Utilizzi				
• copertura perdite	-	-	-	-
• distribuzione	-	-	-	-
• trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	12.410	(13.788.110)	(2.831.507)	(16.607.207)

12.5.1 Composizione e variazione della voce 170 – “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività Materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazion	Altre	Totale

					e		
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	8.940.134	8.940.134
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	4.313.130	4.313.130
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	13.253.264 4	13.253.264

Prospetto disponibilità ed utilizzazione delle riserve ex art. 2427 par 7 bis del Codice Civile.

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi
Capitale	51.113.000	B	-	-
<i>Altre Riserve</i>	-	-	-	-
- Riserva costi costituzione	(3.213)	-	-	-
- Riserva costi quotazione	(4.636.221)	-	-	-
- Riserva legale	12.410	A,B	-	-
- Altre Riserve	1.080.187	A,B	-	-
- Riserva Attività finanziarie al fair value	13.253.264	A,B	-	-
Riserva da cessione partecipazioni	491.958	A,B	-	-
Utile a nuovo	235.782	A,B	-	-
Perdite a nuovo	(13.788.110)	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(10.579.102)	-	-	-
Totale	37.179.955	-	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-

Legenda:

A = Aumento capitale;

B = Copertura perdite;

C = Distribuzione agli azionisti.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Voci/Forme tecniche</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	4.150	-	4.150	107
5.3 Crediti verso clientela	22	81.577	95.455	177.054	249.717
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	22	85.727	95.455	181.204	249.824

La voce si riferisce agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sui titoli obbligazionari e di debito, sui prestiti ai dipendenti, sui finanziamenti fruttiferi erogati alle società controllate e per euro 95 mila all’aggiornamento degli interessi legali maturati sul credito verso il Comune di Avellino.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

<i>Voci/Forme tecniche</i>	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	15
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	43.836	-	43.836	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-

6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	1.384	1.384	37
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	43.836	1.384	45.220	52

La voce si riferisce principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso il 12 novembre 2013.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:		
- Gestione fondi per conto terzi	-	-
- Intermediazione in cambi	-	-
- Distribuzione prodotti	-	-
- Altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni: commissioni di advisory	329.538	337.300
Totale	329.538	337.300

La voce riporta i compensi maturati per l'attività di advisory svolta dalla Società nel corso dell'esercizio.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Commissioni bancarie	2.792	2.030
Totale	2.792	2.030

Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1. Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	9.105	-	9.105	-	(1.911)	(1.911)
1.3 Attività detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	9.105	-	9.105	-	(1.911)	(1.911)
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	9.105	-	9.105	-	(1.911)	(1.911)

L'utile di euro 9 mila si riferisce al riscatto della Polizza TFM avvenuto nell'esercizio, la quale risultava iscritta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento – Voce 100

8.1. “Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	457.554	-	457.554	(971.381)
Totale	-	-	457.554	-	457.554	(971.381)

Le riprese di valore suddette sono relative ad un adeguamento analitico del valore dei crediti verso la clientela. Per maggiori dettagli circa le riprese di valore operate nell'esercizio si rinvia alle sezioni relative ai crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(800.000)	-	(800.000)	(377.477)
Totale	(800.000)	-	(800.000)	(377.477)

8.4. Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operezioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
5. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
6. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
7. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
8. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(350.714)	(442.071)
b) Oneri sociali	(92.660)	(122.349)
c) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(22.880)	(28.549)
d) Altre spese	(19.614)	(28.202)
2. Altro personale in attività	(3.575)	(25.967)

3. Amministratori e Sindaci	(714.909)	(690.679)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	63.683	16.927
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(1.140.669)	(1.320.890)

I compensi degli amministratori includono euro 225 mila relativi al trattamento fine mandato dell'Amministratore Delegato.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere la seguente forza lavoro costituita da 1 dirigente, 1 quadro, 3 impiegati e 2 operai.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
Utenze e condominio	(119.970)	(162.720)
Servizi professionali e consulenze, spese CED e manutenzioni	(649.026)	(509.638)
Premi di assicurazione	(28.490)	(23.537)
Viaggi e trasferte	(38.066)	(47.087)
Servizio Titoli e spese per comunicazioni obbligatorie	(27.959)	(27.920)
Compensi Comitato investimenti	(5.120)	(14.656)
Altri costi amministrativi	(235.408)	(128.622)
Totale	(1.104.039)	(914.180)

I servizi professionali e consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le attività di consulenza.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	5.943	-	-	5.943
d) strumentali	13.597	-	-	13.597
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	19.540	-	-	19.540

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	2.244	-	-	2.244
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	2.244	-	-	2.244

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Descrizione	Totale al 31 dicembre 2013	Totale al 31 dicembre 2012
Ammortamenti migliorie su beni di terzi	(23.477)	(65.456)
Costi generici	(78.543)	(29.465)

Proventi generici	660.021	108.335
Totale	558.001	13.414

Sezione 15 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

Per il commento si rinvia alla sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Contenuto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Imposte correnti	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	-	1.019.432
5. Variazioni delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	-	1.019.432

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	Aliquote
Perdita ante imposte dell'esercizio	(10.579.102)	
Variazioni in aumento	10.289.405	
Variazioni in diminuzione	(344.853)	
Perdita fiscale	(634.550)	
Imposte teorica IRES (aliquota corrente)	-	27,5%
Imposte anticipate non contabilizzate (aliquota corrente)	-	-
Imposta effettiva IRES	-	0

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

1.1 – Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

D. Garanzie e Impegni

D.1 Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	450.000	2.450.000
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche	-	-
i) A utilizzo certo	-	-
ii) A utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	18.090.000
i) A utilizzo certo	-	-
ii) A utilizzo incerto	-	18.090.000
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	-	-
ii) A utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	450.000	20.540.000

In data 7 febbraio 2009 il Gruppo Meridie ha firmato un *commitment* per la sottoscrizione di quote del fondo Promo Equity Sud (di seguito "PES), gestito da Vegagest SGR SpA, per un importo complessivo di euro 20.150 mila. A seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo in data 15 marzo 2013 tra ESA e Vegagest da un lato e tra Meridie e Vegagest dall'altro, che prevede, tra le varie condizioni, anche l'assenso alla messa in liquidazione del Fondo PES, è venuto meno l'impegno residuo di Meridie a far fronte agli impegni di versamento previsti dal commitment residuo pari a euro 18.135 mila. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2013 Meridie ha sottoscritto una lettera di patronage a favore della Medsolar con Banca Apulia per euro 450 mila.

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Valore originario	Totale Svalutazioni	Totale Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Svalutazioni	Totale Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	21.382.808	(11.738.905)	13.253.264	22.897.167	20.708.308	(2.738.905)	8.940.134	26.909.537
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
c) sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari	4.745.014	(800.000)	-	3.945.014	4.745.014	-	-	4.745.014
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.127.822	(12.538.905)	13.253.264	26.842.181	25.453.322	(2.738.905)	8.940.134	31.654.551

E.2 – Informativa sui rapporti partecipativi

Denominazione Società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale Rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1. Controllate										
1) Medsolar SpA	14.036.792	(11.715.905)	-	2.320.887	(SA)	No	100%	100%	258.016	(3.075.598)
2) Manutenzioni Aeronautiche Srl	6.553.736	-	13.253.264	19.807.000	(NA)	No	92,14%	92,14%	6.301.742	(251.193)
3) Equity Sud Advisor Srl	705.780	-	-	705.780	(NA)	No	100%	100%	7.710	(155.136)
4) Energysys Srl	86.500	(23.000)	-	63.500	(NA)	No	100%	100%	(10.355)	(6.177)
2. Controllate congiuntamente										
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Sottoposte ad influenza notevole										
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Totale	21.382.808	(11.738.905)	13.253.264	22.897.167	-	-	-	-	-
--------	------------	--------------	------------	------------	---	---	---	---	---

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	31.654.551
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	4.313.130
B.3 Altre variazioni	674.500
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	(9.800.000)
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	26.842.181

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Nominativi	Attività				Passività			Garanzie e impegni	
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate		Di cui in bilancio
		Di cui subordinati		Di cui subordinati		Di cui: titoli			
1. Controllate									
1) Medsolar SpA	1.405.414	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Manutenzioni Aeronautiche Srl	4.140.853	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Equity Sud Advisor Srl	-	-	-	-	-	192	-	-	-
3) Energysys Srl	3.319	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.549.586	-	-	-	-	192	-	-	-

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3. 1 Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nel bilancio d'esercizio pari a euro 5,6 milioni.

Meridie, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti ed erogare credito. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controparti.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure anche se la mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

Meridie effettua periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Non esistono altre attività deteriorate e/o in sofferenza.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si reputa che la Società non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. Infatti, relativamente al rischio di credito, si ritiene che non esistano particolari elementi da segnalare in considerazione della bassa rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente. I crediti esposti in bilancio si riferiscono agli impieghi di liquidità presso primari istituti di credito e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, costituite essenzialmente da titoli non quotati per i quali alla luce dei dati di bilancio delle partecipate il cosiddetto rischio "controparte" è ritenuto molto limitato. I titoli obbligazionari sottoscritti ed i finanziamenti concessi sono tutti garantiti da pegni sui titoli delle società debtrici e da garanzie personali degli amministratori e dei soci rilevanti di dette società. Relativamente al rischio mercato si reputa che attualmente la Società, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non sia esposta in modo significativo al rischio mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.715.531	1.715.531
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	-	964.938	-	498.104	8.577.117	10.040.159
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2013	-	964.938	-	498.104	10.292.648	11.755.690
Totale al 31.12.2012	-	808.660	-	372.000	7.720.662	8.901.322

2. Esposizione creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
-Sofferenze	-	-	-	-
-Incagli	-	-	-	-
-Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
-Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio:				
-Sofferenze	-	-	-	-
-Incagli	1.901.432	(936.494)	-	964.938
-Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-

-Esposizioni scadute deteriorate	498.104		-	498.104
Totale A	2.399.536	(936.494)	-	1.463.042
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	8.977.123	(400.006)	-	8.577.117
Totale B	8.977.123	(400.006)	-	8.577.117
Totale (A+B)	11.376.659	(1.336.500)	-	10.040.159

2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
-Sofferenze	-	-	-	-
-Incagli	-	-	-	-
-Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
-Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio:				
-Sofferenze	-	-	-	-
-Incagli	-	-	-	-
-Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
-Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	1.715.531	-	-	1.715.531
Totale B	1.715.531	-	-	1.715.531
Totale (A+B)	1.715.531	-	-	1.715.531

3.2 Rischi di Mercato

Le incertezze del mercato, nel cui ambito opera la Società, sono legate soprattutto alla presenza di importanti competitors. Per rispondere a tali incertezze la nostra Società focalizza la sua azione essenzialmente sull'area geografica del Centro - Sud Italia dove la maggiore conoscenza del tessuto economico e aziendale del territorio consente una maggiore sicurezza e redditività/prezzo degli investimenti. La Società opera solo in valuta Euro e pertanto non è direttamente esposta al rischio di fluttuazione delle valute estere.

3.2.1 Rischio di Tasso di Interesse

La Società non è esposta in modo significativo al rischio di tasso di d'interesse in quanto la voce "Crediti verso banche e clientela" è rappresentata principalmente da crediti con tassi prefissati per tutta la durata dell'operazione.

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata Residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre sei mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre i 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	40.546	80.000	98.330	746.608	-	567.035	-
1.2 Crediti	1.797.909	48.600	2.022.700	6.353.962	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività							
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	43.836	-	4.000.000	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.838.455	84.764	2.121.030	3.100.570	-	567.035	-

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di cambio.

3.2.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto della Società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. La Società ha posto in essere



adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, esistenza di apposite procedure di *back-up* riguardo ai sistemi informativi adottati, regole per una corretta attività amministrativa nonché adeguate procedure relative alle attività di investimento, monitoraggio e disinvestimento. Il Preposto al Controllo Interno e il Comitato di Controllo Interno vigilano sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

3.4 Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2013 la Società registra una posizione finanziaria netta positiva. Sono inoltre state avviate le trattative con alcuni istituti di credito per valutare operazioni di leva finanziaria a supporto delle opportunità offerte di investimento della Società. Meridie SpA fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Il rischio di credito è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti nonché dei *collater* che assistono i finanziamenti concessi e i titoli obbligazionari sottoscritti. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti					126.542	627.520	2.105.288	7.582.450		567.035
A.4 Altre attività										
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche										
- Enti finanziari						43.836		4.000.000		
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa è costituito da capitale sociale e riserve, come dettagliatamente descritto nella sezione del passivo della nota integrativa. In accordo con lo statuto e con quanto dichiarato nel Prospetto Informativo per l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni, l'obiettivo strategico della Società è rappresentato dall'investimento del proprio patrimonio in assunzioni di partecipazioni in società (*merchant*

banking) attraverso posizioni di controllo e non nel capitale delle società oggetto di investimento, eventualmente anche congiuntamente con altri investitori. Nell'attesa del completo investimento del proprio patrimonio nell'attività tipica, la Società investe la liquidità disponibile in strumenti finanziari di breve periodo e a basso rischio con l'intento della massimizzazione del profitto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione	51.113.000	51.113.000
3. Riserve	-	-
- di utili (perdite)	-	-
a) legale	(13.788.110)	(9.052.294)
b) statutaria	12.410	12.410
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
-altre	-	-
4. Azioni proprie	(2.831.507)	(2.831.507)
5. Riserve da valutazione	-	-
- Partecipazioni a fair value	13.253.264	8.940.134
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
-Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(10.579.102)	(4.735.815)
Totale	37.179.956	43.445.927

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle partecipazioni a fair value: composizione

Attività/Valori	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	13.253.264	-	8.940.134	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	13.253.264	-	8.940.134	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle partecipazioni a fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	8.940.134	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	4.313.130	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	13.253.264	-	-

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Si segnala che Meridie non è tenuta all'osservanza delle disposizioni contenute nei capitoli V (vigilanza prudenziale) e VIII (comunicazione alla Banca d'Italia) in quanto non è iscritta all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/1993. Inoltre si segnala che data 12 luglio 2013 l'istanza di cancellazione di Meridie dall'elenco generale ex art. 106 e seguenti del TUB, è stata accolta dall'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, Divisione Intermediari ex art. 106 TUB e altri operatori della Banca d'Italia, pertanto, in conformità allo statuto sociale ed alla operatività aziendale, Meridie non esercita nei confronti del pubblico attività riservate agli intermediari finanziari. L'istanza inoltrata dalla Società in data 10 giugno 2013, faceva seguito alla modifica statutaria

adottata in data 3 maggio 2013 dall' Assemblea degli Azionisti, in adeguamento al Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141 (e, in particolare, alla nuova formulazione dell'art. 106 TUB).

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si segnala, sulla base di quanto già indicato al paragrafo precedente, che Meridie non è tenuta alla valutazione dell'adeguatezza del patrimonio di vigilanza.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad euro 642 mila così come deliberati dall'assemblea ordinaria della Società in data 2 maggio 2012 e dai Consigli di Amministrazione del 7 maggio e del 29 giugno 2012 e sono così dettagliati:

Valori in euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Compensi	417.320	353.680
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	225.000	233.333
Stock options	-	-
Totale	642.320	587.013

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi maturati per gli amministratori del Gruppo Meridie nel corso dell'esercizio suddiviso per nominativi (valori in euro):

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	Emolumenti (in euro)
Giovanni Lettieri	Presidente ed Amministratore Delegato	355.000
Ettore Artioli	Amministratore Indipendente	13.000
Salvatore Esposito De Falco	Amministratore Indipendente	13.520
Giuseppe Lettieri	Amministratore	10.000
Francesco Antonio Caputo Nassetti	Amministratore (*)	5.000
Americo Romano	Amministratore	10.400
Arturo Testa	Amministratore	10.400
Compensi		417.320

(*) dimessosi in data 30 giugno 2013.

Il compenso per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a euro 225 mila, è stato riconosciuto all'amministratore delegato di Meridie, Dott Giovanni Lettieri, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2012.

Il compenso del comitato investimenti maturato nell'esercizio è stato esposto tra le altre spese amministrative.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale di Meridie in carica ha maturato un compenso, al netto di IVA, pari ad euro 45 mila così suddiviso:

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	DATA SCADENZA	Emolumenti (Euro)
Angelica Mola	Presidente Collegio sindacale dal 02/05/2012	Assemblea di approvazione Bilancio al 31/12/2014	17.551
Massimo Tipo	Sindaco Effettivo dal 02/05/2012	Assemblea di approvazione Bilancio al 31/12/2014	13.600
Amedeo Blasotti	Sindaco Effettivo dal 02/05/2012	Assemblea di approvazione Bilancio al 31/12/2014	13.600
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31/12/2014	-
Antonio Orefice	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31/12/2014	-

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2013 sono pari ad euro 66 mila. Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per la Società.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono maturati compensi lordi per euro 119 mila. Il Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi del 4 marzo 2013, ha rinnovato l'incarico di consulenza all'Avv Annalaura Lettieri per il triennio 2013-2015 con una riduzione del compenso lordo annuo del 20% in linea con la politica di rinegoziazione e contenimento dei costi adottata dalla società.

I crediti finanziari verso Manutenzioni Aereonautiche Srl, Medsolar SpA, ed Energysys Srl sono relativi a finanziamenti fruttiferi di interessi.

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2013 (valori in euro)

Nominativi	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	7.863	-
Medsolar SpA	1.359.751	1.405.414	-	-

Equity Sud Advisor Srl	2.150	27	-	192
Manutenzioni Aeronautiche Srl	190.478	4.140.853	-	-
Energysys Srl	2.184	3.319	610	-
Atitech SpA	12.416	-	-	-
Avv. Arturo Testa	-	-	10.400	-
Totale	1.566.979	5.549.613	18.873	192

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2012 (valori in euro)

Nominativi	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	43.546	-
Medsolar SpA	1.087	1.749.007	-	-
Equity Sud Advisor Srl	24.350	68.392	-	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	31.702	4.322.338	-	-
Energysys Srl	1.452	64.569	-	-
Atitech SpA	7.906	-	165.894	-
Avv. Arturo Testa	-	-	27.733	-
Totale	66.497	6.204.306	237.173	-

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2013 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	119.019	3.000	-	-
Medsolar SpA	-	118.000	17.340	-
Equity Sud Advisor Srl	-	10.000	355	350
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	153.200	63.516	-
Energysys Srl	-	600	250	-
Atitech SpA	11.299	89.896	-	-
Avv. Arturo Testa	10.400	-	-	-
Totale	140.718	374.696	81.461	350

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2012 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	113.262	-	-	-
Medsolar SpA	-	898	55.555	-
Equity Sud Advisor Srl	-	145.000	392	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	26.200	72.968	-
Energysys Srl	-	600	933	-
Atitech SpA	4.018	86.468	-	-
Avv. Arturo Testa	12.133	-	-	-
Totale	129.413	259.166	129.848	-

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2013 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da di investimento" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento" (percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	188.342	2,77%	-	-	-	-
Medsolar SpA	-	-	-	-	1.588.646	17,65%
Equity Sud Advisor Srl	37.171	0,55%	-	-	18.300	0,2%
Manutenzioni Aeronautiche	-	-	-	-	45.000	0,5%

Srl						
Energysys Srl	-	-	-	-	2000	0,02%
Atitech SpA	(2.442)	(0,04)%	-	-	-	-
Avv. Arturo Testa	33.761	0,5%	-	-	-	-
Totale	256.832	3,78%	-	-	1.653.946	18,37%

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2012 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da di investimento" (percentuali)	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate (euro)	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento" (percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	94.590	2,16%	-	-	-	-
Medsolar SpA	-	-	-	-	175.000	5,72%
Equity Sud Advisor Srl	124.850	2,85%	-	-	68.000	2,23%
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	-	-	-	32.000	1,05%
Energysys Srl	-	-	-	-	41.500	1,36%
Atitech SpA	260.323	5,95%	-	-	-	-
Avv. Arturo Testa	5.148	0,12%	-	-	-	-
Totale	484.911	11,08%	-	-	316.500	10,36%

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governace* di Meridie e la sua conformità sostanziale al modello organizzativo, così come definito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, costituiscono tema di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione redatta in occasione dell'Assemblea di Bilancio.

Il testo della Relazione sul Governo Societario e sull'adesione al summenzionato Codice è disponibile presso la sede sociale e nel sito *web* della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Corporate Governance* (Documenti Societari).

I principali aggiornamenti in tema di *Corporate Governance* della Società verificatisi nel corso dell'esercizio di riferimento, sono illustrati sinteticamente di seguito:

- Consiglio d'Amministrazione** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012/2014, che risulta composto come segue: Giovanni Lettieri (Presidente e Amministratore Delegato), Giuseppe Lettieri (Consigliere), Americo Romano (Consigliere), Ettore Artioli (Consigliere Indipendente), Salvatore Esposito De Falco (Consigliere Indipendente), Arturo Testa (Consigliere Indipendente) e Francesco Antonio Caputo Nasseti (Consigliere), dimessosi in data 30 giugno 2013. In data 25 marzo 2014 la Società ha provveduto alla nomina per cooptazione del Prof. Vincenzo Capizzi

qual membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del dell'Avv Francesco Caputo Nassetti.

2. **Comitato per il Controllo e Rischi:** il Comitato per il Controllo e i Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) è composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Salvatore Esposito De Falco (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e dal consigliere Americo Romano. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
3. **Comitato per la Remunerazione e le Nomine:** il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che accorpa le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine, è composto dai consiglieri: Salvatore Esposito De Falco (indipendente), Ettore Artioli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente, e Arturo Testa. Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai 2 comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Società, con delibera del 31 luglio 2007, ha ritenuto opportuno, al fine di garantire una migliore gestione degli investimenti posti in essere dalla Società, di istituire un Comitato per gli Investimenti, con funzioni consultive e propositive, composto da professionisti esterni al consiglio di amministrazione, di seguito riportati: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Laudadio Felice e Piera Ciatelli.

- **Dirigente Preposto** - il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Maddalena De Liso quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.
- **Organismo di vigilanza** - La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, **il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** così come richiesto dal disposto normativo. In particolare, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne l'aggiornamento. In tale ottica, premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, recependo la raccomandazione contenuta nel Codice di Autodisciplina, così come peraltro contemplato dalla Legge n. 183 del 2011, in sede di rinnovo dell'organo e nell'ambito di processo di razionalizzazione del sistema dei controlli interni, ha deliberato in data 14 maggio 2012 di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale di Meridie ha, quindi, accettato tale nomina. In data 29 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di Meridie, anche a seguito delle dimissioni di un membro dell'organismo di vigilanza, ha ritenuto opportuno integrare l'Organismo di Vigilanza in essere, con un membro esterno al collegio sindacale, con adeguata *expertise* nell'ambito della redazione e verifica dei modelli di organizzazione, gestione

e controllo ex D.Lgs 231/01, nominando in qualità di presidente, il Dott. Sandro Scardazza, il quale è andato ad affiancare la Dott.ssa Angelica Mola ed il Dott. Massimo Tipo, fino alla scadenza naturale dell'organo (ovvero data di approvazione del bilancio 2014).

- **Collegio Sindacale** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 2 maggio 2012, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2014, che attualmente risulta composto come segue: Angelica Mola, Presidente, Massimo Tipo, Sindaco effettivo, Amedeo Blasotti, Sindaco Effettivo, Marcello Fiordiliso e Antonio Orefice, Sindaci supplenti.

7.2 Compensi corrisposti alla Società di Revisione Legale dei conti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti dalla Meridie SpA:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario Compensi	Corrispettivi dell'esercizio 2013 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Meridie SpA	61.305
Totale			61.305

Non vi sono servizi di attestazione, di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie SpA da parte della PricewaterhouseCoopers SpA e da parte di società del Network PricewaterhouseCoopers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, oltre quanto riportato in tabella.

7.3 – Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento (perdita per azione base);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option (perdita per azione diluita).

Perdita per azione base e diluita	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Media delle azioni durante l'esercizio	51.713.000	50.838.683
Risultato netto (Euro)	(10.579.102)	(4.735.815)
Utile (Perdita) per azione base e diluita	(0,2)	(0,09)

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2013 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants

7.4 Posizione finanziaria netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31-dic-13	31-dic-12
Cassa	155	4
Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	1.715.531	194.480
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	1.715.686	194.484
Crediti finanziari correnti	861.699	715.595
Crediti finanziari verso parti correlate	5.549.586	6.204.305
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	43.836	-
Indebitamento finanziario corrente	43.836	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(8.083.135)	(7.114.384)
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	4.000.000	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	4.000.000	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto standard CESR	(4.083.135)	(7.114.384)
Titoli ed altre attività	1.531.973	1.224.207
Titoli ed altre attività verso parti correlate	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Meridie SpA	(5.615.108)	(8.338.591)

Non vi sono "negative pledges" e/o "covenants" relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quelle previste dal prestito obbligazionario emesso a novembre 2013, commentato alla voce "Debiti" a cui si rimanda.

7.5 Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nessun soggetto esercita su Meridie attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Napoli, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente ed Amministratore Delegato
Giovanni Lettieri

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giovanni Lettieri in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Maddalena De Liso in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Meridie SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, e del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
 - sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - sono redatti in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Napoli, 25 marzo 2014



Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Giovanni Lettieri



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maddalena De Liso

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA CONSOB
N. 11971**

Società Partecipata (denominazione e forma giuridica)	Stato	% totale	Tramite	Titolo di possesso
1. Medsolar SpA	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
2. Equity Sud Advisor Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
3. Manutenzioni Aeronautiche Srl	ITALIA	92,14	-	Proprietà con voto
4. Atitech SpA	ITALIA	69,11	Manutenzioni Aeronautiche Srl	Proprietà con voto
5. Energysys Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto